PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^5/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati · Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo».)

Trieste, Martedì 18 Novembre 1913

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485.

N. 11630

La risoluzione delle questioni balcaniche

La Germania e la Russia s'accordano per il problema armeno

L'Italia e l'Austria accettano la mediazione inglese

VIENNA 17 (N). Lo scambio di idee tra l'Austria-Ungheria e l'Italia circa la proposta di mediazione inglese per il confine meridionale albanese è terminato. L'Austria-Ungheria e l'Italia si sono messe d'accordo di accettare la proposta fatta dall'Inghilterra restando ferme però alla premessa che il confine da esse chiesto a suo tempo dalla conferenza di Londra e da questa accettato, non sia mutato. Il confine corre lungo le montagne Grammos al fiume Vojuka ed è stabilito secondo principî etnografici e geografici. Il punto di vista dell'Austria-Ungheria e dell'Italia fu comunicato al ministro inglese degli esteri Grey, il quale ora consulterà le altre Potenze.

Le trattative fra la Serbia e la Turchia per la pace

BELGRADO 17 (N). Nel pomeriggio sono cominciate alla Porta le trattative di pace serbe fra il consulente legale della Porta Reschid ed il delegato serbo Pavlovic. Le trattative hanno per intanto solo carattere officioso. Il ministro dell'interno Talaat bey era presente all'apertura della seduta. Lo scambio di idee avvenuto oggi si è riferito alla determinazione di quelle questioni che formeranno argomento delle trattative di pace. Domani avrà luogo la seconda seduta dei delegati.

Le trattative di pace serbo-turche dovrebbero condurre in breve ad un risultato soddisfacente. La Serbia è disposta a fare le stesse concessioni come la Grecia. Siccome tra le questioni che crearono le maggiori difficoltà nelle trattive greco-turche la questione della sudditanza viene a cadere per la Serbia, le trattative dovrebbero prendere un andamento liscio. Del resto la Serbia ha già stipulato accordi di carattere religioso con la Turchia nel 1878. Le trattative dovrebbero riferirsi principalmente ai beni dei vakuf numerosissimi nei nuovi territori serbi, nonchè alla presa in consegna dei monumenti religiosi, come per es. di quello del sultano Murad a Cossovo. Circa il trattamento dei cattolici nei nuovi territori il Governo serbo ha nominato una commissione, la quale ha elaborato una relazione, che dovrà servire di base per le trattative col Vaticano per la stipulazione di un concordato.

L'Inghilterra ha tradito l'Intesa secondo Clemenceau

Le quote balcaniche per il debito ottomano

PARIGI 17 (N). Il giornale «Homme libre», di Clémenceau, pubblica un vivace commento al viaggio dell'arciduca ereditario Francesco Ferdinando in Inghilterra. L'articolo dice:

«L'Inghilterra, durante la recente crisi balcanica, ha approvato tutte le azioni dell'Austria-Ungheria e l'atteggiamento del Gabinetto di Londra fu la vera causa dell'impotenza della Triplice intesa. L'Inghilterra si è costantemente rifiutata di appoggiare la politica della Russia e della Francia, invece ha favorito apertamente la politica dell'Austria e dell'Italia in Albania. Il viaggio dell'arciduca ereditario alla Corte inglese, alla quale è legato da intima amicizia, assume vasta portata politica, perchè l'Austria spera di fare assegnamento sull'appoggio dell'Inghilterra nella questione delle ferrovie orientali per poter tanto più facilmente schiacciare la Serbia e la Grecia».

La commissione finanziaria internazionale a Parigi riprenderà prossimamente i suoi lavori per stabilire le quote che gli Stati balcanici debbono assumere del debito ottomano. Anche la Rumenia dovrebbe assumere una quota corrispondente al territorio cedutole dalla Bulgaria. Quindi si discuterà la questione delle Ferrovie orientali ed appena le discussioni in riguardo saranno state chiuse, si progetta l'inizio delle trattative fra l'Austria e la Serbia su questo importante argomento.

Il Montenegro occupa i territori ceduti dalla Serbia

CETTIGNE 17 (N). La Serbia ha ordinato alle sue truppe di sgomberare tutti i territori toccati al Montenegro dopo regolata la questione della frontiera. Le guarnigioni serbe hanno già abbandonato Plevlje e Giacova, dove furono tosto sostituite da presidî montenegrini. Perciò, specialmente nel distretto di Giacova, le truppe montenegrine sono state notevolmente rinforzate.

Navi greche nelle isole dell'Egeo?

VIENNA 17 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca in data d'Atene, sotto il titolo «Navi greche per le isole dell'Egeo»: Tre corazzate sono partite da qui per Mitilene e Rodi. Fanno parte della spedizione anche parecchi cacciatorpediniere e tre navi posamine.

Il giornale ufficioso viennese non si chiede quale sia il motivo di questo guerresco viaggio, nè lascia intendere il perchè di questa notizia che vuol avere aspetto sensazionale ed invece non dovrebbe essere altro che un'invenzione. Giacchè è inverosimile perchè sarebbe quasi provocante per il Governo italiano il viaggio di una squadra greca a Rodi; sarebbe molto inopportuna una qualsiasi dimostrazione di forza della Grecia a Mitilene o dinanzi ad una di quelle isole sulla sorte delle quali hanno da decidere le Potenze: tale dimostrazione di forza potrebbe per qualche isola risolversi in un'amara delusione. Ed è perciò che la notizia dell'ufficioso va presa col beneficio d'inventario.

Kokovzoff a Berlino

La questione armena

BERLINO 17 (B). Ll presidente dei ministri russo Kokovzoff fece visita stamane al cancelliere dell'impero von Bethmann-Hollweg ed ebbe con lui un colloquio di oltre un'ora.

Di sera, in onore di Kokovzoff si è dato un pranzo all'ambasciata russa. Hanno preso parte, oltre al cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg, il facente-funzioni di segretario di Stato per gli esteri Zimmermann, il ministro delle finanze prussiano dott. Lentze e il capo del gabinetto civile segreto dell'imperatore, von Valentini.

Per quanto riguarda il significato politico della visita di Kokovzoff nulla si sa di positivo da parte ufficiosa. Forse Kokovzoff stesso farà, come Sassonoff prima di lui, qualche dichiarazione a convegno finito.

Il «Berliner Tageblatt» apprende da fonte diplomatica che l'argomento principale delle trattative fra Kokovzoff e il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg sarà la questione delle riforme in Armenia. Tre giorni fa la Germania e la Russia hanno presentato alla Porta un nuovo progetto di riforme per l'Armenia, che è in parte il risultato delle recenti trattative fra il Governo germanico e Sassonoff, e secondo il quale ai governatori generali turchi dovrebbero essere addetti due consiglieri europei. Questi consiglieri eserciterebbero una determinata influenza sull'opera turca di riforma, ed avrebbero anche facoltà d'annullare i provvedimenti del governatore generale. Siccome si crede che la Turchia respingerà nuovamente questo progetto, sono necessarie trattative fra la Russia e la Germania per statuire il principio del controllo europeo in Armenia.

In luogo competente si dichiara in proposito che le informazioni del «Tageblatt» non sono esatte, ma si ammette la possibilità che, com'è avvenuto nei colloqui del cancelliere dell'impero con Sassonofl, anche nei colloqui del cancelliere con Kokovzoff si procuri di conciliare il punto di vista russo e quello germanico nella questione delle riforme per l'Armenia.

Non ha avuto luogo alcun ricevimento ufficiale per desiderio espresso di Kokovzoff. Questi conferirà anche col cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg e col segretario di Stato agli esteri, nonchè con altri personaggi, tra cui col capo della Banca Mendelsohn, che mantiene rapporti coll'impero russo. Si tratterà anche delle questioni ferroviarie dell'Asia minore e della Soria, che attualmente formano argomento delle trattative che hanno luogo a Berlino fra il ministro turco Giavid bey, il ministro degli esteri e la «Deutsche Bank». Kokovzoff sarà ricevuto in udienza anche dall'imperatore.

Il duca degli Abruzzi a Rodi

RODI 17 (N). La popolazione segue con grande interessamento e con viva ammirazione i movimenti delle navi italiane in rada. Il duca degli Abruzzi offrì un pranzo alle autorità civili e militari. Nel circolo militare vi fu un ricevimento riuscito brillantissimo, presenti molti ufficiali, funzionari e consoli esteri con le loro famiglie. Il generale Marchi fece un brindisi, cui rispose il duca degli Abruzzi. La musica della nave ammiraglia suonò sulla piazza. La popolazione acclamò il duca degli Abruzzi, che si affacciò ripetutamente alla finestra per ringraziare, mentre si rinnovavano le acclamazioni e suonava la marcia reale. Oggi, per ordine del duca, fu facilitata alla popolazione la visita alle navi, mettendo a disposizione delle imbarcazioni. Alle 16.30 il generale Marchi e tutti gli ufficiali dell'esercito offrirono un ricevimento al duca e allo stato maggiore della marina.

La squadra inglese del Mediterraneo rafforzata

MALTA 17 (Reuter). Nei circoli bene informati si va ogni giorno più rafforzando l'opinione che nello stato della marina inglese nel Mediterraneo si attueranno fra breve importanti mutamenti, tali da ridare alla flotta del Mediterraneo la potenza che essa aveva una volta. L'ammiragliato avrebbe l'intenzione di rinforzare la flotta del Mediterraneo colla quarta squadra di navi da battaglia che attualmente ha la sua base d'operazione a Malta. Prima che questo provvedimento sia attuato la quarta squadra sarà rinforzata a sua volta con «dreadnought» di tipo vecchio tolte probabilmente alla prima squadra delle navi da battaglia.

Le dimissioni dell'ambasciatore a.-u. a Berlino

VIENNA 17 (N). La «Zeit» ha da Berlino da fonte speciale che l'ambasciatore a.-u. conte de Szögyeny-Marich recentemente aveva rassegnato le dimissioni che però l'Imperatore Francesco Giuseppe respinse recisamente. Ad onta di ciò è inevitabile che l'ambasciatore rinnovi fra breve la domanda di dimissioni, essendo egli molto avanzato in età e di salute molto cagionevole.

La «Zeit» dice che v'è grande difficoltà a trovare un successore adatto data la scarsità d'un abile personale diplomatico in Austria.

Le relazioni fra Italia e Francia

ROMA 17 (N). Commentando l'articolo che il «Gaulois» dedica ai rapporti franco-italiani la «Tribuna» scrive: L'articolo del «Gaulois» merita speciale attenzione. Non è esatto che l'Italia si sia slanciata nella via di un imperialismo mediterraneo, quale lo definisce l'autorevole giornale parigino. L'Italia ha formulato precisamente il suo programma politico per il Mediterraneo nel discorso proferito alla Camera dei deputati il 22 febbraio u. s. dal ministro Di San Giuliano. Il plauso unanime del Parlamento e del paese a quelle dichiarazioni dimostrano che esse non costituiscono il programma di un gabinetto che passa, ma dell'intera nazione che resta. L'Italia dunque considera il Mediterraneo come libera via di genti, che nessuna nazione può più chiamare «mare nostrum». L'Italia è ferma nel principio, che nessuna grande Potenza debba trarre vantaggi territoriali dall'attuale crisi orientale, e mantiene perciò le dichiarazioni fatte sulla questione delle isole dal presidente del Consiglio, on. Giolitti, alla Camera dei deputati nella seduta del 4 dicembre 1912. L'Italia desidera il mantenimento dell'integrità territoriale dell'impero ottomano, ed intende sviluppare ed estendere la propria attività economica, la propria influenza e la propria lingua in quel vasto campo di pacifica ed amichevole concorrenza internazionale, mettendo in armonia con lo spirito di conciliazione, purchè tale spirito di conciliazione sia reciproco, i propri interessi con i diritti e gli interessi degli altri. Il «Gaulois» constata che in Francia non è ancora penetrata interamente la convinzione della necessità di tener conto delle conseguenze inevitabili dell'esistenza stessa dell'Italia, quale oggi fortunatamente essa è. Il fatto perciò che un autorevole giornale proclama pubblicamente questa verità è già una cosa notevole, la quale ci fa sperare che questa necessità, di cui si rende conto del resto il Governo francese, sarà compresa anche dall'opinione pubblica della grande nazione sorella. Ad ogni modo noi ripetiamo che non mancherà certo la cooperazione del Governo e del popolo italiano a tutto ciò che potrà stringere sempre più la reciproca amicizia fra l'Italia e la Francia sulla solida base della conciliazione dei rispettivi interessi.

L'affare Minozzi

Un arresto smentito

ROMA 17 (N). A proposito del caso di spionaggio la «Tribuna» pubblica: Circa la voce corsa con insistenza nei riguardi di un ufficiale dell'esercito italiano, e precisamente di un capitano di stato maggiore, che sarebbe gravemente compromesso nella faccenda di spionaggio, da fonte autorevolissima apprendiamo che si tratta di una fandonia pura e semplice. Nessun ufficiale italiano è implicato nella losca faccenda.

Il «Giornale d'Italia» sullo stesso argomento scrive: Si parla di un arresto importante che sarebbe per essere operato e desterebbe naturalmente viva impressione. Tale arresto dovrebbe essere eseguito in Libia. In una città adriatica si starebbe poi per arrestare due misteriosi individui colà giunti con l'intenzione di procurarsi il profilo di alcune fortificazioni di costruzione recentissima. La polizia avrebbe identificato gli individui sospetti e per arrestarli aspetta la conferma della denunzia già ricevuta. I due, a quanto risulterebbe, erano in rapporti con il Minozzi.

Gli arresti di Ginevra

GINEVRA 17 (N). Sull'arresto sensazionale qui avvenuto di un ufficiale francese, che teneva qui un'agenzia internazionale di spionaggio, nonchè del traduttore ufficiale Baslé, si hanno ancora i seguenti particolari: Nell'inchiesta che durava da 25 giorni sono stati escussi cinquanta testimoni e dalla stessa risultò che a Ginevra si conducevano i fili di tutta una rete di agenti che lavoravano a danno della Germania, dell'Austria-Ungheria, della Svizzera e dell'Italia. In una perquisizione presso il capitano Larguer, l'arrestato, si trovarono documenti di ogni genere riferentisi alla difesa di parecchi Stati, e cifrari, indicazioni di segnali, piani di mobilitazione, istruzioni segrete di servizio, ecc. Il Larguer era pure in relazione con un tenente della milizia germanica a Mannheim. Il materiale sequestrato pesa trenta chilogrammi. Si trovarono pure documenti compromettenti nell'abitazione dello spione Minozzi. Il traduttore Baslé forniva al Larguer gli indirizzi degli agenti e probabilmente documenti importanti, dei quali egli aveva conoscenza nella sua qualità di traduttore ufficiale.

MILANO 17 (N). Il «Corriere della sera» ha da Ginevra: Il capitano Larguier, arrestato per la faccenda di spionaggio, nel suo interrogatorio che subì sabato, dichiarò di aver conquistato i galloni di capitano durante la guerra franco-prussiana del 1870, ed ora, essendo pensionato, cercava di servire il proprio paese come meglio poteva, addetto al ministero della guerra. Egli dice di essere stato prima a Parigi e poi, sempre per conto del ministero della guerra, a Lione, a Marsiglia e ad Aix-les-Bains, prima di venire a Ginevra, cinque anni fa.

Il commissario di polizia del cantone di Ginevra perquisì il domicilio del capitano, e la perquisizione fu fruttuosissima. Furono trovati documenti interessanti di difesa militare di parecchi Stati d'Europa. Furono sequestrati codici di segnali, piani di mobilitazione, istruzioni segrete per il tiro, particolari di costruzione di pezzi di artiglieria concernenti la Svizzera ed altri paesi. Fu dopo questa perquisizione che il capitano fu dichiarato in arresto. I paesi a vantaggio dei quali il capitano esercitava lo spionaggio sono parecchi, e fra essi la Russia e l'Inghilterra.

Questa notte venne pure arrestato un certo Russelet, traduttore ufficiale della cancelleria del cantone di Ginevra. Questo arresto avvenne dopo un lungo interrogatorio e dopo un emozionante confronto col capitano Larguier. Il Russelet per la sua posizione ufficiale aveva occasione di essere a conoscenza di parecchi documenti importanti. Egli è accusato di essere stato in relazione con molte spie ed è compromesso seriamente in questo affare. Il Russelet abitava a Ginevra da 15 anni ed era prima a Berlino corrispondente del «Figaro» e decorato delle palme accademiche francesi.

Un arresto a Mannheim

COLONIA 17 (N). Secondo un telegramma da Mannheim, presso il Minozzi arrestato a Roma sotto l'accusa di spionaggio sarebbero state trovate ampie e preziose comunicazioni in lingua tedesca, specialmente circa la costruzione ed i particolari dei dirigibili germanici, le quali sarebbero state fornite al Minozzi da un tenente della milizia di guarnigione a Mannheim.

Giolitti a Roma

ROMA 17 (N). La «Tribuna» dice che l'on. Giolitti sarà a Roma il giorno 19 ed in uno dei primi consigli dei ministri che preluderanno la riapertura della Camera si tratterà senza dubbio del completamento del Ministero.

Dimostrazione temporalista repressa da Pio X

ROMA 17 (V.) Ieri si svolse nella Cappella Sistina una solenne cerimonia con l'intervento di molti cardinali e molta folla per festeggiare l'anniversario dell'assunzione di Pio X al pontificato. A quanto apprende oggi il «Giornale d'Italia», la cerimonia fu preceduta da un incidente che fu rilevato da qualche invitato. Prima dell'arrivo del pontefice, gli intervenuti che si trovavano schierati sul passaggio dalla prima loggia alla Cappella, vennero avvertiti di non elevare grida di evviva e non salutare con applausi il papa. Quando Pio X in sottana bianca, con la mozzetta e la stola rossa comparve in pubblico, i presenti non seppero trattenere l'esplosione del loro entusiasmo e si elevò il grido di viva il papa unito a qualche tentativo di battimani. Il pontefice che procedeva lentamente, faceva con lenta mossa della mano cenno insistente ai fedeli di non prolungare questa manifestazione. Da un gruppo di presenti però si volle anche completare l'entusiasmo religioso con un tentativo di «viva il papa re», che fu udito e rilevato con sorpresa da qualche presente non lontano dal gruppo temporalista. L'acclamazione non sfuggì nemmeno al pontefice, il quale cessò il gesto della mano con cui faceva invito al silenzio e con accento non privo di malumore respinse il grido politicante con un vivace: «No, no!» Dopo di che il papa raggiunse la Cappella.

La legge elettorale alla Camera francese

PARIGI 17 (N). La Camera continua la discussione della legge elettorale. La Camera accoglie con voti 296 contro 25 un emendamento presentato dal deputato Maginot secondo il quale la distribuzione dei mandati verrà determinata sulla base del numero degli elettori inscritti. La commissione aveva invece proposto che la distribuzione dei mandati avvenisse secondo il numero degli abitanti.

Il ministro dell'interno Klotz aveva appoggiata la proposta della commissione.

La Camera ha quindi approvato con voti 350 contro 216 un ariticolo di legge, il quale dice: In ciascun collegio elettorale sarà eletto un deputato per ogni 22.500 elettori inscritti. Ad ogni frazione superiore alla cifra di 11.250 elettori toccherà un ulteriore mandato.

Il ministro dell'interno dichiarò che in seguito a questo articolo di legge il numero dei deputati sarà ridotto a circa 250.

La crisi nel Messico

Gli Stati Uniti attendono fiduciosi

WASHINGTON 17 (N). Il presidente Wilson ha dichiarato che all'incaricato d'affari O. Shaughnessy, nè furono restituite le credenziali, nè ha ricevuto l'ordine di partire dal Messico. Il presidente fece capire che l'atteggiamento esitante del Messico non ha diminuita la fiducia degli Stati Uniti in una soluzione pacifica della questione messicana.

Dyran e Wilson ebbero iersera un colloquio. Sebbene il Governo sia convinto che Huerta debba cedere, attenderà tuttavia prima l'effetto della pressione fatta dall'estero su Huerta, poi saranno prese le misure definitive.

Huerta non si ritira

MESSICO 17 (N). A quanto si assicura, l'incaricato d'affari americano ebbe un convegno con Huerta. Questi dichiarò che non si sarebbe ritirato e non avrebbe potuto accettare che proposte confacenti alla sua dignità ed a quella del Messico.

Il ritiro del ministro degli esteri Aldate fu deciso in una riunione dei ministri tenuta domenica mattina. Huerta, in questa riunione ha ripetuto la dichiarazione che egli non si ritirerà: trattarsi per lui di vita o di morte. Egli vuol giuocare la partita fino all'ultimo. Il ministro degli esteri Aldate è partito per Veracruz scortato da 200 soldati. Si dice che si recherà in Francia e sarà nominato ministro messicano a Parigi in luogo del De la Barra. Aldate era il capo di quel gruppo di ministri che ritenevano esser conveniente che Huerta aderisse almeno in parte alle domande americane, fra cui quella che Huerta abbandoni completamente il potere. Aldate era l'unico ministro che avesse il coraggio di far presenti a Huerta i pericoli della situazione.

L'arrivo dei delegati e delle guardie parlamentari a Vienna

Quale sarà l'atteggiamento dell'Opposizione

VIENNA 17 (N). I delegati ungheresi sono già in gran parte arrivati. E' giunto anche un riparto di 16 guardie parlamentari accompagnate da un capitano per mettersi a disposizione del presidente della Delegazione ungherese per il caso che durante le sedute si ripetessero gli episodi della Camera di Budapest. Le guardie sono arrivate in uniforme e vennero acquartierate al pianoterra del palazzo del ministero ungherese nella Bankgasse. Secondo informazioni del «Tagblatt» da Budapest non è però probabile che le guardie abbiano occasione di entrare in funzione perchè i delegati d'opposizione hanno già dichiarato di non voler fare scandali; essi intendono soltanto di trattare il «problema ungherese» in seno alla Delegazione, ben sapendo che le discussioni di questa sono seguite con interesse da tutta l'Europa, cosicchè si offre l'occasione di richiamare l'attenzione europea anche sulle questioni interne dell'Ungheria. I delegati d'opposizione prenderanno la parola probabilmente soltanto nelle sedute plenarie che si terranno dopo esauriti i lavori commissionali, quindi appena ai primi di dicembre. L'opposizione intende dar battaglia al conte Berchtold nella discussione sulla politica estera, invece essa è poco inclina a fare oggetto di critiche il bilancio militare, ritenendo inutile ogni polemica su questo argomento.

Francesco Kossuth che è già in convalescenza e che domenica ha festeggiato il proprio 72.o compleanno, al conte Michele Karoly, che gli recò le felicitazioni del partito, fece, secondo il «Tagblatt», queste raccomandazioni: Il partito dell'indipendenza ha sempre con la massima attenzione vegliato acciocchè la Delegazione non abbia che il carattere di una semplice commissione parlamentare nel più stretto senso della parola. Data la situazione presente, sarà alquanto più difficile esercitare questa vigilanza, ma voi dovete per quanto possibile impedire che la Delegazione si atteggi a Parlamento centrale autonomo. Purtroppo le solennità che da decenni accompagnano l'inaugurazione della sessione delegatizia hanno dato alla Delegazione la parvenza di un Parlamento centrale.

Nella conversazione fu anche discussa la questione se i delegati d'opposizione dovessero intervenire alla seduta inaugurale della Delegazione. Francesco Kossuth disse: E' mio parere che il partito dell'indipendenza debba lasciar piena libertà a ciascun suo aderente di contenersi come crede. Credo inopportuno prendere una decisione nel senso dell'astensione perchè questa avrebbe carattere dimostrativo e ciò vorrei evitato nell'interesse del paese e del partito dell'indipendenza.

Il «Tagblatt» dice poi che nella prima seduta della Delegazione austriaca, che si terrà domani sera, saranno eletti a presidente il capo del club polacco dott. Leo, a vicepresidente il conte Sylva-Tarouca. Le relazioni più importanti restano affidate al marchese Bacquehem e al dott. Schlegel. Nei circoli dei delegati si dice che il discorso del trono conterrà una spiccata accentuazione delle tendenze pacifiche nonchè una proclamazione di fedeltà alle alleanze.

BUDAPEST 17 (U. B.) Il presidente dei ministri conte Tisza è partito stasera per Vienna.

Il ministero e la crisi parlamentare

VIENNA 17 (N). La «Zeit» reca che alle 4 pom. si è tenuto un Consiglio di ministri che si è occupato anche della crisi parlamentare. Alla Camera circolavano voci secondo le quali le trattative di Leopoli nella questione della riforma elettorale avrebbero preso di nuovo una piega poco favorevole. Domattina il club ruteno terrà una conferenza per stabilire l'ulteriore tattica da seguire alla Camera. Qualora a Leopoli la situazione volgesse in meglio, i ruteni chiederebbero un'interruzione delle sedute della Camera per poter mettere in chiaro definitivamente la questione della riforma elettorale; invece, se non fosse ancora possibile un accordo, i ruteni ricorrerebbero a una tattica più energica per ostruire la discussione del piano finanziario. In quest'ultimo caso si ritornerebbe al progetto lanciato dai cristiano-sociali di tentar di vincere l'ostruzionismo. Se il progetto d'affrontare una lotta contro l'ostruzione guadagnasse aderenti fra i deputati tedeschi, ciò potrebbe dipendere, in prima linea, dalle notizie molto sfavorevoli sul malcontento fra gl'impiegati, giacchè si affaccia il pericolo dell'improvviso inizio della resistenza passiva da parte degli impiegati postelegrafici e di quelli addetti ad altre amministrazioni dello Stato. Si ricorderà che gli impiegati avevano stabilito il 18 novembra come ultimo termine pel disbrigo del piccolo piano finanziario da parte della Camera dei deputati, minacciando altrimenti di ricorrere alla resistenza passiva. Le varie organizzazioni d'impiegati conferiranno entro la giornata di domani circa i preparativi per la resistenza passiva.

Le conferenze per risolvere la crisi croata

BUDAPEST 17 (U. B.) Alla presidenza ministeriale fu tenuta oggi una conferenza, durata dale 10 alle 12 ant. e dalle 4 alle 6 pom., nella quale si discussero le questioni di Croazia. Vi intervennero, per invito del presidente dei ministri, il ministro di Croazia, conte Pejacevich, e il regio commissario barone Skerlecz. Rappresentavano la coalizione serbo-croata il caposezione Nicolic ed i signori Dadaj, Medakovic e Mazuranic.

La conferenza fu dedicata alle questioni pendenti e fece apparire una certa concordanza di vedute.

Il compromesso in Galizia

LEOPOLI 17 (B). Il Club del centro, quello degli autonomisti e dell'unione popolare nazionale polacca hanno approvato oggi le proposte fatte di comune accordo dai loro presidenti nell'ultima conferenza da questi avuta col presidente dei ministri conte Stürgkh.

Il movimento magistrale in Boemia

PRAGA 17 (N). Il «Bohemia» reca che la commissione centrale della Società dei maestri tedeschi della Boemia, in una seduta tenuta ieri a Reichenberg, ha deciso d'inviare una deputazione a Vienna dal presidente dei ministri per chiedere al Governo la promessa che per lo meno attuerà tosto una regolazione provvisoria degli stipendi. Fu deciso inoltre d'invitare tutti i maestri tedeschi della Boemia a non intervenire al Congresso per la tutela dell'infanzia indetto pel 2 dicembre se nel frattempo il Governo non avrà dato una promessa impegnativa di accontentare i maestri. Per l'8 dicembre è in vista un grande comizio dimostrativo di tutti i maestri.

VIENNA 17 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budweis: Più di un migliaio fra maestri e maestre dei distretti czechi della Boemia meridionale si sono raccolti alla «Beseda» per fare un'ulteriore manifestazione di protesta contro il ritardo nella regolazione degli stipendi. Intervennero anche maestri tedeschi di Budweis per affermare la loro solidarietà coi colleghi czechi. Singoli oratori propugnarono con grande energia la resistenza passiva. Fu approvato un ordine del giorno in cui si accenna alle condizioni lamentevoli dei maestri e si domanda, che al più tardi per il primo dicembre, sia accordato un efficace sussidio. I maestri dichiararono sulla parola d'onore di voler ricorrere altrimenti ai mezzi di lotta più energici, ricorrendo anche alla resistenza passiva. L'ordine del giorno fu telegrafato al presidente dei ministri conte Stürgkh, al luogotenente principe Thun, nonchè al presidente della commissione amministrativa conte Schönborn. Alla domanda del presidente se tutti i maestri sieno pronti a sostenere la lotta fino alla fine e a fare solenne promessa di obbedire alla chiamata, qualora fosse necessaria la resistenza passiva, l'adunanza rispose: «Lo promettiamo».

La proposta Gasser per gli ufficiali mercantili

VIENNA 17 (N). La proposta dell'on. Gasser riguardante l'ingaggio degli ufficiali mercantili e tendente in genere ad una nuova codificazione del diritto marittimo austriaco, ha incontrato il più schietto favore nei circoli parlamentari e in ispecial modo tra i deputati di quelle province che dànno più largo contributo all'ufficialità e all'altro personale di bordo delle navi mercantili.

La proposta dell'on. Gasser verrà assegnata alla Commissione alla navigazione.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Windsor

LONDRA 17 (N). Alle 5.5 pom. l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando e la duchessa di Hohenberg, nonchè i loro seguiti hanno lasciato l'albergo Ritz per recarsi a Windsor. Dinanzi all'hotel s'era raccolta una gran folla, che salutò gli ospiti. Anche alla stazione di Paddington la folla acclamò vivamente gli ospiti. Il treno speciale di Corte partì alle 5.35 per Windsor.

WINDSOR 17 (N). Alle 6 di sera il re vestito in borghese si recò in carrozza aperta alla stazione. Dinanzi alla carrozza reale cavalcava uno scudiero in giubba rosso scarlatta. Il re rimase nella sala d'aspetto di Corte fino alle 6.5, fino a quando entrò in stazione il treno di Corte. Sul perron si trovavano il principe Cristiano, il mayor di Windsor con alcuni dignitari comunali. Allorchè il treno fu fermo il re si avanzò a capo scoperto, si inchinò e scambiò una cordiale stretta di mano coll'arciduca Francesco Ferdinando, sceso per il primo, e quindi salutò la duchessa. Il re salutò quindi la dama di Corte de Baye la Tour, nonchè l'ambasciatore a.-u. Il re presentò quindi il principe Cristiano ed il sindaco di Windsor, il quale porse il benvenuto agli ospiti a nome della popolazione di Windsor. L'arciduca rispose al discorso, mentre il re, sorridendo, faceva da interprete. Quindi seguì la partenza per il castello. Gli ospiti del re furono salutati riverentemente lungo il percorso dalla folla. Al castello gli ospiti furono ricevuti dalla regina. Poco dopo le 7 giunse pure il ministro degli esteri Grey, l'ex-ambasciatore inglese a Washington Price con la consorte, il duca di Teck con la consorte ed altri ospiti.

Nel castello di Windsor regna grande animazione. Il re e la regina sorvegliarono stamane personalmente i preparativi per il ricevimento degli ospiti. Il re accompagnato dal ciambellano di servizio attenderà gli ospiti alla stazione, la regina nel castello. Agli ospiti è stato assegnato l'appartamento che si trova nella torre di Lancaster del castello. L'appartamento è composto di sei stanze e congiunto con un corridoio con gli appartamenti dei reali. Il pranzo che avrà luogo stasera, sarà servito nel salone di Stato. Il re e la regina sederanno in mezzo del tavolo, uno di fronte all'altra, la duchessa di Hohenberg sederà alla destra del re e l'arciduca alla sinistra della regina. Gli altri ospiti ed il seguito prenderanno posto allo stesso tavolo.

Martedì, mercoledì e giovedì avranno luogo delle cacce nel parco di Windsor.

Una colletta per Siczynski finita male

CRACOVIA 17 (N). I giornali raccontano che per l'ex-studente Siczynski, l'uccisore del luogotenente della Galizia, conte Potocki, evaso dalle carceri di Stanislau e rifugiatosi in America, era stata fatta una colletta che fruttò circa 2200 dollari. Le sette persone incaricate di raccogliere il denaro, hanno però trasmesso al Siczynski soltanto 400 dollari.

Paasche a Budapest

BUDAPEST 17 (U B). Il vice-presidente del Consiglio dell'impero germanico, dott. Paasche, venuto qui per creare un più intimo contatto fra gli interessi economici della Germania e dell'Austria-Ungheria, fece visita al ministro del commercio barone Harkany.

Secondo i giornali della sera, il dott. Paasche espresse la sua viva soddisfazione per l'accoglienza avuta e disse che le discussioni furono coronate da successo. Il dott. Paasche e i suoi compagni sono partiti iersera per Vienna.

Elezione suppletoria

KLAGENFURT 17 (B). Nell'odierna elezione suppletoria della locale Camera di commercio e d'industria fu eletto deputato dietale a voti unanimi il deputato al Parlamento Dobernig.

Nella quarta pagina: **La vendetta di un innamorato respinto. - La criminosa attività di un'impiegata.**

Nella quinta pagina: **Teatri e Concerti: «Il piffero di montagna» di F. Liberati al Verdi. - Il terzo concerto del Quartetto.**

Nella sesta pagina: **Una uccisione sulla strada di Cantrida. - Marina e Navigazione. - Cronaca di Pola.**

Nella settima pagina: **Incendio a Cormons. - L'appendice: il deputato Barisel.**

Per un cartello del petrolio

VIENNA 17 (N). Alla metà di questa settimana avrà luogo una conferenza dei rappresentanti delle raffinerie di petrolio, nella quale in seguito al nuovo ribasso dei prezzi dei raffinati si farà il tentativo di avviare trattative per la formazione di un cartello. I rappresentanti di una grande raffineria nel corso dell'estate hanno avuto trattative con singole fabbriche per trovare la base per nuove trattative. Le conferenze avutesi finora sono rimaste senza risultato. Ora si ha l'intenzione di incaricare un fiduciario di avviare trattative non impegnative con le fabbriche per la formazione del cartello.

Estrazioni

VIENNA 17 (B). Nell'estrazione seguita a Budapest dei biglietti di premio, la vincita principale di 240.000 corone toccò alla serie 2337, N. 21; 20.000 corone vinse la serie 3447, N. 4; e 10.000 corone la serie 35, N. 22.

Nell'estrazione seguita a Budapest dei biglietti di lotteria Buon Cuore, la vincita principale di 20.000 cor. toccò alla serie 4021, N. 44. La vincita di 2000 cor. fu fatta dalla serie 3114, N. 30.

Nell'estrazione dei biglietti del Credito fondiario, I emissione dell'anno 1880 - seguita oggi - la vincita principale di 90.000 cor. toccò alla serie 3254 N. 72; la seconda vincita di cor. 4000 alla serie 744 N. 58. La serie 3049 N. 77 e la serie 3716 N. 63 vinsero 2000 cor. ciascuna.

Decesso. GIANNINA 17 (B). Stamane è morto il console generale a.-u. cav. de Dilinski.

Il direttore d'un'agenzia d'emigrazione suicida.

LEOPOLI 17 (N). A Przemysl si è avvelenato il direttore della filiale della società d'emigrazione polacca Richter. In una lettera il Richter dice di essersi ucciso per una malattia incurabile.

Il furto delle verghe d'oro sulla ferrovia francese.

PARIGI 17 (N). Il furto alla stazione del Nord delle verghe d'oro chiuse in un furgone impiombato, proveniente da Costantinopoli, via Berlino-Colonia, fu constatato il 13 corrente. Tali verghe erano inviate dalla posta imperiale di Costantinopoli alla Banca ottomana di Parigi in quaranta casse di legno ermeticamente chiuse e fasciate di ferro, contenenti ciascuna cinque sacchi di oro greggio, del peso di oltre 39.5 chilogrammi, ed erano state caricate nel furgone alla presenza di numerosi funzionari e rappresentanti della Banca. Il valore di ciascuna cassa era di 120.000 franchi, formando un totale quasi di cinque milioni.

Al suo arrivo a Parigi, il furgone fu posto sopra un binario che conduce alla dogana, e vigilato da agenti della compagnia e da sei gendarmi. I sigilli, che erano stati posti sugli sportelli del furgone alla stazione di frontiera di Youmont, erano intatti. Non fu che quando si procedette un po' più tardi allo scaricamento delle casse per ricaricarle su un «camions», che si scoprì il furto. Il solo mezzo per verificare il contenuto di ciascuna cassa, è di pesarla, e la dogana non manca mai di procedere a questo lavoro prima di permettere il trasporto di simili valori. Mentre si procedeva a tale verifica, si constatò la gravissima differenza di peso in una delle casse. Questa, che alla partenza da Costantinopoli pesava 39.5 chilogrammi 583 grammi, non pesava più che 10.620 grammi. L'esterno della cassa non presentava nessune traccia di scasso. Il ladro ebbe tutto il tempo di rinchiuderla per bene, e l'armatura di ferro che rivestiva la cassa, era stata messa perfettamente a posto. L'ammontare del furto è di circa 46.000 franchi.

Il colera.

BUDAPEST 15 (U. B.) Un comunicato del ministero degl'interni dice, che si sono verificati in provincia negli ultimi due giorni 11 casi di colera.

SERAIEVO 17 (N). A Zenica da due giorni non si è verificato alcun caso nuovo di colera. Vi sono in tutto quattro ammalati e un convalescente. A Bosnisch-Brod si è verificato un nuovo caso nella persona d'un tagliategna arrivato dalla Slavonia.

CRONACA LOCALE

Cittadinanza intellettuale

Un casetto curioso è successo l'altro giorno nel Trentino.

A Rovereto si doveva tenere per cura di un'associazione cittadina la commemorazione verdiana, per la quale era stato designato un valente conferenziere di Venezia.

All'ultima ora però perveniva alla direzione della società uno scritto del Capitanato nel quale si diceva che la conferenza sarebbe stata proibita «se tenuta da un oratore regnicolo». Il Capitanato era disposto a permettere la commemorazione «a patto che il conferenziere fosse cittadino austriaco».

Questa disposizione del Capitanato di Rovereto supera certamente lo spirito più intransigente della più rigida tesi protezionista.

Finora ogni Stato faceva dipendere l'esercizio di una data funzione intellettuale o materiale dal diritto di cittadinanza solo in quanto l'una o l'altra stessero in stretta dipendenza con i più alti interessi politici od economici dello Stato. Ma nessuno finora s'era mai sognato di proibire per esempio in Italia l'esecuzione di una sinfonia di Beethoven, perchè non scritta da un cittadino italiano, nè in Germania la rappresentazione di un'opera di Verdi, perchè non scritta da un tedesco. Le cose stavano fino a ieri anche in Austria così. Per Vienna sono passati a migliaia i conferenzieri, i musicisti, i cantanti, gli scrittori, di tutte le nazioni del mondo; ad Innsbruck, a Praga, a Leopoli, a Graz, non si è mai chiesto ad un artista o ad un conferenziere s'egli fosse cittadino germanico, russo o.... australiano.

Le manifestazioni intellettuali non conoscevano finora nè confini nè restrizioni o differenze politiche, poichè parve finora logico che per nessun altro prodotto meglio che per quello dell'intelligenza potesse il libero scambio trovare la sua più vasta applicazione.

Ma in questo libero baratto dei valori intellettuali fra le nazioni si volle trovare dai reggitori delle provincie italiane dello Stato austriaco qualche contrabbando, che fosse necessario sequestrare.

Ed incominciarono così le prime visite doganali al pensiero e all'arte italiana che passavano i confini: revisioni di copioni ai conferenzieri e tagli nei lavori teatrali di prosa e di canto, a meno che la conferenza, l'opera o il dramma non fossero stati senz'altro proibiti.

Ma ora si giunge ancora più in là. Il Capitanato di Rovereto colpisce col suo decreto non più la manifestazione intellettuale singola, solo in quanto essa, in un modo o nell'altro, più o meno da vicino possa essere in contrasto con le leggi dello Stato; l'autorità politica di Rovereto non ricerca più «quale» sia la manifestazione progettata, ma donde essa venga, non si cura più di sapere «come» sia scritta la conferenza, ma le basta conoscere «da chi» - anzi a che razza appartenga chi l'ha scritta.

Non è il conferenziere cittadino austriaco? E allora egli, italiano, non ha diritto di parlare ad italiani, che con lui hanno comune la lingua ma non la cittadinanza.

Il Capitanato di Rovereto ha trovato una novissima forma di bando spirituale, che è tipica per le condizioni degli italiani in Austria. Tipica in quanto rivela la tendenza d'isolare, fin dove possibile, la vita italiana delle cinque province da quella d'oltre confine.

Ma a tale scopo, in verità, non sarebbe nemmeno sufficente il cingere le città italiane, come nella leggenda, di una doppia cinta di mura, che abbia una porta sola: quella che guarda verso il settentrione.

Gli italiani ed il costituzionalismo

La discussione sulla sospesa autonomia provinciale boema diede campo l'altro giorno all'on. Pitacco di mostrare alla Camera di Vienna quali e quanti atteggiamenti avesse già preso il Governo contro le autonomie comunali nelle provincie italiane. Di questi atteggiamenti è l'ultimo il più notorio: i decreti luogotenenziali dello scorso agosto, per l'incidente internazionale che ne sorse, suscitarono attenzione e rumore in tutta Europa. La larga e sostanziosa esposizione dell'on. Pitacco ebbe la sua conclusione logica nello svolgere le ragioni che impongono agli italiani di dichiararsi energicamente per il rispetto alla legalità costituzionale contro qualsiasi minaccia.

Di questa parte del discorso Pitacco, sebbene da noi largamente riassunta, crediamo opportuno di dare il testo preciso del resoconto stenografico: appunto perchè essa chiarisce l'atteggiamento della deputazione italiana nella questione di principio suscitata dal Governo con le patenti per la Boemia.

L'on. Pitacco osservò che l'opinione pubblica dell'Austria, quando si trattava delle miserie italiane, non se ne è mai voluta occupare.

«Non quando s'inaugurava contro di noi - egli disse - quella politica anticostituzionale che doveva condurre alle recenti patenti per la Boemia, contro le quali si manifestano ora tutti i partiti.

«Non quando, colpiti profondamente nel nostro sentimento di libertà dalla decisione del Tribunale amministrativo che confermava la disposizione ledente la autonomia provinciale dell'Istria, ammonivamo a riflettere, se non fosse divenuta necessaria una riforma di quel dicastero.

«Eppure, se si voleva che il Tribunale amministrativo servisse veramente al suo ufficio di controllo del potere esecutivo dello Stato, sarebbe stato bene tener conto del nostro suggerimento e, seguendo l'esempio degli altri paesi, non scegliere più i membri del supremo Tribunale fra gli ex-ministri e funzionari governativi, per impedire che assieme con gli uomini passino nell'ufficio le tradizioni, i principî, lo spirito del potere esecutivo, difficilmente conciliabile con le attribuzioni di chi deve vigilare sull'esecuzione delle leggi.

«Noi restammo isolati; la nostra voce, e fosse essa quanto mai moderata e ragionevole, non fu altro che una «vox clamantis in deserto».

«I popoli dell'Austria non erano con noi; erano contro di noi. A nulla servì il mònito nostro che nelle violazioni costituzionali il più gravido di conseguenze è sempre il primo passo. Basta un solo precedente a spianare la via a tutti gli altri. Quello però che non poterono i mòniti nostri, potè la visione del nuovo pericolo che era insito nelle patenti per la Boemia, alle quali la teoria del «diritto della necessità» enunciata dal ministero, conferiva motivo ben serio di preoccupazione.

«E se non si preoccupò, quanto sarebbe stato necessario, la gran massa del popolo, che non seppe valutare tutta la portata delle patenti, se ne inquietarono vivissimamente i circoli intellettuali.

«L'inquietudine è tanto più giustificata, in quanto è rimesso nell'arbitrio del Governo di giudicare se e quando sussista il «diritto della necessità».

«Con che sono scosse le basi del diploma di ottobre, che è legge irrevocabile dello Stato.

«Solo alla coscienza della propria conservazione, destatasi nei popoli non meno oppressi di noi, in seguito al sistema di governo che così si veniva inaugurando anche per essi, è dovuto se in quest'ora solenne si è pensato anche a noi eccitandoci, come fece la «Neue Freie Presse» qualche tempo fa, a sfogare in questo incontro il nostro così giustificato malumore.

«Noi veramente abbiamo dato sfogo più volte al nostro malumore e alla nostra profonda indignazione per il modo come siamo trattati.

«Abbiamo fatto anche presente il pericolo che poteva minacciare i tedeschi della Monarchia, se da parte dello Stato e dei suoi organi si continuava a favorire le tendenze di espansione degli slavi sul mare Adriatico, ricacciando noi dalla posizione economica e nazionale occupata da secoli. Ed abbiamo richiamato l'attenzione della Camera anche sulla ripercussione che questo procedere contro di noi doveva esercitare sui nostri connazionali del Regno che pur sono gli alleati preziosi della Monarchia. Ma i nostri sfoghi, i nostri giustissimi lagni mai ebbero ascolto. Ed anche ora, come per lo passato, nutriamo ben poca speranza di essere comunque ascoltati.

«Non si è trovato ancora un ministro austriaco che abbia avuto il coraggio di affermare, come fece l'altro ieri il presidente dei ministri ungheresi nella risposta all'interpellanza sui fatti di Fiume, che l'elemento italiano sull'Adriatico deve essere rafforzato. I ministri ed i governi austriaci assecondano piuttosto quell'agitazione che nell'unione dei popoli slavi meridionali non vede più un sogno futuro, ma un fatto storico che deve realizzarsi, come coraggiosamente si afferma, dentro o fuori della Monarchia, con il suo aiuto o contro di essa.

«Di fronte a un Governo di così ristrette vedute - concluse l'on. Pitacco - le violazioni della costituzione e quindi della vita dei popoli possono divenire assai pericolose. Noi italiani lo sappiamo troppo bene, perchè l'abbiamo purtroppo sperimentato con e senza la costituzione, e sempre a nostre spese».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria dell'avv. Silvano Gandusio, dalla famiglia Gandusio-Vianello di Genova lire 25; Dino Viterbo cor. 10; Edmondo de Höbert cor. 10; dagli studenti della Scuola sup. d'architettura navale cor. 20; dai signori Anita e dott. Piero Gall cor. 15; da V. Gopcevich cor. 10.

Per onorare la memoria del caro bambino Tullio Luciani, dai fratelli Carlo e Giulio de Leitenburg cor. 100.

Per onorare la memoria del signor Roberto Rutherford, dall'avv. Edmondo e Maria de Höberth cor. 10; dall'ing. Lodovico Obry cor. 10; dagli avv. dott. Vittorio Mandel e dott. Emilio Pincherle cor. 20; dalla signora Augusta Czervenka cor. 10.

Raccolte ad un banchetto fra gli italiani dimoranti a Braila (Rumenia), a mezzo del signor Franco Cossutta, corone 112.

Perchè Ciuntara si espresse male, fra amici in una villa di Scorcola, cor. 10. Per schiarimenti avuti sulla parola «ripartitamente» cor. 20. Raccolte al ristorante «Pasqualin» pel battesimo Salmassi-Talamini cor. 7.10 Per Aghi cor. 0.60. Da A. M. cor. 0.50.

La commemorazione verdiana al Ricreatorio di Città vecchia. Ancora una commemorazione verdiana, dunque, forse l'ultima della serie, e certo una delle più popolari che nella nostra città si siano tenute. Tutti i ragazzi del Ricreatorio e tutte le loro famiglie s'erano pigiati nella sala e nei corridoi e nei locali adiacenti e nel giardino per assitervi ed ascoltare dalla voce dell'egregio maestro Angelo Scocchi la rievocazione del Maestro: fu una rievocazione improntata ad una mirabile semplicità, intessuta di fatti e di aneddoti, da cui la figura del commemorato si disegnava sobria, schietta, precisa e non meno grande e non meno gloriosa.

Non lesse, ma parlò il maestro Scocchi: e come fu semplice ed immediato, riuscì efficacissimo; e la folla ch'era il suo uditorio gli coperse le ultime parole con molti calorosi applausi.

Il concerto di musica verdiana, che seguì il discorso, fu diviso in tre parti, sostenute dal coro, dal corpo mandolinistico e dalla banda. Il coro affiatatissimo e ben fuso e colorito, sotto la guida del m.o Taverna, eseguì la «Canzone degli zingari» del «Trovatore», e dovette bissare la «Preghiera» della «Forza del destino»; la bacchetta del m.o Negri diresse quindi il corpo mandolinistico nel preludio della «Traviata» che fu sonato con molto sentimento e leggiadria: e fu dovuto bissare. Molto applaudita e molto accurata in una scena della «Luisa Miller» e nella marcia della «Battaglia di Legnano» la banda degli allievi, che il m.o Delbravo ha saputo far divenire un eccellente complesso bandistico.

Chiusa la commemorazione, la banda si recò nel chiosco del giardino e (come in questo s'era riversata tutta la folla e n'era gremito) suonò ancora qualche gaia marcia.

★ Ricorrendo in questi giorni il terzo anniversario dall'istituzione della banda del Ricreatorio, gli allievi bandisti vollero - a insaputa del loro maestro e in suo onore - modestamente ricordarlo. Fecero coniare con i loro piccoli risparmi una medaglia d'oro, e ieri sera - in un «riposo» del concerto e dinanzi a tutti gli allievi e a tutte le famiglie raccolti nella sala - gliela consegnarono con una breve solennità. L'allievo Giuseppe Orel disse poche parole d'offerta; quindi il ragazzo Vittorio Scalchi, presa la bacchetta direttoriale, fece eseguire in omaggio al maestro Del Bravo una marcia a lui dedicata e da loro studiata di nascosto.

Il Del Bravo, evidentemente commosso, non seppe che ringraziare di cuore, tutti, della prova d'affetto che - nei suoi scolari - gli riusciva tanto cara.

Il direttore Cobol, elogiando gli allievi, colse l'occasione per esortarli a far sempre così, ad amare ed ascoltare, a seguire i loro maestri.

Così fu chiusa anche questa simpatica festicciola.

Lauree. Il concittadino sig. Piero Bombarelli ha conseguita in questi giorni la laurea in giurisprudenza.

Associazione Medica. - Per la lotta contro la sifilide. Iersera l'A. M. T. tenne l'annunciata adunanza scientifica.

Il dott. Grisogono presentò un tumore ovariale di enormi dimensioni da lui asportato per via laparatomica; la paziente è in via di guarigione.

Il dott. Favento parlò delle nuove conquiste nella diagnosi e cura della sifilide. Descrisse tutti i metodi che contribuiscono a facilitare una diagnosi precoce ed a tenere in controllo continuo i malati. Anche la cura ebbe recentemente un nuovo indirizzo, divenne più energica, più radicale; accennò al Salvarsan, di efficacia ormai universalmente riconosciuta, che, unito ai preparati mercuriali, porta a guarigione le forme di sifilide più svariata. Anche le cure abortive impiegate su larga scala diedero risultati assai confortanti. Nel riparto sifilopatico nosocomiale si fecero finora circa 3000 iniezioni di Salvarsan con ottimo successo.

Il dott. Nicolich riassunse i risultati dell'ultimo congresso internazionale nel campo della sifilidologia. I più celebri sifilografi che presero parte a quel congresso dimostrarono la gravità dell'infezione luetica che non risparmia nessuna età e nessun apparecchio dell'organismo e che nelle grandi città, secondo il Leredde, è la causa principale della mortalità dopo la tubercolosi. La maggior parte degli oratori che si occuparono delle misure profilattiche si dimostrò contraria agli attuali regolamenti di polizia, perchè insufficenti, arbitrari e spesso illegali. Più che con la sorveglianza, si potrà raggiungere una buona profilassi con l'istruire la gioventù sull'importanza delle malattie veneree. Purtroppo, per un falso concetto della morale, quasi tutti i giovani non vengono affatto illuminati sul modo di evitare le insidie ed i pericoli di Venere. L'oratore rilevò che la distribuzione di istruzioni stampate negli ambulatori medici può riescire in questo campo di grande efficacia; ciò succede già da anni nel nostro Ospedale. E' necessario sorvegliare le nutrici ed i bambini che vengono dati a balia, le persone di servizio, gli operai di certe industrie, gli alloggi e dormitori; fare inoltre tutte le possibili facilitazioni agli ammalati perchè possano efficacemente curarsi. Ciò avviene p. e. al Nosocomio, dove c'è una speciale ambulanza pomeridiana per i pazienti che sono abili al lavoro. Importante è anche la repressione del ciarlatanesimo che, altrove molto in auge, da noi fortunatamente non prese radici. Fu rilevata da tutti gli scienziati presenti la grande importanza della protezione delle prostitute minorenni; a Trieste si adoperano con zelo a questo scopo due benemerite società. Il conferenziere si dichiarò infine convinto fautore dell'efficacia terapeutica del Salvarsan, che, oltre ad aver arricchito il nostro tesoro terapeutico, abbreviando la degenza dei sifilitici negli ospedali, ha reso un segnalato servigio economico alle amministrazioni comunali e provinciali.

Il dott. Mann riferì la storia clinica di una bambina di quattro mesi portata all'Ospedale con intensa itterizia. Dall'esame dettagliato del caso si potè azzardare ancora in vita la diagnosi di una anomalia congenita delle vie biliari; e in realtà la sezione cadaverica dimostrò che si trattava di un'occlusione completa del dotto coledoco di origine intrafetale. In relazione al caso stesso il dott. Mann espose i criteri diagnostici differenziali ed aggiunse alcuni cenni statistici ed embriologici su questa rara malattia della prima infanzia.

La Lega dei capitani ed ufficiali mercantili a.-u. tenne, coll'intervento numerosissimo di soci, un congresso generale straordinario, sotto la presidenza del direttore Winterhalter.

Il segretario avv. Smerchinich premette una esauriente relazione sull'attività direzionale nei riguardi del movimento di protesta determinato dai noti precedenti. Accenna alle enunciazioni autoritarie che nella polemica svoltasi, dimostrarono tutta l'infondatezza del deplorato provvedimento. Constata il confortante consenso espresso in quest'incontro da parte non solo di organi autorevoli della stampa, ma benanco all'appoggio che corporazioni e rappresentanze affettuosamente esibirono. Rileva in particolare, con parole di riconoscente plauso, il conchiuso dei deputati dietali e parlamentari della Dalmazia, l'interpellanza dell'on. Cingria ed infine la proposta con tanta competenza avanzata dagli on. Gasser e Pitacco in relazione ai postulati concretati dalla federazione. Ed è così che l'iniziativa di questa assurge ad una questione d'interesse generale, che non può - come si fece finora - venir sorpassata, ma deve trovare quella doverosa soluzione cui tende l'azione legalitaria, e che è a sperarsi non debba venir sollecitata con mezzi estremi.

Procedutosi dopo di ciò alla discussione del progetto di riforma statutaria, lo stesso segretario illustra i motivi giuridici e di fatto che determinano la modificazione delle disposizioni relative all'ammontare dei canoni, alle cariche sociali, al giudizio arbitramentale, alla destinazione del patrimonio sociale in caso di scioglimento della società e si ripromette che da tale riforma le sorti sociali ritrarranno evidente vantaggio. La progettata modificazione - già discussa in precedenti adunanze - viene approvata a voti unanimi.

Viene poi data lettura della relazione del comitato di studio al progetto Perich «Premio pro marina». Relatore il capitano Vuskovic, il quale, rilevando la generosità del progetto ed i benefici che ne deriverebbero all'intera casta marinara dalla sua attuazione, raccomanda vivamente che in relazione alla proposta del comitato vengano avviate le pratiche presso le leghe estere e votata la spesa per tale scopo necessaria.

Il capitano Steindler, pur riconoscendo la generosità del progetto, combatte la proposta non solo perchè il progetto stesso è irrealizzabile, ma precipuamente perchè esorbita dalle attribuzioni della Lega. Alla discussione partecipano il capitano Winterhalter ed il capitano Banelli, il quale offre sul progetto i più esaurienti dettagli, associati alla relativa critica.

L'assemblea, nel mentre esprime al capitano Perich l'ammiratrice riconoscenza pel di lui studio dimostrante il suo interessamento alle sorti della marina, con tutti i voti (meno quello del relatore) non fa luogo alla proposta del comitato di studio e passa all'ordine del giorno.

Alle eventuali, viene col più vivo entusiasmo accolta la proposta Banelli di esternare agli on. deputati dietali e parlamentari, e specialmente agli on. Cingria, Gasser e Pitacco, la più viva gratitudine per l'attività da essi spiegata in appoggio al movimento di protesta.

Lo stesso capitano Banelli rileva il contegno sistematicamente ostile e persino denigratore nei riguardi dell'ufficialità mercantile adottato dalla «Rivista Marittima», cominciando dal movimento di resistenza del 1910 e proseguendo a tutt'oggi con enunciazioni lesive il prestigio e gli interessi materiali e morali dell'ufficialità stessa. Se in omaggio alla libertà di giudizio un tale contegno non troverebbe rimarco per altri organi della pubblica opinione, non può sorpassarsi per quello, che in modo arbitrario ed immeritato si arroga il titolo di «organo dei capitani» che viceversa esso offende e danneggia. Propone pertanto che l'assemblea, interprete del sentimento di tante centinaia di ufficiali, aggregati alla federazione, esprima la più viva protesta pel fatto che la «Rivista Marittima» si arroga il titolo di «organo dei capitani» che viceversa non solo non le compete, ma che dai capitani stessi le viene espressamente contestato. La mozione, fra le più vive acclamazioni, viene accolta all'unanimità.

Viene per ultimo accolta in massima la proposta Banelli relativa alla pubblicazione di un proprio organo della Lega, che tratti i postulati di casta e le questioni tecniche e giuridiche riguardanti la marina, e secondo l'emendamento Foresti, ne venga demandato lo studio ad apposito comitato.

Dietro mozione del capitano Winterhalter, l'assemblea esterna infine riconoscente plauso al capitano Banelli ed al segretario dott. Smerchinich, per le eccezionali prestazioni da loro esplicate, particolarmente nell'anno in corso a favore della federazione.

«La Giovane Trieste». La «Giovane Trieste», che, come annunciammo a suo tempo, rinunciò alla sua iniziativa di commemorare pubblicamente Scipio Sighele, per non intralciare le pratiche dell'Associazione degli studenti triestini, tendenti allo stesso scopo, terrà questa sera per i soci nella sua sede, la commemorazione dell'illustre patriota e scienziato. Oratore sarà il dott. Ettore Kers. La conferenza principierà alle ore 8.15.

Società Ginnastica. Per questa sera alle 8 sono convocati nella sala d'armi i soci inscritti alla sezione scherma per procedere alla nomina dei fiduciari per la sezione.

★ Questa sera alle 8 avranno lezione tutti gli allievi della sezione banda.

Società canottieri «Nettuno». Ieri sera alle 9 si tenne un congresso generale straordinario della S. C. «Nettuno». Il presidente sig. Ive, aprendo il congresso, biasimò l'apatia dei soci, apatia che toglie ogni vigore all'azione del sodalizio. Comunicò poi la necessità dell'innalzamento della canottiera. Ricordò che il progetto era rimasto arrenato l'anno passato per insufficenza di mezzi. Da colloqui avuti col proprietario dell'edificio, sig. Cesare, deduce che per realizzare il progetto converrebbe aumentare le entrate sociali di un migliaio di corone annue.

I presenti suggeriscono parecchi mezzi ed espedienti per realizzare quell'idea; ma tutti caddero. Invece venne presa in considerazione la proposta del sig. Bruno Venezian, di aumentare d'una corona il canone mensile per avere il migliaio di corone occorrenti alla realizzazione del progetto. La proposta sarà sottoposta a studio da parte della direzione e presentata alla votazione dei soci nel prossimo congresso.

Si procedette quindi alla elezione di alcune cariche vacanti. Vennero eletti all'unanimità a direttori i signori: Alberto Perhaus, Ernesto Finzi ed Ezio Brill; a revisori i signori Ottone Fried e Marco Strigelli.

Alle «Eventuali» il sig. Fried esortò i soci presenti a far scuola fra i soci in canottiera, abituandoli all'ordine e alla disciplina, coefficenti indispensabili di vittoria nel canottaggio.

Dopo di che il presidente dichiarò chiuso il congresso.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Silvano Gandusio dai cugini ing. Arturo ed Erminia Vio cor. 30 a favore della Previdenza; dalla signora Maria ved. Giurgevich cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Per onorare la memoria del caro angioletto Tullio Luciani, dallo zio don Luciano Luciani cor. 200 delle quali 50 per la Società femminile di San Vincenzo de Paoli, 50 per il Comitato di difesa dei minorenni, 50 per l'Orfanotrofio San Giuseppe e 50 per il Fondo di soccorso della civica scuola Tecnica all'Acquedotto; dagli zii Giuseppe ed Elena Luciani cor. 50 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dalla signorina Elena Turrini cor. 5 a favore della Società di S. Vincenzo de Paoli; dalle sorelle Anna de Schroll, Paola ved. Jankovic e Ida e Iozo Orebic cor. 120 a favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico.

Per onorare la memoria del sig. Roberto Rutherford dall'ing. Lodovico Obry cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla ditta Alfredo Escher e C. cor. 30 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dalla famiglia Carlo Bisiach cor. 20 a favore del Comitato di difesa dei minorenni; dal sig. Michele Spiropulo cor. 20 a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore della refezione scolastica della Comunità greco-orientale; dal sig. Holt Lloyd cor. 20 a favore della British Seamen's Home; dalla famiglia Contumà cor. 10 a favore della Previdenza.

Dal sig. Adelmo Rosati, dopo una visita all'Asilo-famiglia, cor. 10 a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Raccolte nella trattoria Chiandussi cor. 8.60 a favore del fondo autonomo del Ricreatorio comunale di Città vecchia.

— L'elargizione della sig.a Andreina-Maj-Brill di Genova a favore degli Amici dell'infanzia era di lire 15 e non cor. 15 come venne registrata domenica.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore delle famiglie dei chioggiotti del bragozzo «Carlo P.», annegatisi durante il fortunale di venerdì, raccolte dal sig. Ruggero Naccari, cor. 174.

★ L'importo raccolto fu veramente di cor. 274, ma 100 cor. furono spese per vestire il povero mozzo Chiereghini, e fargli il funerale. Gli elargitori furono: Sambo Ernesto cor. 18, Ranzatto Tobia 18, Alfieri Cherubino 16, Gianni Michelangelo 4, Casson Felice 5, Varagnolo Carlo 2, Bonivento Amadio 2, Doria Sofoleone 0.50, Sfriso Antonio 2, Doria Lionello 3, Ranzatto Antonio 1, Modenese Fortunato 0.50, Bellemo Giuseppe 2, Bellemo Romeo 3, Scarpa Roberto 8, Nordio Cherubino 3, Gianni Francesco 3, Orosara Amadio 2, Olivieri Gennaro 6, Orosara Gregorio 6, Rossetti Filippo 8, Ballarini Olivo 4, Lanza Angelo 4, Penso Giovanni 4, Gandolfo Ernesto 8, Ciriello Emilio 26, Achille Pagan 4, Doria Nicolò 1, Baicoli Aristide 1, Macapan Eugenio 1, Sfrigiero Giovanni 1, Ballarin Olivo 5, Davanzo e Naccari 30, Riva 1, Tessini Antonio 5, Bonivento Pietro 1, Clama Giovanni 1, Corbatto Giuseppe cap. Grado 1, Novach Giuseppe 1, Ive Fratelli 5, Ulcigrai Nicolò 5, Tiozzo Romano 5, Furian Antonio 1, Vido Ermanno 2, Repich Ottone 2, Villan Francesco 1, Donne pescheria 5, Violin Giuseppe 2, Violin Enrico 1, Violin Vittorio 1, Fabris Eugenio 1, Bonivento Giovanni 1, Bonivento Francesco 1, Viezzoli Angelo 1, Moloni Spiridione 1, Ulcigrai Bortolo 0.50, Lombardo Andrea 1, Bullo Florindo 2, Penso Giacomo 1, Penso Luciano 0.50, Battilana 2, Bonivento Felice 1, Bonivento Nicolò 1, Tiozzo Pietro 1, Cumar Giacomo 5, Pescivendoli S. Giacomo 8, Perini Giuseppe 2.

Il delitto di stanotte.

Un uomo misteriosamente sgozzato sulla via.

Verso le 11 e un quarto di stanotte, l'oste Francesco Lipanich stava servendo gli avventori nella sua trattoria che sorge in un basso casolare all'angolo di via del Belvedere e di via Pauliana e che porta la pittoresca insegna «Al vecchio persico», quando a un tratto udì sulla via una voce gridare: «Pattuglia.... Pattuglia!.... Aiuto!...

Era una voce rauca, che ad ogni parola andava affievolendosi.

Impressionato, il Lipanich fu di un balzo sulla strada. Uno spettacolo d'orrore si presentò ai suoi occhi. In mezzo alla via del Belvedere, abbattuto sul selciato attraverso il binario del tram, giaceva un uomo vestito all'operaia. Il suo corpo aveva ancora qualche sussulto: ma non erano più che le estreme contrazioni di un morente. Intorno al suo capo rovesciato all'indietro rosseggiava una pozza di sangue che andava sempre più allargandosi. Nella penombra si poteva intravvedere un orribile squarcio aprire una bocca nel collo del disgraziato: era stato sgozzato. In fondo, un uomo fuggiva e imboccata la via Tivarnella spariva.

Ciò che vide un ferroviere.

Un altro uomo, allibito accorreva presso il morente. Era un ferroviere tedesco della Meridionale, certo Carlo Saboda, il quale passando per la via del Belvedere aveva da lontano assistito alla tragedia, senza poter purtroppo fare a tempo a fermare la mano omicida.

Egli aveva veduto due uomini confabulare tra loro all'altezza del «Vecchio persico». Da principio non ci aveva fatto attenzione, perchè la cosa appariva naturalissima. A un tratto però aveva veduto i due avvicinarsi corpo a corpo, aveva sentito una voce gridare aiuto, l'uno traballare e cadere e l'altro darsela a gambe; nello stesso momento l'oste del «Vecchio persico» si precipitava sulla strada in soccorso del caduto. Intuito che fra i due doveva essersi svolto un dramma, senza frapporre indugio il Soboda si lanciò dietro al fuggente, che, molto più innanzi di lui, piegò per via Tivarnella, dalla Piazza della Stazione imboccò la via Benvenuto Cellini, per scomparire in via Carlo Ghega prima che egli potesse non soltanto raggiungerlo, ma nemmeno fare a tempo a vedere dove fosse scappato.

Allora corse ansante all'Ufficio di polizia della Stazione della Meridionale, ove annunciò il delitto.

Immediatamente accorsero là ove giaceva il colpito, la guardia di p. s. N. 537 e l'ispettore Bobich, seguiti poco dopo dall'aggiunto Schabl, dirigente quell'ufficio di polizia.

Ormai dissanguato il ferito non dava più segno di vita. Ciononondimeno la guardia tornò di corsa all'ispettorato e telefonò d'urgenza alla Guardia medica.

Pochi minuti dopo sopraggiungeva il dott. Giacomo Levi il quale non potè far altro che constatare il decesso dello sconosciuto: una terribile coltellata gli aveva reciso tutti i grossi vasi sanguigni del collo, provocando la morte quasi istantanea dell'infelice.

Chi è l'ucciso.

Chi era questo?

Non si tardò a saperlo perchè fra la piccola folla accorsa sul luogo del fatto di sangue, ci fu chi riconobbe in lui il calzolaio Giuseppe Umech, di 53 anni, vedovo, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, occupato presso il portinaio della casa N. 10 di via del Belvedere, Carlo Eriavdaz, che vi tiene un piccolo lavoratorio di calzoleria. Si seppe in breve che sino a soli dieci minuti prima del dramma, l'Umech era stato insieme all'Eriaviaz in un'osteria al N. 5 di via Commerciale. Il portinaio giocava alle carte insieme a tre suoi conoscenti; seduto accanto a loro, l'Umech teneva in nota i punti che faceva il suo principale.

Poco discosto, a un altro tavolo, sedeva un individuo affatto sconosciuto al padrone dell'osteria e ai suoi frequentatori. A un dato momento l'Umech salutò gli altri e, dicendo di andar a dormire all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi, uscì. Fu notato che un momento dopo uscì anche lo sconosciuto.

Di quanto sia avvenuto nei dieci minuti passati fra questo momento e l'uccisione del poveretto, altro non si sa se non ciò che ha veduto il Soboda.

Pare si tratti di un atto di vendetta. Ma commesso da chi? E perchè?

Le indagini.

Le indagini immediatamente iniziate dall'aggiunto Schabl, dall'ispettore di reparto Carlo Titz, chiamato d'urgenza sul luogo, e dal giudice Janchi, non hanno finora portato la minima luce sul tragico mistero.

Il sig. Titz si recò subito all'Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Qui visitò uno per uno tutti coloro che vi erano entrati dopo le 11, ma invano. Seppe però che il povero Umech abitava già da oltre tre anni all'alloggio popolare. Aveva tre figli adulti.

Da qualche tempo l'Umech aveva ripreso il suo vecchio mestiere di calzolaio, dopo avere fatto per alcuni anni il commissionario, ciò che a quanto pare, non gli rendeva assai. Benvoluto e operoso, godeva nel suo ceto larghe simpatie. Tanto più inesplicabile riesce perciò il suo assassinio. L'impressione generale è che si tratti di qualche oscura vendetta. E' quanto numerosi agenti di polizia stanno ora indagando.

Si cercò invano sul luogo del fatto l'arma omicida. Pare si sia trattato di un temperino, e non è escluso che l'assassino lo abbia gettato nel giardino del palazzo Economo. In questo senso saranno fatte oggi ricerche.

Dopo il sopraluogo del giudice Janchi, il cadavere del povero Umech fu trasportato con un furgone dell'Impresa Zimolo alla cappella mortuaria di San Giusto. In via Belvedere rimase una piccola folla di gente che fissava muta, impressionata, la larga pozza di sangue.

Per i figli d'impiegati e cursori del «Credit». Il dott. Filippo cav. de Gomperz, figlio del presidente onorario, testè decesso, dello Stabilimento austriaco di Credito, signor Massimiliano cav. de Gomperz, interpretando le intenzioni del defunto, ha istituito una fondazione di cor. 100.000 capitale rendita austriaca in corone, i cui frutti saranno utilizzati per borse di studio a favore dei figli d'impiegati e cursori dell'Istituto, i quali intendano dedicarsi alla carriera commerciale.

Fra i premiati all'Esposizione dei lavori d'apprendista il nome d'uno di essi fu pubblicato errato. E' quello del sig. Andrea Susig (e non Sosig), proprietario di panetteria e pasticceria.

Un interessante concerto d'organo sarà dato stasera alle 8.15 - come già abbiamo annunciato - nella chiesa della Comunità evangelica in piazza San Silvestro. Siederà all'organo il celebre concertista Adam Ore di Riga, che è conosciuto per uno dei migliori organisti viventi e che anche come compositore gode nel nord alta considerazione.

L'Ore, che è già stato vivamente applaudito molti anni or sono a Trieste, svolgerà un eletto programma di musica sacra di Bach, Haendel, Guilmant (l'autore che egli interpreta meglio d'ogni altro forse), di Faure, di Widor e alcuni interessanti sue composizioni. Coopereranno alla bella serata le artiste signorine Nelly Baker (primo soprano), Nora Obermüller (secondo soprano) e signora Valeria Wilfert (contralto), che sono allieve della illustre maestra Marta Sollinger. I biglietti per il concerto si possono acquistare nel negozio Schmidl in Piazza Grande.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Sportivo darà questa sera, dalle 8 alle 10.30, un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

* Oggi alle 8.30 pom., nella saletta dell'Hôtel «Moncenisio» (via Giacinto Gallina), si terrà il primo congresso generale per la costituzione della Società «Vita ed Energia». All'ordine del giorno stanno: 1. Comunicazione dell'approvazione degli statuti, lettura degli stessi e relazione virtuale; 2. Elezione della Direzione; 3. Eventuali.

* Il Circolo Marconi darà sabato prossimo alle 9 pom. nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi 5) un trattenimento di varietà e danza.

* Ieri sera alle 10 fu tenuta la preannunciata conferenza degli «chauffeurs», che riuscì quanto mai animata e si protrasse fino al tocco e mezzo. Ne daremo relazione domani.

La vendetta di un innamorato respinto

Il giovanotto dimostrava d'essere pazzamente innamorato di lei, ma la giovanetta, e nemmeno ella avrebbe saputo spiegarsi il perchè, non sentiva di poterlo amare e, sincera fino alla crudeltà, glielo disse subito, nel giorno del loro primo incontro.

— La ghe pensi su, signorina - le aveva detto il giovanotto appassionatamente. - Ghe assicuro che nissun omo al mondo l'amarà come che l'amo mi.

— Xe inutile che ghe penso: no voio.

— Ma questo xe odio!

— Odio? no: se dovessi amar tuti quei omini che no odio, povereta mi.

— E la ridi, anca!

— Xe robe de rider, el me credi.

— Mi, inveze, parlo seriamente, e tuto quel che ghe digo xe l'espression sincera del mio cor.

— Sarà come che 'l disi lei, ma... no ghe ne parlemo più...

Ma l'innamorato, Giovanni Meyer, giornaliero, non seppe darsi pace e, con la speranza di poter commuovere colei che ormai occupava tutta la sua fantasia, continuò ad assediarla. Ma la giovanetta, Antonietta Cernecca, di 16 anni, domestica, da Pinguente, fu irremovibile.

— No ghe lo go dito za tante volte: no!

Poi, forse con la pietosa intenzione di calmare quel cuore esulcerato, aveva soggiunto:

— Un giorno, forsi, chi sa; ma adesso, no! Son ancora tropo giovine e no posso pensar a ste robe.

— Un giorno, forsi? Quando?

— Quando? No so gnanca mi... Ma adesso el me lassi andar, che i mii paroni me speta, e se ritardo i me ziga.

— Signorina: la trovi un momento de tempo, la scongiuro: son sicuro che, parlando, ragionando con calma, me riusciria de convinzerla che le mie intenzioni xe oneste. La me dia un apuntamento.

— Ah, no, mai!...

— Mai?

— Mai!

Un altro uomo si sarebbe posto il cuore in pace, avrebbe strappato dal suo cuore l'immagine dell'amata e si sarebbe dato ad altri amori; il Meyer, invece, continuò ad accarezzare il suo bel sogno e a sospirare per la bella ma sdegnosa Antonietta.

La terribile risoluzione.

Iersera verso le 6.30, la Cernecca, che era al servizio della famiglia Dreossi, abitante in via Giorgio Vasari N. 18, stava facendo i preparativi per la cena, quando la padrona l'avvertì che aveva suonato il campanello della porta. Recatasi ad aprire, la giovinetta si trovò alla presenza del Meyer.

— Lei qua? Cossa la vol? La vol proprio farme far de le osservazioni?

— Un momento solo, signorina, un solo momento.

— Qua no posso parlar...

— La vegni zo un momento.

— Gnanca per sogno.

— Due minuti soli!

— Gnanca uno.

— No?!

— No, e la prego de andar via subito!

Il giovanotto, esasperato per l'ostinato rifiuto, levò allora lestamente da una saccoccia una rivoltella e, puntatala contro la Cernecca, che s'affrettava a chiudere la porta, sparò due colpi. Quindi fuggì, scendendo le scale a precipizio.

Gravemente ferita!

Attratti dalle detonazioni, accorsero i componenti la famiglia Dreossi e, subito dopo, anche alcuni vicini. La giovanetta, ch'era stramazzata al suolo, gemeva in modo da impietosire. Uno dei presenti si recò a telefonare alla Guardia medica, e qualche minuto dopo comparve un medico. Questo constatò prima di tutto che la sventurata aveva una ferita all'avambraccio destro: il proiettile era entrato da una parte ed era uscito dall'altra; quindi, fattala spogliare, le riscontrò una gravissima ferita alla regione clavicolare sinistra. Il sanitario le prestò le prime e più urgenti cure e poscia la fece trasportare all'Ospedale.

Un momento dopo comparve sul luogo l'ispettore della sezione di p. s. di via Giuseppe Parini, il quale assunse i rilievi di legge e quindi si mise in cerca del feritore. Questo, però, non si lasciò trovare.

Più tardi un commissario si recò all'Ospedale ad interrogare la ferita.

La criminosa attività di una impiegata
Oltre 3000 corone di danno

L'altra mattina, due signori che da qualche ora gironzavano per la via Alessandro Volta, avvicinarono una signorina che era allora allora uscita dalla sua abitazione e le ingiunsero di seguirli. La signorina chiese chi essi fossero, e informata che erano due agenti di polizia, si fece tutta rossa in volto, e suo malgrado, li seguì.

Era la signorina Wanda Verthel, di 35 anni, impiegata presso il negoziante in mobili signor Angelo Palma, che tiene il proprio deposito al N. 20 di via Giosuè Carducci. Non v'era dubbio: i due agenti avevano colà atteso la Verthel per dichiararla in arresto, motivato da una denuncia presentata alla Procura di Stato dal signor Palma. Ecco di che si trattava.

Quando circa tre anni or sono, il signor Palma acquistò il deposito di mobili suddetto, trovò la Verthel che era colà impiegata già da qualche anno in qualità di venditrice e tenitrice di libri. Il Palma ritenne opportuno di trattenerla al suo servizio, e difatti non ebbe a pentirsene, almeno per i primi due anni. Le colpe che si fanno ora a carico della Verthel risalgono a circa un anno e non è a dire quanto il Palma che ebbe in questi ultimi giorni le prove della disonestà della sua impiegata, lamenti ora la sua dabbenaggine.

La Verthel seppe accaparrarsi già nei primi giorni della sua conoscenza col nuovo principale la sua fiducia e la sua stima, per l'onestà e lo zelo con cui disimpegnava le mansioni che le erano affidate. Quasi sempre essa era sola nel magazzino di vendita, accordava crediti, vendeva per contanti, incassava acconti e rate mensili per i mobili venduti, sbrigava la corrispondenza, si recava alla posta, incassava i vaglia, faceva insomma la direttrice del magazzino nel senso più largo della parola.

Un giorno della scorsa settimana, la Verthel rimase a casa perchè indisposta; fu il signor Palma che rimase nel negozio per tutta la giornata, e tanto per passare il tempo, si diede a scorrere i libri dei conti. Trovò così varie partite nuove aperte; riscontrò il libro magazzino e fatto un inventario, trovò che mancavano varii mobili... che non figuravano venduti.... La sua meraviglia aumentò ancora di più quando un suo ex-creditore si recò da lui per incassare un conto che sapeva di aver pagato, anzi di avere autorizzata la Verthel di pagare; e quasi ciò non bastasse, capitò un'altra signora per pagare una rata; il conto di cui essa era provvista presentava una differenza di oltre 100 corone in confronto al libro conti-correnti: in questo cioè non erano registrate alcune poste che figuravano invece nel conto.

Il signor Palma iniziò allora una minuziosa inchiesta, diramò una circolare a tutti i suoi debitori, interrogò a destra e a sinistra, e in breve riuscì ad avere le prove che la Verthel lo aveva truffato, in poco meno di un anno, di oltre tremila corone; e mentre sul principio non tenne parola alla colpevole di quanto aveva constatato, venerdì la denunciò: il danno materiale e morale che ne aveva risentito era troppo grave per passar tutto sotto silenzio.

Ecco in quale maniera la poco onesta ragazza agiva. Se le accadeva di vendere mobili quando il principale non si trovava nel negozio, intascava l'importo e non ne faceva parola: se l'importo dei mobili venduti era rilevante e faceva l'incasso per contanti, apriva nel registro una partita e in essa e negli altri registri relativi, registrava nella partita «avere» un solo conto. Quando il signor Palma constatava che era trascorso oltre un mese senza che fosse stata incassata una nuova rata, la Verthel si offriva di recarsi in casa del debitore e ne ritornava con un importo di 20, 30 e anche di 50 corone. Faceva poi ordinazioni per conto proprio ai fornitori del suo principale e ne passava il debito relativo a nome di questo; si tratteneva importi che aveva incarico di pagare, tratteneva vaglia, passava al principale la corrispondenza che voleva, mentre altra ne distruggeva; e se accadeva che l'addetto al magazzino, Ettore Brusadini, si recasse ad incassare qualche conto, egli aveva l'incarico di non versare i denari finchè nel negozio si trovava il signor Palma.....

Quando poi, in seguito alle sollecitazioni del suo principale doveva scrivere qualche lettera e non aveva la possibilità di recarsi lei stessa ad impostarla, aveva cura di recarsi il giorno stesso presso il signore cui la lettera era stata diretta e adducendo a pretesto la trascuratezza e la negligenza del signor Palma, chiedeva a nome di questo le debite scuse perchè «non appena impostata la lettera, egli aveva trovato che la partita era esatta: alcuni incassi erano stati erroneamente registrati sotto altro nome.

Così e in mille altri modi agiva la Verthel e così ella riuscì a truffare il signor Palma. Le indagini intanto, sia da parte di questo che da parte dell'autorità, continuano, e la poco onesta impiegata si trova ora nelle carceri di via Tigor a meditare, forse, sul mal fatto.

Un ubriaco ferito

Ieri mattina alle 7.45, un individuo grondante sangue correva per via Cavazzeni e Crosada all'«Igea». Arrivato nell'atrio dell'istituzione, cadde a terra e non si mosse più. Due infermieri, avvertiti, scesero e presolo di peso lo portarono nell'ambulatorio. Il dottore constatò che aveva due ferite al capo e che probabilmente si trattava di commozione cerebrale. Con lettiga venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto. Si recò all'Ospedale l'ufficiale di polizia Zafutta, il quale voleva parlare con il ferito, ma date le sue condizioni non potè farlo. I medici dichiararono che l'individuo era in stato comatoso perchè alcoolizzato. Le ferite non sono però gravi.

Nel frattempo gli organi del commissariato di via Muda vecchia riuscirono ad appurare che il ferito, uscito dal caffè «Fedel Triestino», aveva incontrato un individuo che lo aveva colpito con pugni e calci; aveva tentato di fuggire, ma era stato inseguito dal suo aggressore, che sempre colpendolo con pugni, aveva finito col dargli un colpo di bicchiere sul capo. Poi era fuggito. Saputo che si trattava di certo Antonio Maraspin, di 30 anni, bracciante, abitante in via delle Mura N. 14, gli agenti lo ricercarono ed arrestarono poco dopo. Prima negò il ferimento, ma poi, stretto dalle domande dell'ufficiale Zafutta, finì con l'ammettere dicendo ch'era stato offeso. Venne messo a disposizione del Tribunale.

Più tardi il ferito si svegliò dalla sbornia e disse di chiamarsi Luigi Buttazzoni, di 20 anni, fuochista, abitante in via dei Cavazzeni N. 9. Non ricordava il perchè del ferimento.

Esami di lavorante. Nei giorni 2 e 3 dicembre a. c., presso il Consorzio fra maestri calzolai verrà tenuta la quarta sezione degli esami di lavorante. Vi saranno ammessi tutti quelli apprendisti che abbiamo compiuto il regolare tirocinio, semprechè presentino alla cancelleria consorziale, via del Boschetto 1, I, a tutto il 27 corr., regolare domanda. Ulteriori informazioni fornisce la suddetta cancelleria durante le ore d'ufficio: dalle 8 alle 10 ant. e dalle 7 alle 9 pom., di tutti i giorni lavorativi.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 133 assunti nel mese di marzo a biglietto rosso, e precisamente dal N. 208000 al N. 209200.

L'agente di polizia
e l'ingenuità d'un campagnolo

Una rapina che dimostra la inaudita audacia di un mariuolo da una parte e la dabbenaggine di un povero contadino dall'altra, è accaduta sabato sera sulla strada che da Zaule conduce ad Albaro (Scoffie).

Giovanni Fumis, un piccolo possidente abitante ad Astrenia in quel di Parenzo, era giunto sabato mattina nella nostra città per consegnare un certo quantitativo di vino a Giovanni Cerne proprietario di un'osteria sita in via Conti. Eseguita la consegna del vino e intascato l'importo, si recò a fare alcune provviste. Calata la sera, salì sul suo carretto e, sferzato il cavallo, riprese la via del ritorno.

Saranno state circa le sei, quando sentì una voce gridare: «Ferma! Ferma!». Volse lo sguardo all'ingiro e vide ad una cinquantina di passi dietro a sè un uomo che, correndo verso di lui con le mani alzate, continuava a gridare. Tirò allora le redini del suo bucefalo e poco dopo riusciva a fermarlo. Il Fumis a tutta prima credette trattarsi di qualche viandante che voleva salire sul suo veicolo per risparmiare un tratto di via da fare a piedi e, sollevatosi dal posto che occupava nel mezzo del carro, si sedette al lato destro; lo sconosciuto intanto lo aveva raggiunto.

— Finalmente! - disse, ansando per la corsa fatta, ma in tono autoritario.

— Ben se pol saver cossa che la vol?

— Ghe lo digo subito. La me rispondi intanto, ma la sia preciso.

— Son qua - disse il Fumis che andava intanto fantasticando su quel genere d'esordio.

— Lei la xe?....

— Mi, son Giovanni Fumis.

— Da Astrenia?

— Si, da Astrenia.

— Va ben, zercavo proprio de lei; mi per sua regola son agente de polizia e lei la me dovarà risponder a tutte le domande che mi ghe farò.

Meraviglia del Fumis che andava pensando che cosa potesse volere un agente di polizia da lui, e a quell'ora.

— Mi - continuò l'altro, - ghe farò come go dito, de le domande, lei la me risponderà, ma la sia preciso.. Anzi no, voio veder se la tenta de nasconderme qualcossa. La me diga: dove la xe sta? De dove la vien?

Il Fumis, alquanto inquieto, credendo effettivamente di avere dinanzi a sè un rappresentante della giustizia, si ripromise di dire tutta la verità e nient'altro che la verità.

— Son sta, - disse tutto tremante - a Trieste a portarghe vin all'osto Cerne.

— Cerne, va ben, lo so; e la ga tirà i bori?

— Sì.

— Quanti.

— Dozento corone....

— Dozento corone; vedo che la xe giusto.... la sa quei soldi xe mati?

— Mati?... falsi?...

— Sì mati, falsi, come la voi dirghe. Cerne xe za in preson. El xe sta interogà e 'l ne ga confessà de verghe consegnà dozento corone anche a lei e cussì i me ga mandà a fermarla. Dove la ga i soldi?

Il Fumis che a quella triste rivelazione si sentì salire tutto il sangue alla testa, balbettò:

— I soldi.... i soldi.... no li go tuti!

— No la li ga? - chiese l'altro quanto mai contrariato - Dove la li ga messi?

— Li go spesi quasi tuti in zità....

— Quanti?

— Zento e sessanta corone; in scarsela no ghe ne go che quaranta....

— E dove la li ga spesi?

— Son stà de Greinitz a comprar del fero e a pagar un contisel....

— Va ben, de Greinitz andarò dopo. Intanto monto in careto e ala prima

— Ghe credo benissimo, ma mi bisogna che fazo una perquisizion.

— Come? Perquisirme. No la me credi?

— La credo benissimo, ma mi bisogna che fazo el mio dover.... co la lege no se scherza....

E ciò detto salì sul carro a fianco del tremante Fumis, che sfogava l'ira che aveva in cuore per essere stato gabbato dal Cerne, dando continue sferzate al cavallo.

Ecco finalmente una casa, la prima del villaggio di Albaro. Il cavallo è fermato e.... l'agente e il Fumis discendono dal carro. Bussano, una vecchierella corre ad aprire.

— Cossa xe?

— Son de la polizia, go de perquisir sto omo; la porti un lume.

La vecchierella si affrettò ad accendere un lume e l'agente introdusse le mani nelle tasche del Fumis, depositando sulla tavola quanto vi era in esse. Trovò il portafogli, lo aprì e ne levò due banconote da 20 corone.

— Proprio queste - disse come soddisfatto.... l'agente. - Eco la vedi? Questo xe el segno che le fa distinguer da le bone.... Mi intanto ghe sequestro queste - e ciò dicendo piegò le due banconote e le intascò - Dovaria dichiararla in aresto, ma no lo fazo. Lei la xe possidente, dunque no ghe xe paura che la scampi... Adesso la vadi pur e la se tegni pronto a una mia chiamata.... La dovarà presentarse nel mio uficio al N. 64 (?) de via della Sanità. Una cosa però ghe racomando.... no la staghi far parola in nissuna maniera con nissun, se no saria punido per no averla arestà, e tanto meno no la avisi in nessuna maniera Greinitz, parchè de le volte no 'l rivi a nasconder le altre banconote.... Mi, se fazo in tempo, vado de lui ancora stasera, se no ghe 'ndarò lunedì de matina.... Ma me racomando: no una parola con nissun....

E ciò detto.... l'agente, che il lettore avrà compreso non essere altri che un birbone matricolato, uscì e si allontanò lasciando il povero Fumis più morto che vivo.

— Cossa ghe xe nato? - gli chiese la vecchierella.

— Go portà vin in zità e i me ga da soldi falsi.... Xe sta una fortuna che me sia incontrà in una bona persona come sto agente, che se no saria 'ndà in buso.

E salutata la vecchierella uscì e salito sul suo veicolo si avviò al suo paesello

COMUNICATI*)

Un dovere mi faccio col ringraziare sentitamente l'egregio medico signor **dott. Francesco Tamburlini,** che con sapienti cure mi guarì da una grave polmonite.

Trieste, 17 novembre 1913.

PIETRO ANGELI.

I sottoscritti intendono col presente comunicato completare la relazione inserita nel «Piccolo» del 16 corr. sull'esito del processo Lederer-Cosulich per lesione d'onore, nel senso che Virgilio Cosulich venne condannato a 200 cor. di multa, commutabili però in caso d'insolvenza in 10 giorni d'arresto, e che la pena di detenzione probabilmente non gli sarebbe stata commutata se i sottoscritti per atto di generosità non avessero, per bocca del loro patrocinatore, dichiarato di non voler insistere per una pena severa, tant'è che, richiesti dal Giudice se insinuassero il ricorso, dichiararono immediatamente di rinunziarvi.

Arturo ed Erna Lederer.

Per le cordialissime e innumerevoli manifestazioni di generale simpatia esternatemi in occasione del «Centenario» del mio Stabilimento musicale, ringrazio vivamente con animo gratissimo la stampa, i Conservatori e Scuole musicali, le Associazioni e gli enti di ogni specie, sì locali che della provincia ed oltre confine, tutti gli egregi docenti di musica e gli infiniti altri miei clienti ed amici che vollero in ogni guisa dimostrarmi la loro preziosa amicizia.

Vadano inoltre i miei vivissimi ringraziamenti a tutti i componenti il personale della mia azienda, i quali, in ogni evento miei volonterosi ed efficaci collaboratori, vollero anche in questa lieta ricorrenza con nobilissima gara addimostrarmi tutto il loro attaccamento ed affetto.

Trieste, 16 novembre 1913.

CARLO SCHMIDL

FEDERAZIONE DEGLI ADDETTI AI TRASPORTI
GRUPPO MACCHINISTI NAVALI
TRIESTE.

E' aperto il concorso ai frutti della fondazione giubilare per vedove ed orfani di macchinisti del Lloyd Austriaco. Gli aventi diritto a sovvenzioni da questo fondo vogliano presentare domanda alla sottoscritta (via Stadion N. 20) fino al 2 dicembre p. v.

Trieste, 18 novembre 1913.

LA DIREZIONE.

MUNICIPIO DI GRISIGNANA

N. 2234 addì 10 novembre 1913.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico per il Comune locale di Grisignana d'Istria, costituito dai comuni censuari di Grisignana, Piemonte, Castagna, Sterna e Cuberton, con sede a Grisignana.

I relativi obblighi e diritti sono contemplati dalle leggi provinciali 12 agosto 1907 N. 39 e N. 42 e dall'ordinanza dell'i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. Trieste, 16 marzo 1909 B. L. O. P. N. 15 e dal regolamento per il servizio sanitario nel Comune di Grisignana d. d. 26 marzo 1911, modificato e riconfermato dalla Giunta comunale amministrativa nella seduta del 10 ottobre u. s.

A questo impiego può essere assunto soltanto un cittadino austriaco autorizzato all'esercizio della pratica medica nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero e che conosca perfettamente la lingua italiana.

Il medico, che, previa autorizzazione dell'i. r. Luogotenenza, dovrà tenere un armadio farmaceutico, ha diritto alla percezione dell'annuo emolumento di cor. 4000 (quattromila), e dell'indennizzo di alloggio di annue cor. 400 (quattrocento) e delle competenze di servizio stabilite dal regolamento suddetto.

Il concorso resta aperto fino al giorno 15 dicembre 1913, e le corredate domande dei concorrenti devono venir prodotte nel termine predetto presso il Municipio di Grisignana.

Dalla Giunta comunale amministrativa

Per il Preside:

Domenico Grassi, m. p.

La Birra doppio malto „S. STEFANO"
è indispensabile alle madri nutrici che vogliono conservare la propria salute e quella dei neonati. Attenzione alla marca «S. Stefano!»

LA PRIMA RUGA procura il primo dispiacere serio alla signora graziosa. Procuriamole quindi un mezzo per fargliela scomparire. Basterà che ella faccia uso della straordinaria «Crème Simon» che, ridonando alla carnagione la sua elasticità, farà scomparire questa prima ruga, presaga di molte altre se non si prendono i dovuti provvedimenti. Completate questa cura della bellezza con la «Polvere di riso Simon», di puro amido di riso garantito e superiore quindi a tutte le altre ciprie comuni preparate sulla base di talco ed essa conserverà la sua freschezza fino all'età più avanzata.

Acqua minerale naturale
„BILIN"
sorgente minerale della Boemia, la più ricca di sostanze alcaline (soda-lithio).
Ottima bevanda dietetica da tavola.
Chiedere al proprio medico informazioni circa il valore dell'AQCUA BILIN.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

Cercansi ovunque
Bravi rappresentanti
verso buonissima provvigione.
Articoli sensazionali. Splendidi regali per il Natale.
E. Müller, Sechshelden, posta Dillenburg (Germania).

Capitale e fondo di riserva: Cor. 27.000.000.— Telefoni: 26-90, 19-95
BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME
Via Ponterosso 5 — FILIALE IN TRIESTE — Via Nuova 15
essa si occupa di
Transazioni Bancarie d'ogni genere, sconta rimesse, divise, compra-vende carte-valori, lotti, valute.
Capitalizza attualmente **Versamenti** su libretti di risparmio, assegni di cassa ed in conto corrente
dal **4½%** fino al **5¼%**
secondo l'accordo; l'imposta rendita resta sempre a carico della banca.
Vadii, Cauzioni, Finanziazioni, Credito finanziario, Credito di rimborso

Via Leonardo da Vinci - FIUME - Telefono interurb. 1140
SANATORIO FIUMANO
nel centro della città,
per malattie esterne ed interne, fornito di tutti i comfort e corrispondente in tutto alle moderne esigenze scientifiche (sala di operazioni, sala di parti, istituto di battereologia, meccano-idroterapia, elettroterapia, bagni di fanghi, bagni d'aria calda, Röntgen ecc.)
Calefazione centrale, libera scelta del medico.
PREZZI MODICI

SIETE FELICI?
Gli amori vostri sono corrisposti, la vostra salute è perfetta, la posizione vostra assicurata, l'ambizione vostra soddisfatta? Possedete voi la Fortuna, la Beltà ideale che fa amare? Aspirate al matrimonio e volete possedere bei ragazzi? I nemici vostri vi lasciano tranquilli? Volete vincere ai giuochi? Se voi avete tutto questo, **Vivete in Pace.** Ma se la vostra Felicità è in qualche modo minacciata, se la Fatalità vi perseguita d'un odio feroce ed implacabile, confidatevi a me, e voi riceverete gratis un piccolo libro sulle Forze sconosciute che vi insegnerà a vincere **La cattiva Sorte** e a trionfare dappertutto, sempre e dovunque!
Scrivete a **Moorys's, 16 rue de l'Echiquier, Parigi - Francia.**

Calzoleria Americana

FRATELLI FASSEL
TRIESTE, VIA S. ANTONIO
Palazzo
della Riunione Adriatica di Sicurtà
NUOVI ARRIVI
Ultimi modelli Calzature Americane
Walk-Over
Sorosis
Edwin Clapp

IL NEGOZIO MANIFATTURE
A. DANELUTTI
Via Barriera vecchia 5
verrà quanto prima
RINNOVATO ED AMPLIATO
Tutti gli
ARTICOLI DI STAGIONE
vendonsi con
ENORME RIDUZIONE DI PREZZO
ed in straordinario assortimento
RARA OCCASIONE

GRANDI PARTITE Fustagni colorati per vestiti	da Cor.	**—.38** in più
Fustagni bianchi e greggi	„	**—.56** „
Stoffe invernali per vestiti da donna	„	**1.20** „
Maglie fustagnate da uomo e da donna	„	**1.20** „
Maglie di lana	„	**3.60** „
Camicie da uomo, bianche e colorate	„	**2.30** „
Biancheria da donna in vario assortimento.		
RICCA SCELTA Cortinaggi di stoffa e di merlo	„	**3.20** „
Scialli di flanella e di lana	„	**3.30** „
Cotonerie	„	**—.32** „
Telerie e Tralicci	„	**—.84** „
Lane e Crine per materassi come pure		
Coperte di cotone e imbottite, di Ia qualità		
EMPORIO ARTICOLI MINUTI, Busti, Calze		
Guarnizioni, Seterie ecc.		
Cravatte da uomo	„	**—.40** „

Approfittate dell'occasione!

Quivi giunto parlò all'uno e all'altro dei suoi conoscenti finchè la cosa venne all'orecchio della gendarmeria. Questa interrogò il Fumis che riferì esattamente quanto gli era accaduto. Gli fu fatto capire che era stato gabbato e fu consigliato di recarsi a sporgere denuncia.

Si recò ad Albaro, da qui fu mandato a Zaule, poi a Servola....; al commissariato di S. Giacomo finalmente fu preso nota della denuncia e ora si sta cercando.... l'agente....

L'incidente automobilistico di Opicina. A proposito dell'incidente automobilistico accaduto ierialtro sulla strada fra Opicina e Gesiano, siamo pregati rilevare che al momento dell'incidente non guidava la macchina Vladimiro Just, che è «chauffeur» marittimo, ma bensì lo «chauffeur» Carlo Simsig, abitante in via della Ferriera. Il Cosmini poi, proprietario della automobile non si trovava nella vettura, ma era a Trieste.

Borseggio al cinematografo. L'altra sera, il signor Giovanni Pitacco, assistendo ad una rappresentazione al cinematografo «Galileo», constatò con sua sorpresa, la sparizione del portamonete contenente 11 corone.

★ Eguale poco gradita sorpresa provò il signor B. M. abitante in Scrocola 666 al teatro «Eden»; soltanto che egli risente un danno di molto maggiore, poichè oltre all'importo di corone 7, teneva nel portamonete anche una spilla del valore di 100 corone. Tutti e due denunciarono le sparizioni al commissariato di via Luigi Ricci.

La furia di un soldato. L'altra sera a S. Giacomo in monte una guardia accorse in difesa di certa Eugenia Culot, la quale veniva percossa da un milite del 97.o fanteria, tale Raimondo Russian, di 26 anni. Il Russian non solo non ubbidì agli ammonimenti del funzionario, ma si avventò su di lui e cominciò a percuoterlo. In difesa della guardia ne accorse un'altra, la quale fu a sua volta malmenata dal milite e si ebbe il soggolo dell'elmo spezzato e la giubba lacerata. Finalmente il Russian fu domato e tradotto in istato d'arresto all'ispettorato di via delle Scuole nuove, da dove fu più tardi preso in consegna da una pattuglia che lo trasse alle carceri militari.

«I ladri! I ladri!». Ieri notte Giovanni Fischer, abitante al N. 2 di Gretta, mentre era a letto, udì che nel cortile erano entrate delle persone che tentavano di forzare una porta. Accorso alla finestra, con le sue grida «i ladri! i ladri!» mise in fuga due giovanotti e fece accorrere una guardia. Come questa fu informata dell'accaduto, andò in cerca dei mariuoli e li trovò in un campo vicino che fingevano di dormire. Uno di loro, il bracciante Carlo Reghent, di 26 anni, si diede alla fuga, l'altro fu dichiarato in arresto. Egli è il giovane di cucina Francesco Brainich, di 20 anni. Erano fuggiti dal cortile del Fischer rubando una coperta di lana sulla quale si erano distesi per fingere di dormire.

Furterello e arresto dei supposti ladri. A richiesta di Lorenzo Bauden, falegname, abitante in via Cristoforo Colombo N. 1, in piazza della Barriera vecchia furono arrestati ieri notte gli operai Erminio Galopin, di 21 anni, da Trieste, abitante in via del Pozzo N. 2, e Giuseppe Costan, di 32 anni, da Longatico, abitante in via Risorta N. 15.

Al commissariato di via dei Bachi, il Bauden dichiarò che, un momento prima, pagato il conto ad un cameriere del «Caffè Drioli», in piazza della Barriera vecchia, con una banconota da 20 corone, aveva ricevuto fra altro due pezzi da 5 corone e che i due amici, approfittando di un momento di sua disattenzione, glieli avevano rubati. Gli imputati si protestarono innocenti, ma, perquisiti, il Costan fu trovato in possesso appunto di due pezzi da 5 corone. Il giovanotto dichiarò che quelli erano di sua legittima proprietà; ma il commissario, data l'insistenza del danneggiato nell'accusarli, trattenne entrambi in arresto.

Calderaio derubato. Domenica sera, dopo aver fatto la «via crucis» di parecchie osterie e birrarie, il calderaio Giovanni Compare, di 58 anni, da Trieste, abitante al N. 51 di Santa Maria Maddalena sup., si recò a... ristorarsi in un caffè popolare esistente al N. 11 di piazza della Barriera vecchia, dove, addormentatosi, fu derubato dell'orologio e della catena d'argento del valore complessivo di 16 corone. Il danneggiato denunciò il furto alla sezione di p. s. della via Giuseppe Parini.

I ladri in una latteria. Nella notte dal 15 al 16, ignoti ladri, servendosi di chiavi adulterine, entrarono nella latteria di Lucia Danielis, in via Ippolito Pindemonte N. 9, e rubarono: un pacchetto contenente 100 pezzi da un centesimo, che si trovava nel cassetto del banco; tre bottiglie di vino Opollo; cinque scatole di cioccolata; dodici scatole di dolciumi; dieci paste da 10 centesimi l'una; nonchè 30 pacchetti di tè, del valore complessivo di 64 corone.

Per indebita ingerenza. Emilio Bolco, di 26 anni, bracciante, abitante in via Media N. 6, fu arrestato in via Giulio Cesare, perchè s'intromise nell'arresto di certo Giovanni F., di 29 anni, bracciante, abitante in via Molin a vento, il quale era stato arrestato perchè faceva il comodo suo sulla pubblica via. Entrambi furono deferiti al Giudizio.

Una furia. La scorsa notte, una guardia di pattuglia nei pressi del Giardino pubblico, intesi degli alti canti provenienti dal caffè «Sport», per tutelare la quiete notturna entrò nel locale e impose alla comitiva di due uomini ed una donna, di tacere. Alla prima ingiunzione della guardia fecero gli orecchi di mercante; alla seconda la donna, come una furia, si slanciò sopra la guardia e afferratala per il petto, si diede a scuoterla con violenza, mentre uno degli uomini, fratello della furia, somministrò al funzionario un potente pugno.

Chiamato un collega di rinforzo, la guardia trasse i tumultuanti al commissariato di via Luigi Ricci; e anche per strada essi fecero violenza. Al commissariato si qualificarono, la donna per Carla Kitzich, di 20 anni, abitante in via Tiziano Vecellio N. 21, e l'uomo per Ernesto Vizzich, di 22 anni. Furono deferiti al Giudizio.

Duetto. L'altra sera alle 7.45, in piazzetta Pozzo del mare, veniva arrestato certo Ernesto Cerne, di 26 anni, fabbro, abitante a Santa Maria Madd. sup. N. 567, perchè aveva colpito con calci certa Anna Mrasch, abitante in via del Fortino N. 3. Essa al commissariato di via Muda vecchia raccontò d'esser stata bastonata per pura malvagità. Il Cerne invece si discolpò dicendo che era stato tutto il giorno con lei, che le aveva pagato da mangiare e da bere e che quando la aveva voluta lasciare ella aveva preteso altro denaro. Alle atroci ingiurie da lei scagliategli, aveva risposte con un calcio. Fu deferito al Giudizio.

La Mrasch ricorse all'«Igea», ove le fu riscontrata una contusione alla coscia destra.

La caduta di un malato. Ieri mattina verso le 9, il bracciante Ferruccio Schesgnach, di 44 anni, abitante in via dei Montecchi N. 5, dopo parecchi giorni di degenza a letto, ebbe il desiderio di levarsi. Male gliene incolse, però, perchè appena posti i piedi a terra, gli mancarono le forze e cadde. I familiari, accorsi al tonfo, lo rialzarono, lo posero nuovamente a letto e chiamarono la Guardia medica. Il dottore accorso constatò che il poveretto nella caduta aveva riportato una ferita lacera alla fronte ed escoriazioni al cubito sinistro. Gli prodigò le cure necessarie.

Colpito da una botte. Il bottaio Roberto Sivitz, d'anni 19, abitante a Roiano-Verniellis N. 610, occupato in una distilleria a Barcola, stava accudendo iersera ai suoi lavori, quando una botte gli cadde addosso, producendogli la frattura del radio destro, ematomi ed escoriazioni alla fronte e alla tempia. Un dottore della Guardia medica, accorso in automobile, lo fece trasportare all'ospedale.

Cane che morde. Iolanda Fava, di 5 anni, abitante in via della Guardia N. 14, ieri fu morsicata da un cane alla guancia destra. Ricorse alla Stazione di soccorso, ove ebbe le cure del caso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Francesco Maffioli, di 31 anni, vermicellaio, abitante in via Molin a vento N. 35, per una ferita all'anulare destro; Mario Candotti, di 21 anni, bandaio, abitante in via delle Acque N. 5, per escoriazioni al mignolo destro; Giovanni Aeslich, di 47 anni, bracciante, abitante in Guardiella N. 10, per escoriazioni alla mano destra; Andrea Trampus, di 30 anni, calderaio, abitante in via della Tesa N. 16, per escoriazioni all'indice destro; Giuseppe Godeas, di 19 anni, fabbro, abitante in via Chiozza N. 32, per ferita all'anulare destro; Antonio Colutrovic, di 45 anni, marittimo, per una ferita all'anulare destro; Giovanni Milohanovic, di 30 anni, manovale, abitante in via Riborgo N. 7, per una contusione al mignolo sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Anna Bevilacqua, di 4 anni, abitante in via S. Giusto, per escoriazioni alla mano sinistra; Giovanni Antonelli, di 52 anni, abitante in via della Bora N. 7, per una ferita alla mano sinistra; Santo Rugo, di 2 anni, abitante in via di Crosada N. 10, per una contusione all'avambraccio sinistro; Lucia Penso, di 6 anni, abitante in via di Riborgo N. 6, per una ferita alla fronte; Pietro Paolini, di 12 anni, abitante in via S. Vito N. 5, per escoriazioni al ginocchio sinistro; Francesco Olivieri, di 9 mesi, abitante in via della Barriera vecchia N. 21, per una ferita al capo; Giovanni Predon, di 15 anni, abitante in piazza Cornelia Romana N. 1, per ustioni all'avambraccio destro.

Cadute. Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Ferruccio V., di 8 anni, abitante in via Stadion, con un ematoma alla fronte; Italo Debortoli, di 2 anni, abitante in via Nuova N. 44, con una ferita alla fronte; Rodolfo Marini, di 30 anni, impiegato, abitante in via dell'Acquedotto N. 86, con una contusione al ginocchio destro; Giacomo Valencich, di 34 anni, cocchiere, abitante in via Molin a vento N. 38, con una ferita lacero contusa al braccio destro; Pietro Trani, di 18 anni, marittimo, da Pirano, con la distorsione del polso destro; Antonio Cogoi, di 32 anni, bracciante, abitante in Pendice di Scorcola N. 399, con una contusione alla spalla destra; Riccardo Cosmatin, di 12 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 9, con l'infrazione della mano destra; Luigi Noè, di 12 anni, abitante in via Rossetti N. 8, con l'infrazione del radio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Marcello T.* «Spes ultima dea». Per Lei non è ancora giunto il tempo di disperare. — *Raimondi.* Guardi la corrispondenza aperta dell'8 novembre sub «Lettore Umago». Non possiamo ripetere a distanza di pochi giorni le stesse risposte alle stesse domande. — *Melon.* 1) Non possiamo in questa rubrica prestarci a fare della «réclame» a singoli professionisti. Guardi gli avvisi comparsi nel «Piccolo» a quell'epoca. 2) Alle volte l'ernia si riduce anche senza intervento chirurgico. Si rivolga ad un medico. — *Curioso.* Non conosciamo traduzioni italiane complete di quell'opera di Arrigo Heine. Ne tradussero estesi frammenti il Chiarini ed il Teza. Si rivolga all'editore Zanichelli a Bologna. — *Duilio II.* 1) Il matrimonio contratto in Austria tra cattolici è indissolubile. 2) Sì, ma bisogna che il secondo divorzio sia accordato in Ungheria. — *Wallenstein.* La Scuola superiore di commercio Revoltella ha sede in via Giosuè Carducci n. 12. — *Por Dios.* Troppe domande in una sola volta. 1) Vi sono varie specie di miccie: La più comune si ottiene immergendo della carta da filtro in una soluzione di 40 gr. di nitrato di potassa e di 50 gr. di clorato di potassa in un litro d'acqua. 2) Versi in un batuffolo di cotone alcune goccie di essenza di viole e collochi il batuffolo nella scatola contenente quella carta. 3) E' di pessimo gusto e la moda non c'entra per nulla affatto. — *Sia fatta la luce.* Le due sorelle eschimesi (Radica e Doodica) nate attaccate furono disgiunte con un operazione compiuta a Parigi crediamo dal chirurgo Doyen, ma perirono ambedue a poca distanza l'una dall'altra. 2) Certo quel genere di vita strettamente in comune doveva indurre, come fu constatato, una certa comunanza di pensieri. 3) La terza domanda è forse spiritosa ma fuori di luogo. Il caso non sarebbe stato possibile. — *Marittimo in pensione.* Per varare quel piroscafo ci vorranno ancora 10-11 mesi al minimo. Il nome è ancora nelle nuvole; le dimensioni non le conosciamo ancora con precisione. — *Ivrea.* La via più breve per sapere qualcosa di quel signore è di rivolgersi per lettera alla direzione del Lloyd. — *Medea.* Non conosciamo alcun procedimento non industriale per tingere gli impermeabili. — *Famiglia.* La Sua domanda non è chiara. Se ella intende parlare di quei marinai che sono rimasti in contumacia essi saranno pagati. Se ella intende invece degli operi che erano destinati a lavorare a bordo del «Sofia» e rimasero inoperosi per la andata del piroscafo in Lazzaretto allora no. — *Febowsky.* D'ora in poi chi desidera un mezzo per farsi amare deve comunicarci: 1) il peso esatto del cervello. 2) le dimensioni della milza. 3) la grossezza dei nervi dei denti canini. Così vuole la nostra macchina. — *Anistericu.* Dunque Lei è nemica degli isterici! Quasi, quasi ha ragione allora «sconfessionato», se ci scrive insolenze perchè gli dicemmo che è.... nevrastenico. Lei farebbe il giornale altrimenti? Ebbene mandi un programma completo e chi sa.... tra altro i vetri delle nostre retine incandescenti sono spesso polverosi. Forse Lei potrebbe cominciare... — *Sconfessionato.* Purtroppo la nevrastenia non è nè offesa nè vergogna. E davvero molti sarebbero felici che fosse soltanto un'...offesa! — *Italia.* Non lo veda più! — *Amica imbarazzata.* Gli doni un portafoglio ed un portamonete di seta nera fatti da Lei: sono attualmente modernissimi. — *Convertita.* Comprendiamo benissimo. E' naturale che quando si ama veramente tutta la vita, si trasformi. Gli uomini e le cose non sono più gli stessi. La gioia serena che rallegra la Loro anima e che da l'apparenza «d'una festa continua in cui tra luci e colori fantastici suoni musica dolcissima» si chiama semplicemente! amore. — *Società.* Dalla lettura dei molti episodi espostici risulta chiaramente come e perchè sorse l'affetto. Non si tratta dunque d'un amore originato da cieca volontà del caso, nè di un «colpo di fulmine» ma di sentimento calmo, posato e perciò infinitamente più forte. A noi pare che può pertanto vivere tranquilla. E' ammissibile che un affetto violento, esaltato, variabile, impulsivo sorga improvvisamente e improvvisamente cessi, ma un sentimento così intenso, sicuro e ragionato non può sparire, senza cause precise e determinate anche da Lei. — *Miss Legnetti.* Quella frase, senza essere nulla di peregrino, può passare benissimo abbenchè sia un po' difficile pensare dove dovrebbe stare «la grossa treccia bionda» se non sulla testa. — *Traduttore.* 1) Non vi sono regole fisse. Tutto dipende dai patti che si concludono con l'editore.

Un rimedio efficacissimo contro il mal di stomaco invecchiato e contro la stitichezza.

Lo Stomoxygen per la sua efficacia pronta e sicura è divenuto un rimedio casalingo preferito. Si tratta di un preparato sulla base di ossigeno, assolutamente innocuo, che si vende in tutte le farmacie. Di solito va preso 3 volte al giorno, e precisamente da una a due tavolette per volta, fra i pasti. E' di efficacia sorprendente contro le indisposizioni di stomaco, la stitichezza e i molti disturbi che vi derivano. Scomparisce il soverchio acido nello stomaco, cessa la palpitazione di cuore e cessano pure i dolori al fegato, ai reni e alla schiena. I nervi si rinforzano. Lo Stomoxygen viene raccomandato da tutti i medici, perchè l'ossigeno che vi è contenuto è di un'efficacia meravigliosa, da non potersi immaginare di meglio. E' generalmente noto che l'ossigeno migliora l'aria, però esso purifica e rinforza anche lo stomaco ed i reni ed uccide i microbi, che sono spesso la causa di gravi malattie. Tutti i farmacisti vendono lo Stomoxygen, e se non lo hanno, ve lo possono procurare. Una prova vi persuaderà dell'efficacia sorprendente di questo preparato. (Pregasi serbare questo annuncio).

L'Avvocato Dott. Edmondo de Höberth ha aperto studio in via della Caserma N. 13, PRIMO PIANO.

Denti artificiali
NICOLÒ COSCIANCICH
Tec. Dentista conc.
Via Nuova 15, II.
Telefono 25-93

Il Dr. L. GUIDO SCARPA
Medico specialista nella cura delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
Fondatore-Direttore dell'Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
dà consultazioni dal 6 al 15 e dal 21 al 30 di ogni mese al Lido (Venezia)
Via Orso Partecipazio 24, Villa Armena, Lido-Venezia.
Radioscopia e Radiografia, Cure speciali brevettate e premiate.

Il Dr. G. BERNSTEIN
Medico dentista
Via S. Nicolò 34, I.° piano
ha ripreso la sua attività.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, II p.

Ambulatorio Dentistico
TRIESTE
Via Caserma 17 — Telefono 2742
Dott. M. BARRY
MEDICO DENTISTA.
Ermanno Schultze
DIREZIONE TECNICA.
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mai cresciuti. — PREZZI MODICI.
Orario: 9-1 e 3-6. — Ascensore.

WOCHEIN,
Corsi di „SKI" di otto giorni

Appoggiata dalla Giunta provinciale della Carniola, la Società per il promovimento dei forestieri della Carniola organizza a **Feistritz s/Wochein** un corso di «ski» della durata di 8-10 giorni.
La data precisa del principio nonchè il programma verranno pubblicati a suo tempo.

Non ho alcun incaricato
per l'assunzione di
CORONE MORTUARIE
a domicilio, mi permetto però d'informare questo Spettabile Pubblico che confezione delle **bellissime ghirlande di fiori freschi di prima scelta,** con nastri e dedica, **da corone 20 in più.**
Spedizioni ovunque.
O. PEROTTI, Trieste.

Buone ditte di Ginevra cercano STIPETTAI
Scrivere a C. S. Brasserie du Globe, rue du Vieux Collège prolongée, Ginevra (Svizzera).

EDGAR AUB & Co., Soc. a. g. l. VIENNA
Succursale a Trieste, Via S. Lazzaro 17, T. 1718
Motori a Nafta, Gas povero, Benzina
per l'industria ed agricoltura, Centrali elettriche, Impianto per la conduttura d'acqua, Locomobili ecc.
:: Motori per barche a nafta e benzina ::
canotti a motore, attrezzamenti per canotti
Preghiamo di chiedere i nostri cataloghi e le nostre offerte.

Teatro Cine - Palace Hôtel
Ancora per pochi giorni
con un successo senza pari si rappresenterà il grandioso capolavoro della film artistica „Gloria" di Torino:
Ma l'amor mio non muore!...
6 atti — protagonista Lyda Borelli — 2500 metri
che è giudicato dai più competenti il più grande capolavoro drammatico finora edito dal mondo cinematografico.
Orario delle rappresentazioni: 3.30, 5.—, 6.30, 8.— e 9.30 pom.
Quanto prima, una grandiosa novità storica: GLI ULTIMI GIORNI DI BISANZIO.

PETROLINA AMERCANA WIELMAN
giustamente chiamata la **REGINA DEL MONDO!**
Unico rimedio per la cura dei capelli; per la pulitura della forfora ecc. ecc. Vendesi ovunque a Cor. 1.20

GRANDE GUADAGNO.
Cedesi ancora per alcuni distretti liberi, a persone adatte, la vendita esclusiva e il diritto di unico fabbricante delle nostre
DOGHE (pavimenti) **„FORTSCHRIFT"** brevettate
cui l'ufficio brevetti assicurò una massa di diritti.
Senza cognizioni preliminari e senza abbisognare di grandi impianti macchinari, questa fabbricazione e vendita dà un utile netto del 100%, quindi **circa 10-12.000 corone annue.** Furono cedute la fabbricazione e vendita finora per oltre 300 distretti. Si dispone di ottime referenze da parte di clienti di tutti i distretti, alcuni dei quali hanno istituito delle fabbriche in grande stile. La Casa principale appoggia le imprese e le inizia nel lavoro. Soltanto concorrenti che dispongono di 3-6000 corone rivolgansi alla
„RHENANIA" BAUINDUSTRIE G. m. b. H. Düsseldorf-Hansahaus.

Soltanto noi
vendiamo la rinomata MARCA:
MYRRA
CALZATURE ECONOMICHE PER SIGNORI-SIGNORE
FORME LE PIÙ MODERNE
MATERIALE SUPERIORE

COR. 11.50, 16.—, 18.50
V. E. & A. de ROSSI
CORSO 12 - BARRIERA 3

Naturalmente quanto maggiori sono la fama e la voga dell'autore tanto migliori possono essere questi patti. 2) Circa 700 corone su carta comune. — *Assiduo.* No; bisogna aver frequentato i corsi della i. r. Scuola industriale. — *Gemma.* Indirizzi presso il Decanato dell'Università. — *N. 22.* Nel 1914 la Pasqua cadrà l'11 aprile. — *Lettrice.* In massima riteniamo di no. Si rivolgano alla Direzione di Finanza. — *G. M.* Potrà sapere quel che è avvenuto dell'istanza ch'Ella ha presentato per l'ottenimento della pertinenza al Comune di Trieste rivolgendosi all'Ufficio statistico-anagrafico comunale (Via S. Martiri N. 4, secondo piano). — *Pietro.* «Quale sia paese più civile se la Francia o l'Inghilterra?» Non si può rispondere categoricamente alla domanda posta in termini così assoluti. Diremo soltanto che quanto alle arti ed alle scienze la Francia è pur sempre «la nation qui marche à la tête de la civilisation» e che, quanto a liberalità di istituzioni e costumanze politiche e sociali, l'Inghilterra non è seconda a nessun paese del mondo. — *Bur.* Al Museo commerciale (Piazza della Borsa). — *O. D. M. E.* Guardi l'indirizzo di quel medico sulla Guida e saprà tosto anche le ore in cui riceve. Il resto a un'altra volta. — *Grammatica.* Il verbo parere segue la così detta seconda coniugazione. Per contro, i composti di questo verbo, per via di influenze analogiche, seguono la coniugazione terza. Secondo questa terza coniugazione, abbiamo regolarmente le forme apparisce, scomparisce, appariscono, scompariscono, ecc. Ma, al tempo stesso si fa sentire l'influenza delle forme del verbo semplice «parere», che è della seconda coniugazione; e quindi appare, accanto ad apparisce, scompare accanto a scomparisce, ecc. La forma «appare» sta meglio nelle espressioni «appare evidente», «appare chiaro», ecc., cioè quando significa sembra, pare. «Apparisce» è più usato quando si tratti di qualche cosa di concreto, per esempio, apparisce uno spettro, ecc., (sebbene, naturalmente non sarebbe punto errato l'usare anche qui l'altra forma, appare). *Trentin.* Guardi: Livio Marchetti: Il Trentino nel Risorgimento, «Biblioteca storica del Risorgimento italiano» pubblicata da T. Casini e V. Fiorini. Milano, Roma, Napoli, Società editrice Dante Alighieri, di Albrighi, Segati e C., 1913.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.4, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 761.8. - Oggi: Alta marea 0.38 e 10.38 antimer. - Bassa marea 5.02 ant. e 6.21 pom.

Ogni giorno una.

Il genero vedendo in tavola un piatto di funghi:

— Oh ecco il mio piatto favorito. Cara suocera, vi prego, assaggiateli voi prima di me.

Teatri e Concerti

„Il piffero di montagna"

commedia in tre atti di Franco Liberati al „Verdi"

Le novità dell'attuale stagione hanno poca fortuna. E non ne ha avuta iersera neppure la nuova commedia comica di Franco Liberati: «Il piffero di montagna». E' una specie di «pochade» fatta con elementi non nuovi ed ha anche tutta l'aria d'essere una «rèclame» ai benefici effetti della cura salso-iodica di Salsomaggiore. Infatti un marito che in seguito a una caduta ha perduto la memoria e, sembra, qualche altra facoltà ancora, arrischia di perdere l'eredità di un milione che uno zio (i soliti zii!) destina al primo figlio di lui. Ma Salsomaggiore opera il miracolo; l'erede verrà; e un elegante giovanotto che sperava di raccogliere proprio a Salsomaggiore il frutto della sua tenace corte alla signora, resta.... come un piffero di montagna. Altri personaggi accessori, qua e là presi a prestito dal solito repertorio pochadistico - quasi si direbbero le «maschere» delle «pochades»: la vecchia innamorata, la suocera terribile, gli sposini che litigano ecc. - popolano la scena con episodietti di fianco. Franco Liberati, che senza dubbio è un uomo di spirito, ne ha dispensato qua e là qualche goccia nelle freddure dei suoi tipi e nelle situazioni della sua farsa. Ma tutta la piccola «pochade» fa l'effetto di essere stata buttata giù in fretta e furia, per ischerzo, per fare la burletta, per il gusto di ammassare delle piccole sciocchezzuole amene. Invece - sembra un paradosso ma non è - anche la «pochade», per essere uno scherzo spiritoso, deve essere fatta sul serio. Il pubblico del «Verdi» tenne il broncio all'atto primo e al secondo, e fischiò al terzo. I pifferi a un certo punto, dalla montagna parvero discesi quasi alla platea. Qualcuno gridò anche «Basta!», ma bastava davvero. La commedia era già arrivata alla sua ultima battuta. I fischiatori ne erano oramai.... liberati, come l'autore. La recitazione fu buona, specialmente da parte di Farulli, della Celli, della Lolli-Strini, dei coniugi Bissi, del Perrone ecc. ecc.

★

Oggi serata d'onore di Elisa Severi con «Una moglie onesta» di Giannino Antona-Traversi. La Severi, cui il pubblico dell'attuale stagione avrebbe desiderato salutare più di frequente, poichè esso la circonda di tutta la sua simpatia, avrà campo di far valere questa sera i suoi meriti in una parte molto importante; l'ardente eroina del Traversi, «Erminia Brandi» richiede un'interprete che all'ingegno dell'attrice accoppii il fascino della donna elegante e vibrante. Non dubitiamo quindi che Elisa Severi - nuova al nostro pubblico in questa parte - saprà vincere anche l'odierna battaglia e avrà feste ed applausi.

★

Domani «All'incanto», nuova, di Luciano Besnard. Giovedì ultima recita della stagione col nuovo dramma di «Ignis»: «Quando le colonne rovinano».

La serata pro Associazione italiana di beneficenza. Domani a sera, come abbiamo preannunciato, si darà l'annunciata rappresentazione straordinaria del «Rigoletto», pro Associazione italiana di beneficenza.

Politeama Rossetti. Questa sera si darà la quarta rappresentazione dell'«Aida».

Fenice. Grande successo d'ilarità e di applausi ottenne ieri sera la compagnia Mauro con la «Santarellina» del maestro Hervè. Vi emersero il Bertini che fu un «Celestino» impareggiabilmente comico e la signora Zanoncelli, che nella parte di «Dionisia» dimostrò ancora una volta le sue ottime doti di voce e di scena. Contribuirono al successo la signora Fumosi nella parte della «Superiora» e il Razzoli in quella del «Maggiore». Ottimi tutti gli altri.

Questa sera «Manovre d'autunno» di E. Kàlman. Giovedì «Il piccolo re» dello stesso maestro.

Eden. Fra le commedie sentimentali, «La riabilitazione della cicala» è certamente una delle migliori riuscite. Durante il suo svolgimento, originale e molto bene ideato, lo spettatore vede passar dinanzi gli occhi dei quadri bellissimi. La farsa: «La riconoscenza di un cane» fece sbellicare dalle risa e i due numeri del «Pathè Journal» interessarono moltissimo. Notammo fra altro lo scoprimento del monumento a Verdi, a Milano, alla presenza di S. A. il conte di Torino, e l'arrivo all'Havre, dei superstiti del piroscafo «Volturno». Oggi l'identico programma.

Minimo. «La locandiera» ebbe ieri sera festose accoglienze dal numeroso pubblico accorso. Speciali applausi ebbe la protagonista Silvia De Renzi in unione agli attori Paluello, De Renzi, Uggeri e Carani. (Bratti riposava).

Oggi «Il bugiardo» con le maschere di Arlecchino, Pantalone e Brighella, protagonista Vittorio Bratti.

Il terzo concerto del Quartetto triestino

Fu un'altra serata d'arte magnifica per la folla di pubblico intervenuto, per il calore degli applausi, per l'eccellenza dell'esecuzione e la bellezza e l'importanza del programma.

Questo comprendeva anzitutto una desideratissima ripresa: il quartetto in re min., del Mozart. La dolce e soave tristezza diffusa in quest'opera, gli atteggiamenti di delicata nobiltà, la squisita semplicità dei procedimenti, il carattere ingenuamente meditativo e sospiroso, il divino candore che ha quasi tutta la sua musica, sanno ancora innamorare il pubblico temprato ormai all'urto di ben più violente emozioni.

Questa tempra salda e resistente, preparata nelle fucine più laboriose e più infocate della musica modernissima, fu messa iersera a ben dura prova da un antico, da un classico.

La grande fuga, op. 133, del Beethoven, che costituiva il secondo numero del programma, era in origine il finale del quartetto in si bem. Ma un po' per le proporzioni troppo ampie che questo quartetto veniva assumere, un po' anche per l'ardua sua struttura e la difficile comprensibilità, il Beethoven si lasciò indurre a staccare questa fuga dal quartetto e a pubblicarla a sè. Ma le difficoltà quasi insuperabili di esecuzione e l'impenetrabilità del contenuto musicale le prepararono sorte ben diversa da quella avuta dagli ultimi quartetti. Chè mentre questi svelarono a poco a poco tutte le loro intime e profonde bellezze e discoprirono tutta una vita di oppressioni e di battaglie fatta musica, questa fuga rimane ancor oggi per molti un enigma. E nemmeno l'esecuzione con intera orchestra tentata già dal Bülov e ritentata pochi anni fa dal Weingartner è valsa finora a renderla più largamente accessibile e a conciliarle quel sacro fervore di ammirazione e di commozione, che accompagna oggi tutte le opere dell'ultimo Beethoven.

Eppure in poche pagine il Beethoven trasfuse più compiutamente e con maggiore potenza le lotte immani e le tragedie eroiche della sua anima. Condannato inesorabilmente all'isolamento e alla solitudine, egli vive tutto assorto nel suo mondo interiore; e in questo mondo si agitano in caotico tumulto passioni violente, dolori sovrumani, ardenti idealità non ancora infrante, cupe rassegnazioni, impeti prepotenti di ribellione, e vi provocano un fermento e una saturazione di vita psichica, che si riflette nella concentrazione e nell'esuberanza di vita musicale delle ultime sue opere. I pensieri musicali portano con sè i palpiti violenti e le acute vibrazioni di questa sua agitata vita interiore e hanno perciò talvolta una ragione psicologica più che strettamente musicale. Sono le voci della sua anima, ch'egli accarezza insaziabilmente o tormenta inesorabilmente, finchè non abbiano raggiunto la più intensa e più completa espressione. E' perciò ch'egli predilige, accanto al tema con variazioni, la fuga, nel cui libero sviluppo egli può esaurire fino all'ultimo l'esplicazione di un dato stato d'animo.

La grande fuga esordisce con un'introduzione, nella quale il tema principale si presenta nelle quattro forme, in cui apparirà più tardi. E' un'introduzione solenne; ma le lunghe pause, i cambiamenti di tonalità, di ritmo, di dinamica turbano già con un senso di ansietà e di impressione dolorosa. Ma ecco fortissimo irrompe nel primo violino il secondo tema principale, e si scatena e imperversa nel suo slancio ritmico irrefrenabile, nelle ascensioni altissime, mentre nelle voci basse della viola e del violoncello continua insistente il ritmo cadenzato del primo motivo nella sua ultima trasformazione, come il battito di un pauroso presentimento o la voce cupa e sinistra di un destino ineluttabile. E questa voce incalza, sormonta, predomina ora pacata e austera, ora irrequieta e irruente. Sciolte dai legami d'una condotta troppo rigorosamente e aridamente scolastica, le quattro voci lottano furiosamente per imporsi e affermarsi e si urtano e si sopraffanno. Nel loro antagonismo non cercano quasi mai una conciliazione. Rare fusioni di accordi, brevi soste di riposo e di tregua e poi la lotta si rifà furibonda. Ne nasce un tumulto febbrile fatto di urti, di schianti, di stridori, che ci scuotono con un senso quasi penoso di sgomento. L'impressione complessiva di questa fuga ci lascia un po' perplessi sul suo valore puramente musicale, ma è innegabile che essa è l'espressione più intensiva e più acuta degli spasimi e degli impeti supremi di un dolore giunto all'esagerazione e al parossismo. Se, come crediamo, il quartetto triestino nell'esecuzione promessaci dell'op. 130 rimetterà questa fuga al suo vero posto, forse allora essa rivelerà anche il suo significato e il suo valore musicale.

I quartettisti, che in questa prova suprema dimostrarono tutta la grandezza della loro arte, che trionfa di ogni difficoltà e penetra nei più scabrosi misteri musicali, furono lungamente e calorosamente acclamati.

Seguiva il bellissimo quintetto del Perinello; ripresa quanto mai desiderata dopo quattro anni, nei quali non era stato più eseguito. In questi quattro anni il quintetto ha compiuto un glorioso cammino all'estero, dove si è imposto per i pregi squisiti di fattura e il profondo senso di vita che lo anima. La lotta contro le passioni travolgenti nell'«Allegro agitato», la serenità e la dolcezza estatica, che nell'animo torturato si trasfonde dalla natura nel «lento assai», la visione di spiriti e folletti danzanti, che nello spirito ancora agitato si contorcono, si deformano, assumono aspetti paurosi e grotteschi, nel «vivace», un'altra lotta più deprimente contro l'umanità volgare, che oppone la beffa e lo scherno a chi, purificato dalle sue passioni, si eleva a più nobili idealità, nel finale: questi i diversi momenti psicologici ai quali il Perinello ha voluto dare espressione musicale. Il conoscere questo concetto ispiratore potrà giovare a penetrare il significato riposto nel primo e nell'ultimo tempo; ma il «lento» con quell'originale interruzione dello scherzo, ha tale colore e sincerità d'ispirazione, da affascinare anche senza la conoscenza del concetto programmatico.

I quartettisti, ai quali si era aggiunto quell'ideale cooperatore che è il Curellich, furono anche dopo il quintetto fatti segno a insistenti ed entusiastici applausi. Ma dovette presentarsi anche il Perinello, al quale evidentemente buona parte di quegli applausi era diretta.

Pixavon

per la cura dei capelli,

basata su principî scientifici.

Il sistema effettivamente migliore per rinforzare la cute capillare e per rinvigorire la capigliatura.

Prezzo per flacone, sufficiente per alcuni mesi, K. 2.50.

CAMINI PER OPIFICI
MURATURA DI CALDAIE

ALPHONS CUSTODIS
VIENNA XIII/2.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in

Macchine
per
Mattoni

Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
UFFICIO A TRIESTE
Eman. & Oscar Kraus, Trieste
Via S. Nicolò N.ro 2.

STEGIOL

aggiunto alla malta di cemento rende garantito asciutti sotterranei e muri umidi.
Deposito: V. JANACH & C.° - TRIESTE.

PIANOFORTI
E
PIANINI

di propria fabbricazione insuperati per solidità e bellezza della voce.

DEPOSITO delle marche mondiali
BECHSTEIN
BÖSENDORFER
EHRBAR
come pure di altre rinomate fabbriche.

ARMONIUMS AMERICANI

PHONOLA
il più perfetto apparato autopianistico.

L. MAGRINI & FIGLIO
VIA S. GIOVANNI 14
TEL. 13-54.

OPICINA Hôtel International

propr. F. G. Herrmann e V. Janach - Telefono 1959.
Stanze col massimo comfort - Bagni - Giardino - Bosco
Proprio automobile - Eccellente cucina sempre pronta.
Specialità VINI: Terrano del Carso, Chianti a spina, Champagne.

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Ditta V. MACCOLINI - MILANO
VIA C. CORRENTI
Mandolini L. 8, 10 e 150, Chitarre L. 7.50 a L. 200, Flauti ebano L. 22.50, Clarini Lira 27.50, Cornette L. 28, Accessori musica, metodi Armoniche, Violini. Prima di fare acquisto altrove chiedere catalogo GRATIS N. 71.

OCCASIONE.
Tappeti originali persiani
a prezzi bassissimi
in Via S. Giovanni 4, pianoterra (palazzo Salem)
Soltanto per poco tempo.

Di buon mattino il quartiere in ordine

si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich

col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggio che **non permette l'annidarsi degli insetti**; per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati
Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti hôtels, caffè, restaurants ecc.
PREZZI MITI PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10

Villa Baruzziana
— per —
MALATI NERVOSI
(esclusi i malati di mente).
BOLOGNA Viale Aldini - Viale dell'Osservanza. - Telef. 15-85
100 m. sul liv. del mare. 2 chilom. di parco. Luce elettrica. - Termosifoni. - Automobili
CONSULENZA:
Prof. GROCCO Prof. BOARI
Prof. BRUGIA Prof. DAGNINI
Direzione Dott. V. NERI delle Cliniche di Parigi
Cure fisiche - Psicoterapia

„Ha-Ha"

PIAZZA CARLO GOLDONI N. 1
Edificio del „Piccolo"
Apertura OGGI alle ore 4 pomeridiane.

ARDESIA
Eternit
FABBRICHE LODOVICO HATSCHEK LINZ · VOCKLABRUCK · VIENNA · BUDAPEST · NYERGES-UJFALU
V. JANACH & C.O Rappresentanza e deposito a Trieste

CEROTTO MAZZA

Efficacissimo durante la gravidanza, per dolori nevralgici, guarisce reumatismi, dolori di reni, di vita, artritici, dolori lombari, streppe, sedativo efficace nelle salpingiti ed ovariti acute, guarisce la leucorrea delle nubili, mialgie, nevralgie reumatiche di qualunque regione.
Corone 1.— in ogni farmacia. - Riva: Bettinazzi, Cannella; Arco: Bettinazzi; Trento: Frizzi, Santoni.
Rapp. pel Trentino: Carlo Smelzi, Trento
A richiesta si spediscono campioni e letteratura gratis ai Sigg. Medici.

CEROTTO MAZZA (Speciale)
per la cura radicale della sciatica Cor. 10.—
(nelle ordinazioni è necessario indicare l'arto)
CHIEDERE OPUSCOLO
A. MAZZA - Corso Genova, 19 - MILANO

Tintura per capelli „EFFECTOR"

(legalmente protetta). Premiata a Vienna, Parigi e Londra con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore. Garantita innocua alla pelle e alla salute. Capelli brizzolati e rossi, la barba, le sopracciglie si possono tingere in nero, bruno scuro, bruno chiaro, biondo scuro, biondo chiaro e biondo vivo, in modo durevole e che non scolorano nè lavandosi, nè facendo bagni a vapore. Scatola grande Cor. 4.—. Scatola di prova Cor. 2.—. Per spedizioni postali verso rivalsa, scatola grande Cor. 4.90, scatola di prova Cor. 2.70.

19 E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum. 19
ATTENZIONE AL NUMERO!
Vendesi a TRIESTE: Profumeria Parigina, Corso 8; drogherie E. Zernitz, via Stadion 3, L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 5.

ACQUAVITE DI FRANCIA
marca „LEONE" al mentolo

Rimedio casalingo esperimentato ottimo
contro il reumatismo, la gotta, i dolori articolari, mal di denti, di testa, contro la pirosi, la spossatezza ecc.
Acqua ideale per la bocca, per i denti e per i capelli.
Vendesi ovunque in bottiglie orig. da cent. 44, Cor. 1.10 e 2.20.
Deposito principale: Alexander Kalmán, Vienna II/2 Nordbahnhof

Concerto Chialchia. La sig.na Chialchia aveva rimandato il suo concerto a venerdì 28 corr. per non coincidere col concerto già annunziato della cantante Svärdström restando fissato per il 28, ad onta che il concerto Svärdström abbia ripristinato la data del 21 corr.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica del Teatro Argentina di Roma. — Ore 8.15. — «Una moglie onesta», in tre atti di Giannino Antona-Traversi.
POLITEAMA ROSSETTI. Stagione lirica. Ore 8. «Aida», in 4 atti di G. Verdi.
FENICE. Compagnia d'operette Mauro. - Ore 8. «Manovre d'autunno», in 3 atti di E. Kalmann.
EDEN. Ore 5—11. Cinema Varietà.
CABARET MAXIM. Ore 9; fine ? ? ?
CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5—12. Concerto d'archi.

Un'uccisione sulla strada di Cantrida

(Corte d'Assise di Trieste)

Come riferimmo nell'edizione serale, iermattina incominciò la sessione d'Assise, l'ultima dell'anno, con il dibattimento contro il bosniaco Giuseppe Zahirovic, accusato del crimine di uccisione, per avere, secondo l'accusa, ucciso presso un'osteria, sulla strada di Cantrida, l'ungherese Francesco Nemeth.

Questo dibattimento, incominciato già nella sessione passata, venne prorogato per sentire personalmente tale Kovac e la sua amante Giulia Farkas, che erano in compagnia del Nemeth quando questi fu ucciso e furono costoro che designarono lo Zahirovic quale uccisore.

Siccome l'accusato parla il croato, per il dibattimento della passata sessione si era trovato opportuno far intervenire un interprete.

Questa volta essendo stata formata una giuria composta di giurati che dichiararono di parlare lo sloveno o il croato, venne fatto a meno dell'interprete, sicchè tutto il dibattimento si svolse in lingua croata, ad eccezione dell'interrogatorio del gendarme Leopoldo Brandner, che depose in tedesco.

Il P. M. dott. Tomicich domanda che i testi d'accusa che si trovano a Fiume e che sebbene regolarmente citati non vollero neanche questa volta comparire al dibattimento, vengano costretti a presentarsi, facendo rapporto del caso al ministero di grazia e giustizia. Il difensore si oppone e la Corte decide per la lettura dei deposti dei testi.

L'unico quesito riflettente il crimine di uccisione proposto ai giurati viene negato all'unanimità, sicchè la Corte pronuncia sentenza di assoluzione. Il P. M. presenta però querela di nullità e lo Zahirovic viene trattenuto in arresto.

Un particolare curioso: Lo Zahirovic durante tutto il dibattimento teneva il capo coperto da una di quelle berrette nere, piane, rotonde, in uso fra gli operai croati. Gli venne concesso di tenersi coperto certamente basandosi sul fatto che egli è di religione maomettana. Ricordiamo però che già al precedente dibattimento era stato domandato allo Zahirovic perchè portasse tale berretto invece del fez, e l'accusato aveva risposto: «Col fez ero fatto segno di dileggi da parte degli operai croati con i quali lavoravo, percui ho pensato bene di comperarmi invece un berretto simile a quello degli operai croati.

Il dibattimento d'oggi

Un tragicissimo fatto a bordo del «Sofia Hohenberg».

Oggi, sotto la presidenza del cons. di Appello dott. Andrich, verrà tenuto dibattimento per crimine di grave lesione corporale con infermità permanente contro l'arabo Ahmed Adalà Suir, recte «Ceben». Il fatto di cui è accusato questo arabo è avvenuto il 4 marzo a. c. a bordo del piroscafo «Sofia Hohenberg», mentre questo navigava nell'Atlantico. A bordo vi era un altro arabo, tale Felim Acary, che, a quanto pare, ferito dall'accusato, perdette un occhio. La disgrazia maggiore sta nel fatto che il misero Felim aveva già allora un occhio soltanto, per cui rimase poi affatto cieco.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La 109.a condanna di un girovago

Ruba un bariletto di vino e, per portarselo via, deve prendere anche il carro...

Il girovago quarantenne Carlo Bezek, passando il 22 ottobre scorso per la via Ugo Foscolo, vide incustodito, dinanzi alla casa N. 2, un bariletto di vino, adagiato su un carro; e pensò subito al bel colpetto. Nè ebbe difficoltà a trovar il modo di portarselo via: mise mano al timone della carretta e si diede a spingerla, e con essa s'incamminò verso casa.

Ma avesse un viso da ladro, proprio? Già sulla cantonata incontrò una guardia: e questa ebbe subito a sospettare.

— Dove la porta quela roba, galantomo?

— A l'aventor, ah! Xe vin che un me ga dà de portarghe a casa...

Il funzionario gli credette e lo lasciò andare. Subito dopo, però, si precipitava sulla strada un giovane, cercava intorno con gli occhi, e si rivolgeva quindi alla guardia ch'era di servizio all'angolo della via.

— Siora guardia, no la gavessi visto un careto co un caratel de vin? Lo gavevo lassado un momento in strada, fin che iero andà suso, in pian, a veder se i fussi a casa; e adesso no lo trovò più...

— Un caratel de vin? Su un careto? Lo ga menado via adesso un omo, e 'l ga dito che 'l ghe lo porta a l'aventor...

— Ah, a l'aventor? Mi ghe lo dovevo portar al dotor Massopust, che me gaveva mandà a ciorghelo al vapor de Parenzo; no lui; lu me lo ga robà; el xe un ladro... Siora guardia, se ghe coremo drio, lo ciapemo...

E infatti, pochi minuti dopo, Carlo Bezek, conducente per mano il carretto con il vino «del suo avventore», fu raggiunto, fermato e tradotto in Polizia, mentre la refurtiva veniva restituita al signor Giovanni Ambroset, che, poco dopo, la recapitò a destinazione.

Il Bezek, all'evidenza non potè negare; fece, però, in un certo modo, l'apologia del suo reato...

— Se mi no gavessi trovà là in strada, roba de tuti, el vin che pareva dir «Ciolme!», no lo gavessi ciolto: la vedi che xe un poco colpa anca quel che lo ga lassado là...

— E perchè prese anche il carretto?

— La sa: gavevo provà, prima, a cior solo el caratel: ma el iera de 56 litri, el pesava tropo; e per poderlo portar via, go «dovudo» cior anca el careto...

E calca la parola «dovudo» il Bezek, quasi che fosse stata sua degnazione il rubare un carretto, che i periti dicono valga 30 corone.

Trenta del carretto, dunque, quattro del bariletto e 71 del vino daziato: son 105 corone, che non rivestirebbero un crimine, se l'accusato non fosse stato punito almeno due volte per furto.

Si legge, per accertare ciò, la sua fedina penale, da cui risulta che, in sede giudiziaria, egli è stato punito ben 108 volte, di cui oltre 30 per furto...

Il Bezek lo ammette con un sorriso galetto e una scrollatina delle spalle; mentre il P. M., in vista dell'anteriore di lui condotta, chiede una severa condanna.

Il difensore officioso non può che rimettersi e chieder mitezza; e la Corte punisce il Bezek, per la 109.a volta, a 7 mesi di carcere duro; ch'egli accetta subito, e subito incomincia a espiare.

★ Corte: presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Lazzarich, bar. Farfoglia e il giud. Rocco; P. M. dott. Bencich; dif. l'avv. Bruna.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il nuovo piroscafo „Dora" dell'A.-A.

Ieri uscì dal bacino di Monfalcone, per compiere le prime prove, il nuovo piroscafo «Dora», costruito in quel cantiere per conto dell'Austro-Americana. Il piroscafo «Dora» è un altro grande «cargoboat» che viene ad arricchire la già potente flotta dell'Austro-Americana.

Ieri il «Dora» era comandato dal cap. Bussanich, ispettore dell'A.-A. Durante le prove eseguite per conto del cantiere costruttore il nuovo piroscafo coperse più volte il tratto di miglio misurato, raggiungendo la velocità di miglia 14.62 oraria, velocità eccezionale per un piroscafo da carico.

I passeggeri del piroscafo incendiato.

FIUME 17. La direzione dell'«Adria» ha ricevuto per telegramma dal comandante del piroscafo «Pannonia» della «Cunard Line» cap. Popper, che i passeggeri del piroscafo spagnolo «Palmes», incendiatosi presso Bremuda a 600 miglia da Nuova York, furono condotti sul «Pannonia» a Nuova York in numero di 103.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 186 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Danubio D.» cap. N. Gamulin da Curzola e scali con 30 pass., «Zaton» cap. E. Kresteli da Gravosa e scali con 26 pass., «Iadran» cap. G. Ielicich da Metcovich e scali, «Dora» cap. G. Dminak da Monfalcone, «Immacolata» cap. A. Vidulich da Rotterdam e Algeri, «Clis» cap. G. Knezevich da Spalato.

Il piroscafo inglese «Torcello» cap. G. Welkins da Hull e Catania.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Marquis Bacquehem» per Costantinopoli, «Saraievo» per Spizza.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arimatea» arrivò il 16 ad Amburgo, «Tergestea» il 16 a Villaricos, «Franconia» arrivò il 14 a Charleston, «Vega» il 15 a Sebenico, «Himalaia» atteso a Nuova York, «Ellenia» partì il 10 da Norfolk per Genova, «Campania» arrivò il 10 a Buenos Aires, «Alfa» il 12 a Venezia, «Baltico» passò Gibilterra il 15 diretto a Trieste.

Lloydiani. - «Gisella» proseguì il 15 da Rangoon per Calcutta, «M. Teresa» il 15 da Alessandria per Trieste, «Boemia» il 15 da Hongkong per Singapore, «Ambra» (N. L. T.) il 16 da Suez per Aden.

Austro-Americana. - «Belvedere» arrivò il 15 a Nuova York, «Oceania» arrivò il 13 a Quebec, «Argentina» arrivò ieri a Patrasso, «Laura» partì il 12 da Nuova York per Trieste, «Atlanta» arrivò ieri a Patrasso, «Columbia» proseguì il 12 da Rio per Las Palmas, «Eugenia» arrivò il 13 a Rio, «Emilia» arrivò il 14 a Cienfuegos, «Federica» il 14 a Galveston, «Gerty» il 13 a Cette, «Giulia» proseguì il 12 da Messina per Nuova York, «Ida» arrivò il 13 a Nuova Orleans, «Teresa» il 13 a Marsiglia, «Virginia» partì il 13 da Newport News per Barcellona.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 12 a ieri arrivarono a Costantinopoli i seguenti piroscafi del Lloyd: «Carniola» il 12 da Trieste e scali, «Praga» il 12 dai porti del Danubio, «Tirolo» il 13 da Batum, «Maria Valeria» (straordinario) il 14 da Smirne, «Salzburg» da Trieste e scali della Tessaglia, «Urano» il 16 da Odessa, «Bar. Beck» ieri da Trieste in linea celere.

Partirono: «Praga» il 14 in linea celere per Trieste, «Carniola» il 15 per Batum, «Salzburg» il 16 per Odessa, «Tirolo» ieri per la Grecia e Trieste, «Urano» ieri per la Tessaglia e Trieste, «Bar. Beck» proseguirà il 21 per i porti del Danubio.

CRONACA DI POLA

Pola 17. Alla corsa ciclistica bandita per ieri, domenica, dal «Veloce club polese», si presentarono nove dei tredici inscritti. Per la pioggia caduta, le strade erano in pessimo stato. Il primo traguardo venne tagliato dal corridore Fabretto, gli altri due dal corridore Comparich. All'arrivo si impegnò una lotta fra i suddetti. Rimase vincitore Carlo Fabretto, seguito a ruota da Giovanni Comparich. Terzo giunse Isidoro Poliavaz, quarto Antonio Rocchi. Gli altri arrivarono in tempo massimo. La premiazione sarà fatta nella sede sociale del «Veloce club polese», in via Marianna, giovedì prossimo sera.

★ Ieri potè prendere il largo nuovamente il bragozzo peschereccio chioggiotto «Isolina» che la violenta bufera di giovedì scorso sera aveva scagliato a terra, alle bocche false di Veruda. A trasportare il bragozzo e a ripararlo dei danni si lavorò per tre giorni e nel lavoro si distinse il pilota del porto di Veruda sig. Duchich.

★ Una cuoca stiriana, Giuseppina Knapp, d'anni 30, da Graz, occupata presso una famiglia a San Policarpo fu trovata ieri fra i cespugli del Zaro in grave stato. La disgraziata aveva bevuto del lisolo a scopo suicida. Fu trasportata col carro ambulanza dei vigili, all'Ospedale provinciale.

★ Alla biblioteca civica il prof. Eugenio Paulin ha spedito in dono la sua recentissima pubblicazione illustrata: «Guida per l'educazione fisica ad uso degli insegnanti».

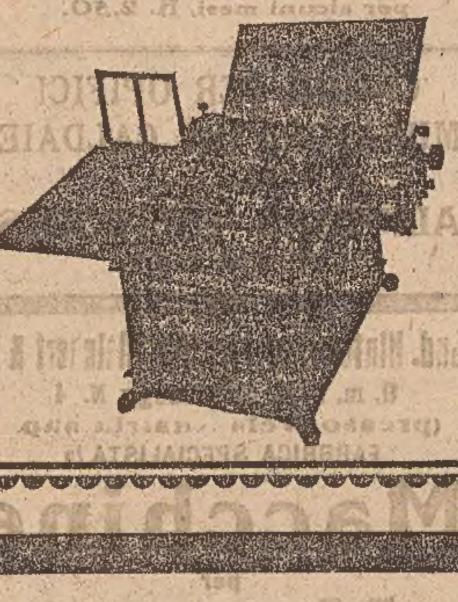
★ Al Politeama Ciscutti, dinanzi ad un follone impressionante, Ferruccio Benini ha dato iersera la rappresentazione d'addio. Posdomani, mercoledì, avrà luogo al Politeama un concerto dell'orchestra della marina da guerra, per commemorare Giuseppe Verdi. Ecco il programma: Verdi: Sinfonia nell'opera «I vespri siciliani»; Verdi: quartetto per archi: a) allegro, b) andantino, c) prestissimo, d) scherzo fuga; Verdi: Fantasia del «Trovatore», assolo per violino con accompagnamento d'orchestra; Verdi: Fantasia dell'opera «Aida». Ai 22 corr. darà un concerto al Politeama la cantante svedese Valdbord Svardström, ed ai 23 inizierà un corso di recite la compagnia del «Grand Guignol».

Il formato, il contorno contano molto, spesso tutto.

Le più buone vivande ci sembrano perfette soltanto quando vengono servite su un bel piatto, in un bell'ambiente.
Un quadro ottiene il giusto risalto soltanto dopo incorniciato.
Un vestito brutto deprime nel massimo grado la bellezza della donna - anzi per questo si dice che l'abito fa l'uomo.
Un discorso riesce tanto più imponente e persuasivo, quanto più eleganti nelle frasi e nella forma l'oratore esprime le proprie idee.
Comunicazioni epistolari, desideri, spiegazioni raggiungono lo scopo soltanto se scritte su una carta decorosa, distinta, nello stesso modo che una carta inferiore, inadatta, diminuisce il pregio delle comunicazioni.
Non misconoscete quanto esposto e usate perciò «Onoma», la vera carta da lettera.
1. Apparenza e formato seri, distinti e nella semplicità signorili, e non un aspetto di moda stravagante.
2. Qualità finissima e signorile.
3. Insuperabilmente adatta per scrivere e di bell'apparenza, come lo confermano le lunghe esperienze di persone pratiche. Osservate la morbidezza vellutata della superficie.
4. Adatta per qualunque scrittura normale a mano e a macchina.
5. Sistema speciale, brevettato, per aprire la carta da lettera.
Vendesi in tutti i migliori negozi. Se non la si trova, chiedere l'indirizzo del più prossimo luogo di vendita alla Fabbrica di Carta «Onoma» S. a. g. l., Dresda A, Jagdweg 10.

Il migliore latte per le famiglie
genuino, igienico e della massima conservabilità, adatto anche per bambini, si può avere unicamente dalla
Latteria Sociale di Romans (Friuli)
Consorzio registrato a g. l.
DEPOSITO
TRIESTE, via Chiozza 40
Servizio a domicilio a prezzi miti.

RINOMATE MACCHINE D'ADDIZIONE
„BUROUGH"



dalla scrittura automatica, indispensabile per qualsiasi azienda commerciale ed insuperabile pel controllo e compilazione dei bilanci, conti correnti ecc. ecc. A richiesta vengono date a prova anche per un lungo periodo di tempo, senza nessun obbligo d'acquisto. Migliori schiarimenti presso:
Glogowski & Co.
Trieste, Piazza della Borsa 14
Telefono 1770.

Fratelli Brünner
Fabbrica di apparati a gas e fonderia di ferro
S. a g. l., LIESING
UFFICIO CENTRALE E DEPOSITO:
VIENNA I, Getreidemarkt 10, Tel. 4328
BOLLITORI „Gebe"
APPARATI a gas per stirare „Gebe"
FOCOLAI a gas „Gebe"
STUFE a gas con riflettore „Gebe"
RADIATORI a gas in ferro fuso „Gebe"
CAMINETTI a gas con corpi incandescenti „Gebe"
IMPIANTI per grandi cucine a gas „Gebe".
RAPPRESENTANTE GENERALE:
LEDERER & PISINGER, Trieste, Acquedotto

Marca Stella brevettata
SCORIE THOMAS
ottimo ed economico concime a base di acido fosforico
per prati e per campi di foraggio.
Anche per concimare le seminagioni invernali, che all'epoca dell'ordinazione non furono ancora concimate od ebbero soltanto il concime naturale della stalla,
si usano le scorie Thomas.
Le scorie Thomas marca «Stella» garantite pure, di alto valore, vengono da noi spedite **immediatamente, in qualunque momento,** soltanto in sacchi che portano la marca protetta dalla Legge nonchè i piombi di chiusura e con l'indicazione del contenuto. I luoghi di vendita si possono rilevare dagli affissi murali della fabbrica
THOMASPHOSPHATFABRIKEN G. m. b. H. BERLINO W.
Oe III. 300.
Guardarsi da merce di minor pregio.

Non dimenticate mai
che un'intensa attività intellettuale richiede dall'organismo più forza di qualunque lavoro materiale; che la persona occupata intellettualmente deve apportare ai nervi più volte al giorno dei mezzi rinforzanti. Non vi è forse un altro mezzo tanto efficace in questi casi, quanto l'„acqua di Colonia 4711". Quando la pazienza e la resistenza minacciano di rilassare, una bottiglia di acqua di Colonia „4711" rappresenta la salvezza nel bisogno. Non dovrebbe mancare quindi su alcuna scrivania.
Usare soltanto la marca „4711" (marca registrata su etichetta bleu dorata), poichè il „4711" rappresenta sempre la massima garanzia per un'acqua di Colonia veramente pura. Viene distillata secondo una propria antichissima ricetta, soltanto da sostanze gregge finissime.
Vendesi tutti i negozi di generi affin

No 4711. Eau de Cologne

MAGLIERIE
SOTTANE, MUTANDE, CALZE, VESTITINI PER BAMBINI da Cor. 5.30 in più, ecc. ecc.
Materiale di I.a qualità. - Esecuzione perfetta. - Prezzi modici. - Merce pronta. Ordinazioni su misura eseguisconsi con tutta sollecitudine.
Negozio: Via S. Lazzaro 10.
Fabbrica: Opicina.
MARIA SIMEONI

Acqua dentifricia RÖSLER
protetta dalla legge.
Il migliore mezzo per mantenere i denti sani, bianchi e puliti. Allontana le sostanze putrefatte e impedisce con ciò il guastarsi dei denti, il mal di denti e il cattivo odore di bocca.
Originale soltanto se munita di questa marca brevettata con
3 CROCI
Prezzo di una bottiglia Centesimi 72
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie. Deposito principale per Trieste: Drogheria Ettore Zernitz, Trieste, Via Stadion 2

Macchine da cucire

d'ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratorio, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione **M. KHEK** Jindr. Hradec (Boemia).
A persone solvibili si cedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.
A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

Calli
vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL"
Prezzo 50 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich
Trieste, Piazza San Francesco. Telef.

STOFFE di BRÜNN
per vestiti da uomo, si acquistano ai minimi prezzi di fabbrica presso la ditta
Etzler & Dostal
Brünn
Schwedeng. 136
fornitori della Lega dei Maestri e della Società degli Impiegati dello Stato. Acquistando la merce direttamente dal luogo di fabbrica, il privato guadagna molto danaro. Si spediscono soltanto stoffe moderne e recenti in qualunque prezzo. Si taglia qualunque misura, anche la più piccola. Ricchissimo campionario s'invia franco per l'ispezione.

PAOLO GASTWIRTH
GRANDI DEPOSITI MOBILI E TAPPEZZERIE

TRIESTE v. STADION 6
EDIFICIO DEL TEATRO FENICE
TELEFONO. 22-85

Premiata ditta esistente dal 1889.
Ermano Pecenco
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)
TELEFONO N. 642.

MACCHINE DA CUCIRE
Köhler
e Original Victoria
le migliori fra le migliori marche esistenti.
Macchine speciali per scopi industriali perfezionate secondo i concetti moderni. Macchine per qualsiasi uso. Aghi Leo Lammertz.
Propria officina per riparazioni.
Apparati, Accessori, Pezzi da ricambio, Cotone e seta per cucito e ricamo a macchina.

Prezzi franco qualunque stazione postale
spedizioni verso rivalsa:
Un pacchetto postale di miele genuino Cor. 9.—; un pacchetto postale di finissimo burro da tè Cor. 15.80; un pacchetto postale di buon burro da cucina Cor. 13.80; un pacchetto postale di grasso di manzo genuino Cor. 12.50; un pacchetto postale di formaggio da tavola Cor. 7.—; un pacchetto postale di formaggio grasso Cor. 10.—; un pacchetto postale di formaggio «Ementhal» qualità fina Cor. 11.— Trasmettere oggi stesso gli ordini al
«MOLKEREIVERBAND» di Lubiana
Magazzino pubblico.

La **Crema „Milka"** per le calzature
è l'unica che non danneggia la pelle, non dissecca mai e dà alla pelle la maggiore lucentezza possibile. Vendesi ovunque in scatole da cent. 30 e 50.
Fabbricanti:
Brüder Steinitz, Budapest VIII

L'attività nazionale ad Isola

Isola, 17. In una seduta convocata ieri dall'apposito comitato, numerosi soci dell'Unione nazionale hanno approvato lo statuto per un Circolo nazionale che si prefigge lo scopo di promuovere l'educazione intellettuale e fisica e intende di esplicare il suo programma: a) mediante un gabinetto di lettura con annessa biblioteca circolante; b) mediante conferenze e conversazioni istruttive; c) con la istituzione di una sezione sportiva; d) con la istituzione di una sezione drammatica e musicale; e) con l'istituzione di un segretariato del popolo; f) con trattenimenti, feste e gite sociali.

Il programma è vasto e tale da soddisfare i più svariati desideri, dando la possibilità, specialmente alle forze giovani, di estrinsecare le loro attitudini.

Ed ora spetta alla popolazione, che sente la necessità dell'unione nazionale per i motivi a tutti noti di prender posto nel nuovo sodalizio, al quale sarà data sede decorosa, e la cui vitalità dipende ora dal buon volere dei consenzienti

Incendio a Cormons

Cormons 17. Iersera, verso le 11.30, scoppiò un violento incendio nella casa della signora Caterina Gulin. Nella casa c'era una panetteria con retrostante forno. Verso la suddetta ora, la signora, che si trovava a letto, sentì penetrare nella stanza un odore acuto di bruciaticcio. Chiamato un suo lavorante, certo Fulvio Gervasio, che dormiva pure in un camerino attiguo, gli ordinò di vedere se le legna preparate nel forno per il lavoro della notte non si fossero già accese. Ma il giovanotto s'accorse che e una cucina ed al pianterreno la bottega, erano invase da un fumo asfissiante che si propagava ovunque. Entrambi fecero appena in tempo a salvarsi nel cortile e poi nella via. Di lì a poco l'incendio divampò veemente, di modo che inbrev'ora distrusse tutto, non lasciando in piedi che i muri mezzo diroccati anch'essi. Accorsero i militari che con lodevole solerzia coadiuvarono i pompieri a salvare quanto fu potuto salvare, cioè una stalla con rimessa ed un deposito di farina attiguo alla casa e di proprietà pure della Gulin. Il tutto era assicurato, parte presso la «Danubio» e parte presso l'«Unghero-francese». Il danno è di cor. 25.000 circa. Al Fulvio Gervasio, che è un povero operaio, andarono distrutti tutti i suoi indumenti che non fece in tempo a salvare, risentendo così un danno di cor. 150. Oggi gira intorno scalzo e senza cappello: fa pietà. Sarebbe desiderabile che il Municipio stabilisse una guardia d'ispezione di pompieri; perchè, così facendo, si eviterebbero certi inconvenienti che specialmente la domenica, in caso d'incendio, sono facilmente riscontrabili; e perchè più pronta riescirebbe l'opera di estinzione.

★ Il 15 corr. la deputazione comunale ed il comitato di finanza tennero una seduta, nella quale furono presi i seguenti deliberati da proporsi all'approvazione del Consiglio comunale: di non aumentare per ora il numero delle guardie comunali e di rimettere la cosa al Consiglio comunale; di aumentare di cor. 60 annue la paga ad ognuna delle 4 guardie campestri; di aumentare di 20 centesimi la retta giornaliera per gli ammalati pertinenti ad altri comuni, cioè da cor. 1.30 a cor. 1.50; dati i risultati negativi finora riscontrati e viste le ristrettezze finanziarie in cui versa il comune «di sopprimere la civica scuola di musica» (!); di aumentare la tassa sui cani di lusso da cor. 6 a cor. 10, lasciando invariata quella di cor. 6 per i cani da caccia; d'aumentare la tassa pesa a ponte fissando una tassa minima per i carri fino ai 10 quintali; dai 10 quintali in su una tassa separata per ogni quintale. Eccettera.

★ Continuano i lagni del pubblico circa quella piaga per le comunicazioni che è la barriera ferroviaria sulla via di Borgnano. Pare impossibile! Ma già il 30 gennaio 1911 in seduta consigliare fu incaricato l'esecutivo a fare i dovuti passi presso la direzione della Meridionale affinchè venisse costruita almeno una passerella oltre i binari. Ebbene, l'esecutivo fece tali passi, ma finora la direzione della Meridionale non si curò neppure di rispondere. E dire che oltre la ferrovia c'è un intero rione che va a poco a poco popolandosi!

La conferma dell'arresto del direttore Ravasini

Fiume 17. Contro l'arresto inquisizionale del direttore dei dazi Antonio Ravasini, l'avvocato Mario Jechel aveva ricorso d'urgenza al consiglio d'accusa. Oggi, il consiglio d'accusa, radunatosi a seduta, ha deciso di confermare l'arresto del Ravasini.

L'avv. Jechel ricorrerà alla r. Tavola. Sui risultati dell'ulteriore controllo in quegli uffici non è stata fatta nessuna comunicazione ufficiale; si assicura però che entro la serata saranno fatti altri due arresti.

La scarlattina a Zara

Zara, 16. La riapertura delle scuole venne rimandata al 23 del mese corrente. La epidemia di scarlattina è stata leggera e dal 9 non vennero più denunciati casi nuovi. I venti ammalati di scarlattina sono in via di guarigione.

★ A Sebenico, e sul piroscafo «Sebenico» di cui è comandante, tentò di uccidersi, con un colpo di rivoltella diretto alla regione del cuore, il sig. G. G., ufficiale di marina in riposo. Ma il proiettile non penetrò in cavità ed il G. non ebbe a riportare che una ferita leggera.

★ Il consigliere di Luogotenenza signor Francesco Simonelli venne nominato dirigente il Capitanato distrettuale di Zara.

BIZZARRIA.

Se una vocale dentro altri vocali
Talun forse vorrà
Si specchierà del mare
Nell'onde azzurre e chiare
Leggiadra una città.

Spiegazione del giuoco precedente:
TI RANNO. TIRANNO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in S. Maria Maddalena Inferiore per cor. 3000; stabile in Basovizza per cor. 18.000.

Mutui ipotecari

Cor. 110.000 al 5$^3/_4$% a peso di stabili in Chiarbola Superiore-terr.; cor. 20.000 al 6$^1/_2$% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 3000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; trascrizione credito lire ital. 4.874.07 a peso di stabili in Chiarbola Superiore-terr.; cor. 2000 all'8% a peso di stabili in S. Maria Maddalena Superiore-terr.; trascrizione credito cor. 9000 a peso di stabili in Opicina e Roiano; cor. 4400 al 6% a peso di stabili in Servola.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 17 novembre

TRIESTE. Napol. 19.06 a 19.13, Zecch. 11.44 a 11.48, Lire sterl. 24.03 a 24.10, Londra 24.09 a 24.17, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.50 a 95.—, Banconote ital. 94.50 a 95.—, Germania 117.60 a 117.95, Banconote germ. 117.60 a 117.95, Rend. austriaca in carta 81.40 a 81.80, Rendita ungherese in oro 4% 98.70 a 99.10, Rendita austr. in cor. 81.80 a 82.20, Rend. ung. in cor. 80.90 a 81.30, Credit 623.— a 625.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 691.— a 693.—, Lombarde 105.25 a 107.25, Lotti turchi 231.— a 234.—.

BERLINO. Rend. austr. convert. 81.30, Rend. aust. arg. 84.70, Rend. aust. oro 88.60, Rendita ungh. oro 4% 82.90, Azioni Credit aust. 199.25, Lombarde 22.62, Ferrate dello Stato 151.75, Vienna breve 84.85, Parigi 81.—, Londra breve 20.50$_5$, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 105.87, Cambio Italia —.—, Laurahütte 149.25, Lotti turchi —.—, Rubli, in banconotte 216.15, Disconto Commandit 183.12. calmo

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. —.—, Rendita aust. argento 84.60, Rendita aust. oro 88.80, Azioni Credit 193.—, Banca nazion. 148.75, Ferrate Stato 151.25, Lombarde 22.50, Cambio su Vienna 84.92$_5$, Londra breve 20.50$_7$, Parigi 81.02$_5$. fermo

LONDRA. Consolidati 72$^{11}/_{16}$, Lombarde 4$^1/_2$, Argento 27$^1/_4$, Rend. giappon. 99$^1/_2$, Rendita cinese —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 5—. calmo

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè 92—, Baltimore and Ohio 92$^3/_8$, Canadà Pacific 224$^1/_8$, Chicago-Milwaukee and St. Paul 99—, Missouri Pacific 25$^1/_2$, Northern Pacific 106$^1/_2$, Pennsylvania 109$^1/_8$, Philadelphia and Reading 159$^7/_8$, Southern Pacific 86$^1/_4$, Southern Railway Com. 2?$^1/_2$, Union Pacific Com. 150$^1/_2$, Amalgamated Copper 70$^1/_4$, Anaconda 33$^7/_8$, U. S. Steel Corp. Com. 55$^3/_4$. Tendenza fermo

Caffè, AMBURGO 17. (Chiusa). Santos good average p. dicem. 52.25, per marzo 53.25, per maggio 54.—, per settem. 54.75. calmo

NUOVA YORK 17. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 9.70, per maggio 9.91, per luglio 10.05, per settem. 10.26. staz.o

Zucchero. AMBURGO 17. (Chiusa). Per novem. 9.52$^1/_2$, per dicem. 9.57$^1/_2$, per genn. 9.62$^1/_2$, per febbr. 9.67$^1/_2$, per marzo 9.72$^1/_2$, per aprile 9.80—. calmo

PARIGI 17. Greggio da 88° uso nuovo 28.25-28.75 calmo, bianco per mese corr. 32$^3/_8$, per dicem. 32$^1/_2$, per genn.-aprile 32$^7/_8$, per marzo-giugno 33$^1/_4$, Raffin. 64.— a 64.50. fermo

LONDRA 17. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9... staz.o

Cotoni, LIVERPOOL 17. Mercato fiacco. Vendite 10000. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 7.24, novembre-dicembre 7.11, dicem.-gennaio 7.04, gennaio-febbraio 7.08, febbraio-marzo 7.09, marzo-aprile 7.09, aprile-maggio 7.09, maggio-giugno 7.10, giugno-luglio 7.07, luglio-agosto 7.05, agosto-settembre 6.89, settembre-ottobre 6.61.

Metalli. LONDRA 17. Stagno (Straits) Apertura 180$^1/_8$, Chiusa 181$^1/_4$, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apertura pronto 67$^3/_4$, per 3 mesi 66[illegible]

Olio. PARIGI 17. Ravizzone per mese corr. 79.—, per dicem. 78.25, p. marzo-giugno 71.75, per maggio-agosto 71.50. fermo

Frumento. PARIGI 17. Mese corr. 25.80, per dicem. 26.10, per gennaio-aprile 26.75, per marzo-giugno 26.95. fermo

Farina. PARIGI 17. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 35.25, p. dicem. 35.20, p. genn.-aprile 35.30, p. marzo-giugno 35.60.

Avena. PARIGI 17. Mese corr. 19.75, per dicembre 19.80, per gennaio-aprile 20.40, per marzo-giugno 20.75. staz.o

Spirito. PARIGI 17. Per mese corr. 45.—, per dicem. 45.50, per gennaio-aprile 47.25, per maggio-agosto 48.50. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 17 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b. «Andrassy», 18, scar.; 1, «Helouan» Molo IV, «Almissa»; Hangar 1 a, «Carinthia», 20 scar.; Molo Lloyd C, «Graz», car.; Hangar 6, «Carola», scar., 9, «M. Washington», 22, scar.; 12 a, «Thrygia», scar.; 12 b, «Anna», scar.; Molo II, vel. «Aquila» scar.; Hangar 13 a, «Brunette», 13 b, «Ysonzo», scar.; 14, «Koerber», scar.; 17, «Sempre Avanti», 18, scar.; 21, «Tramlington Court», 20, scar.; 23, vel. «Bettina», 24, «Athos», scar.; 25, «Fabian», 17, scar.; 30, «C. Gerolimich» 55, «Vindobona», 18, scar.; 58, «Onda», «Baron Call», 22, 17; 69, «Meran»; 71, «Clara»; vel. «Cecilia».

Stampato ed edito
dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Il periodo critico della dentizione.

Una carnagione rosea e fresca, ecco quanto acquistano i bambini pallidi se la mamma somministra loro regolarmente l'Emulsione Scott di olio di fegato di merluzzo, leggero a prendersi e assai nutriente. Un'altra benemerenza acquista l'Emulsione Scott usata regolarmente coi bambini, e precisamente per la benefica influenza che essa esercita durante il periodo della dentizione. E' noto che molti bambini sono, in quest'epoca, estremamente fastidiosi: lo spuntare dei dentini causa loro dolori e non li lascia riposare. Chi vuole eliminare tutti questi inconvenienti adoperi la Emulsione Scott che contiene nella forma più giovevole le sostanze necessarie alla formazione dei denti, infonde al tenero corpicino nuova forza e rende possibile lo spuntare senza disturbi di dentini sani.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa Scott & Bowne, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo l'inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sola volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

GRANDE MOLINO

di primo ordine, da molti anni introdotto a Trieste e nell'Istria,

cerca rappresentante

capitalista, molto bene conosciuto. Offerte sub «Vertreter P. 9970» inviare a Haasenstein & Vogler A. G. Vienna I.

MOBILI

= in ogni stile =

Raffaele Italia

Via Sanità 8
(angolo via Porporella).

LA DOLOMINA

è un prodotto magnesiaco assai favorevolmente conosciuto al pubblico da qualche decennio; tutti sanno in via generale quale virtù abbia la comune magnesia, ma a moltissimi è ignoto l'azione speciale di questo purgativo messo in commercio dalla **Ditta Collotta Cis & Gigli di Bezzecca**, proprieatri dei premiati stabilimenti di prodotti magnesiaci in **Brenzone** (Verona) e **Molina** (Trentino) col nome di **Magnesia Fluida Dolomina**, sotto forma liquida. Per **Dolomina** si intende una soluzione di sali di magnesia, ricca di acido carbonico, per cui il suo uso si basa sur un precetto terapico ben definito.

La Magnesia Fluida Dolomina nelle varie sue applicazioni, ha vantaggi terapeutici ed igienici di valore indiscutibile. E' una soluzione di sali di magnesia che, a seconda della dose spiega una azione purgativa energica, senza indurre quei danni che per solito derivano da acque consimili, ma cariche di sali di soda che irritano ed inflammano la mucosa su cui passano.

La Magnesia Fluida Dolomina, in dose moderata, agisce come rinfrescante e perciò è utile in tutte le malattie sintomatiche di perturbamenti gastrici od intestinali; è una sostanza che influisce favorevolmente sul ricambio materiale organico; e perciò, adoperata a lungo agisce da vero ricostituente nelle dierasie umorali.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente: non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

CAMERIERA capacissima, offresi per la giornata. Indirizzo Piccolo. 6358 A

CUOCA offresi a giornata. Rivolgersi presso il signor Angeli, Capodistria. 6314 A

CUOCO giovane, avendo finito stagione in Svizzera, offresi famiglia od hotel. Indirizzo Piccolo. 6317 A

CAMERIERA, con buoni attestati, offresi a giornata, dalle 10 in poi. Richieste: «Olga» al Piccolo. 6407 A

CUOCA primaria, con molti anni di pratica, offresi prontamente a famiglia signorile. Agnes Fragiacomo, Scala Belvedere N. 4, Trieste. 6330 A

DOMESTICO cerca posto stabile, corone 40 mensili, Scrivere «Andrea 10292» Piccolo. 10292 A

SIGNORINA tedesca offresi direttrice, cuoca, presso signore solo. Richieste «Elvira» al Piccolo. 10369 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

CAMERIERE finito cercasi prontamente. Scrivere «Posti occupati 6268» Piccolo. 6268 B

DOMESTICA per tutti i lavori, con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 6392 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi. Via Chiozza 42, quinto. 6324 B

DOMESTICA, possibilmente friulana, che sappia bene cucinare, cercasi per piccola famiglia con bambino. Via Aleardi (Piazza Scorcola) 322, III. 10333 B

DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi per piccolissima famiglia, buon salario. Via Aleardi 320, porta 3, (Piazza Scorcola). 6535 B

DOMESTICA cercasi, piccola famiglia. Domenico Rossetti 16, II, porta 10. 6327 B

DOMESTICA pratica cucina cerca prontamente piccola famiglia. Via S. Vito 50, primo. 10327 B

DONNA di servizio cercasi. Via Farneto 31, III piano, porta 7. 6304 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente. Corso 15, III piano. 10317 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia senza bambini. Via Remota 17, porta 12. 6278 B

DONNA di servizio brava, non giovane cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10, oppure dalle 3 alle 4, via Donizetti 3, mezzanino, destra. 10352 B

DOMESTICA friulana, paziente con bambini cercasi. Stadion 13, primo. 10347 B

DOMESTICA brava cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Via della Borsa 3, terzo, sinistra. 10282 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 44, terzo, porta 7. 6260 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 10260 B

DOMESTICA brava, anche principiante cercasi prontamente. Belvedere 22, porta 12. 6216 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Acquedotto 33, porta 11. Presentarsi dopo le 9. 10384 B

PRESTASERVIZI alcune ore mattina, dopopranzo cercasi. Carducci 38, primo. 10376 B

PRESTASERVIZI per intere giornate cercasi. Stadion 27, terzo. 10392 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno. Presentarsi dopo le 9, Istituto 41, II. 10357 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi tutto giorno. Piazza Leonardo da Vinci 1, terzo. 10345 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente, alla mattina. Madonna del mare 12, terzo, destra. 6272 B

PRESTASERVIZI brava, onestissima, mattina, dopopranzo, cercasi. Massimo Azeglio 11, porta 8. 6414 B

PRESTASERVIZI cercasi, due volte al giorno. Acque 22, porta 14. 10318 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Nuova 45, primo. 10362 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Acque 22, porta 9. 6325 B

PRESTASERVIZI cercasi per le ore mattutine. Indirizzo al Piccolo. 6300 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rossetti 43, porta 10. 10143 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Maiolica 17, II, destra. 6305 B

RAGAZZA capace, possibilmente friulana, amorosa per bambini cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, Belvedere n. 31, p. III. 10314 B

RAGAZZA onesta, capace cucinare, cercasi prontamente. Via Ferriera 9, latteria. 10339 B

RAGAZZA o ragazzetta, cercasi prontamente per coniugi. Indirizzo Piccolo. 6360 B

RAGAZZA prestaservizi, raccomandata cercasi soltanto mattina. Belvedere 18, porta 17. 6338 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per caffè popolare. Indirizzo al Piccolo. 6383 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato (cirilliano), dattilografo, offresi ore pomeridiane. Inviare proprio indirizzo al Piccolo «Capacissimo». 10322 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, tedesco, cognizione italiano, abile offresi. Gentili richieste sub «Attivo 6347» al Piccolo. 6347 C

DATTILOGRAFA italiana, tedesca, capace tenitura libri semplice, cerca impiego quale praticante. Scrivere sub «I. dicembre» Piccolo. 6367 C

DONNA onesta, media età, capace per stirare o cucire, offresi mattina, dopopranzo, o intera giornata. Piazza S. Giovanni 4, quinto. 10385 C

FAMIGLIA di coloni, composta padre d'anni 56, madre, figli d'anni 18, 20, figlia 22, approvati lavoratori campagna, ottimi attestati, capaci tutti lavori, compreso bestiame offronsi quali coloni. Rivolgersi appalto, Acquedotto 41. 10337 C

GIOVANE volonteroso conoscenza italiano e tedesco cerca posto quale praticante presso primaria ditta. Offerte sub «Volontà 10293» Piccolo. 10293 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza italiano, tedesco offresi, qualunque paga. Richieste sub «Comptoirista 10382» Piccolo. 10382 C

MEZZA lavorante sarta da donna cerca occupazione adatta. Via Caserma 15, portinaio. 6265 C

PRINCIPIANTE mezza lavorante sarta donna offresi. Indirizzo al Piccolo. 6295 C

PRATICANTE contabile e corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato, francese ed eventualmente inglese offresi. Offerte sub «Cosmos» al Piccolo. 10299 C

STIRATRICE raccomandasi onde aumentare clientela. Via S. Lazzaro 13, quarto. 6337 C

SIGNORINA orfana, educata, parla tedesco, offresi famiglia di cuore, per accudire bambini. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6344 C

SIGNORINA di famiglia cerca occupazione adatta, alcune ore al giorno. Dettagliate offerte «Signorina 6375» al Piccolo. 6375 C

SARTA offresi per lavori da signora, semplici, corone una giornata. Richieste «Esattezza» Piccolo. 6298 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, dattilografia, ottime referenze, disponente cauzione, offresi quale impiegata o cassiera. Scrivere «Volontà 10457» Piccolo. 10457 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano offresi per bambini dopopranzo. Offerte «Geduldig» Piccolo. 6320 C

SIGNORINA con lunga pratica scrittoio, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, tenitura, dattilografia offresi quale impiegata, cassiera o venditrice. Offerte «Pronta 10467» Piccolo. 10467 C

SARTA capace moda inglese offresi, prezzi miti. Acque N. 4, II. 10307 C

SARTA offresi a giornata per qualunque lavoro. Offerte «Angela 6284» al Piccolo. 6284 C

SIGNORINA cerca occupazione durante il mattino, conosce tedesco, francese, italiano, pianoforte, corrispondenza e dattilografia. Scrivere sub «Machiavelli» Piccolo. 10283 C

SIGNORINA distinta, dattilografa, brava tutti lavori scrittoio, conosce perfettamente italiano, tedesco, slavo offresi per alcune ore al giorno, oppure mezze giornate. Indirizzo al Piccolo. 6279 C

SIGNORINA dattilografa, conosce discretamente tedesco, francese, offresi quale praticante scrittoio. Offerte «Pronta entrata» Piccolo. 10296 C

SARTA diplomata confeziona, ripara qualsiasi toilette, prezzi discretissimi. Lazzaretto vecchio 11, quarto, Gabersich. 10291 C

SARTA da uomo, brava, per qualunque lavoro offresi alle famiglie. Via dell'Olmo 3, II, porta 11, Fulvio. 6253 C

VESTAGLIE, grembiali cucina, vestitini bambini, biancheria uomo, confezionasi prontamente, prezzi miti. Gatteri 34, II, destra. 6374 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

AGENTI stabili sulla piazza, che conoscano la lingua tedesca, cercansi per la vendita di cartelle di lotteria permesse in Austria-Ungheria. Eventualmente vengono assunti stabilmente. Offerte sub «Merkur» Brünn, Neugasse 20. 91048 D

APPRENDISTA meccanico cercasi prontamente. Officina Zennaro, Via Vasari 18. 6351 D

APPRENDISTA ragazzo quattordicenne, cercasi. Ottico Stolfa, negozio piazza Nicolò Tommaseo. 12925 D

BOTTAIO, anziano mestiere, laborioso, onesto, cercasi quale bracciante stabile, buone condizioni. Offerte indicando posti occupati, sub «Magazzino 6118» Piccolo. 6118 D

CONDUTTORE conduttrice per trattoria, buffet, con cauzione, cercasi. Offerte «Buone condizioni» Piccolo. 10423 D

CASSIERA di bella presenza, abile conteggio e disposta a rimanere sino alla mezzanotte, cercasi. Da presentarsi dalle 8.30-10 ant. Indirizzo Piccolo. 6376 D

CONTABILE provetto e corrispondente italiano-francese cercasi. Scrivere «10286» Piccolo. 10286 D

DONNA che prendesse trattoria in consegna, quale conduttrice, cercasi, oppure darebbesi in appalto. Offerte «Argus» Piccolo. 10346 D

DIRIGENTE esperto al lavoro cercasi per una fabbrica nuova di pasta alimentare a Zagabria. Offerte indirizzare a L. Bachrach, Zagabria, Palmoticeva ulica 20. 10335 D

DONNA per rammendare biancheria e confezionare vestiti bambini cercasi. S. Nicolò 2, secondo, destra. 10469 D

FORNAIO bravo serio, preferibilmente ammogliato cercasi per Dalmazia, vicinanze Spalato, buona paga, entrata pronta. Per informazioni, rivolgersi San Nicolò 4, Tenze, portando attestati. 6350 D

FALEGNAME di bianco, capace per riparazioni cercasi. Via Giorgio Vasari 20. 10371 D

GARZONE o mezzo lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6346 D

GIOVANE cercasi per negozio olio. Indirizzo Piccolo. 6370 D

GIORNALIERE e ragazze, cercansi. Punto franco N. 2, piano III. 10427 D

GARZONA sarta uomo, cercasi prontamente. Solitario 17, I. 10462 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Via Conti 7, terzo piano. 10454 D

GARZONA cercasi per lavoratorio stiratura a macchina. Bachi 17 I, Tomat. 10298 D

GARZONA brava cercasi per piccolo lavoratorio sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6289 D

IMPIEGATA che parli e scriva italiano e tedesco, cercasi prontamente per Klagenfurt. Offerte sub «Familienanschluss» al Piccolo. 6086 D

LAVORANTE sarta da donna, brava, cercasi. Non presentarsi se non capace. Via San Nicolò N. 11, IV. 10464 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Riborgo 22, terzo. 6323 D

LAVORANTE orefice cercasi. Giuseppe Bucher. 6275 D

LAVORANTE e mezzo lavorante falegname cercansi. Farneto 26. 10321 D

MEZZO facchino cercasi prontamente. Presentarsi con libretto. Belvedere 40, latteria. 6421 D

MEZZOFACCHINO per deposito vini cercasi, corone 10-11 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 6299 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Settefontane N. 497. 10442 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Massimo d'Azeglio 24. 6415 D

MODELLE cercansi per l'accademia del Circolo Artistico. Via S. Francesco 4. 10414 D

OPERAI orefici, ottimi attestati, vengono assunti Fabbrica Dussich, Acquedotto 62. 10430 D

OPERAI falegnami, capaci lavoro mobili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6389 D

PIAZZISTA per articolo di consumo, cercasi. Dopo prova, stipendio. Indirizzo Piccolo. 6393 D

PIAZZISTA attivo, bene introdotto, cercasi. Alta provvigione. Offerte posta Barriera, casella 11. 10311 D

PIAZZISTA pratico ramo frutta secche cercasi, preferirebbesi ex-commestibilista. Offerte «Coloniali» Piccolo. 10458 D

FROEBELIANA tedesca cercasi prontamente per il dopopranzo. Presentarsi dalle 1.30-2.30 in via Giulia 4, terzo. 6321 D

RAGAZZO in manifatture anche principiante con paga, cercasi. Via Rossetti, angolo Farneto. 6302 D

RAGAZZO quattordicenne, robusto, cercasi per magazzino, cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 6412 D

RISCUOTITRICE brava, cercasi prontamente da Società anonima. Indirizzo al Piccolo. 6371 D

RAPPRESENTANTI cercansi da Rappresentanza generale della insuperabile e più conveniente macchina da scrivere di marca mondiale. Offerte: «Pittsburg-Visible-Standard Schreibemaschine Import», Zara. Dalmazia, casella postale. 10372 D

RAPPRESENTANTI introdottissimi per l'Istria, Dalmazia, Friuli e Trentino, per articolo indispensabile, cercansi da primissima fabbrica germanica. Richiedesi periodo prova, referenze e piccola cauzione. Paga fissa antecipata e lautissima provvigione. Offerte sub «Hoher Verdienst» al Piccolo. 10459 D

RAGAZZA friulana, 16-18 anni, cercasi per piccola famiglia. Via del Fin 12, II. 10470 D

RIVENDITORI, girovaghi, agenti che visitano la clientela privata, possono guadagnarsi da 10-18 cor. giornaliere. Articolo senza concorrenza. Scrivere sub «Guadagno sicuro 300» al Piccolo. 10444 D

SIGNORI, signorine, ditta seria affida lavoro facile a domicilio; centoventi mensili, campione gratis. Arte Moderna, via Paola 41, Roma. 13896 D

SIGNORINA di bella presenza, capace venditrice, che sappia trattare bene con la clientela, cercasi prontamente. Presentarsi personalmente dalle 2-3 allo studio fotografico moderno «Elitè», via S. Antonio 1. 12927 D

STALLIERE abilitato cercasi. Commerciale N. 346. 10408 D

STENOGRAFO perfetto, forza giovane, signore o signorina cercasi per corrispondenza tedesca e italiana per Bari. Offerte casella postale 318. 6406 D

SENSALI realità e agenti sono pregati dare il proprio indirizzo scrivendo sub «D.» al Piccolo. 10334 D

SARTA a giornata cercasi. Via Maiolica 8, II piano, 19. 10309 D

UOMO pratico farmacia, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 6345 D

VENDITRICE per latteria, cercasi. Via Caserma 17. 10354 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bella, chiara, affittasi prontamente, centro, famiglia piccola. Indirizzo Piccolo. 6225 E

CAMERA due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6115 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Caserma 8, III. 10413 E

CAMERA chiara, comodo cucina, acqua, affittasi pel 24 novembre, Via San Sergio 3, IV, porta 13. 10417 E

CAMERA vuota, affittasi a persona sola; corone 16. Sorgente 9, quarto. 10415 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, una, due persone, affittasi. Caserma 8, primo. 6395 E

CAMERETTA vuota, soleggiata, ariosa, affittasi prontamente. San Francesco 15, secondo. 10432 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, due finestre, gas, stufa, affittasi. Acquedotto 11, secondo, 8. 10434 E

CAMERINO per donna pulita, affittasi. Gatteri 27, V, porta 17. 10429 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, giovane onesto. Carradori 16, quinto, porta 13. 10412 E

CAMERA ammobiliata, chiara, I piano, affittasi. Via Alfieri 8, porta 7. 6404 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Acquedotto 39, I, porta 4. 10409 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi. Boschetto 42, piano terzo, porta 12. 50 E

CAMERA vuota affittasi a donna sola. - Via Madonnina. Indirizzo al Piccolo. 6417 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Molin piccolo 6, terzo. 6336 E

CAMERA grande, vuota, stufa, gas, volendo uso cucina, eventualmente camera ammobiliata affittasi. Leonardo Vinci 2, II, sinistra. 10380 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona civile, Valdirivo II. Latteria S. Giacomo 1, (Corso). 6362 E

CAMERINO con letto affittasi, persona pulita. Boschetto 17, pianoterra, porta 3. 10381 E

CAMERA elegante, buon vitto, trova distinto signore, corone 80. Scussa 6, terzo. 10391 E

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. - Fonderia 3, quarto, destra. 10400 E

CAMERA bene ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 10398 E

CAMERINO ammobiliato affittasi soltanto persona ammodo. Barriera 10, II, destra. 10397 E

CAMERA bella, ammobiliata, stufa, gas, volendo vitto affittasi prontamente. Istituto 5, terzo. 6329 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Belvedere 20, 13. 10342 E

CAMERA ammobiliata, una, due persone, preferibile stabili affittasi, prezzo mite. Coroneo 9, terzo, porta 9. 10355 E

CAMERINO vuoto, acqua, affittasi a donna sola, corone 5. Via Piccardi 16, porta 36. 10363 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo due letti. Via Nuova 45, primo. 10361 E

CAMERINO affittasi ad un giovane onesto. - Romagna 4, primo. 6355 E

CAMERA, camerino bellissimo, davanti, soleggiato, volendo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 6423 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Gatteri 11, I piano. 10306 E

CAMERA bellissima, ottimo vitto, pulizia, affittasi. Stadion 4, I, sinistra. 10281 E

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Paduina 11, pianoterra. 10287 E

CAMERETTA e camera ammobiliata affittansi prontamente. Gatteri 11, II, sinistra. 6276 E

CAMERINO ammobiliato affittasi, escluse donne. Via Petronio 9, porta 10. 6424 E

DONNA sana cerca bambino per allattare, Carducci 40, terzo piano. 6359 E

DONNA di cuore, civile, prenderebbe bambino o bambina a pensione. Indirizzo Piccolo. 6258 E

MAGAZZINO spazioso, con grande scrittoio, affittasi, Piazza Stazione. Indirizzo Piccolo. 5119 L

STANZE bene ammobiliate, nettissime, affittansi prontamente. Giulia 13, terzo, sinistra. 6155 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Giacomo Leopardi N. 1, porta 3. 10272 E

STANZA splendida, gas, stufa, affittasi una, due persone. Gelsi 14, terzo. 10237 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Stadion N. 20, II, porta 11. 10422 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi, unico subinquilino. Via Giotto 11, porta 4. 10443 E

STANZA mogano, suste, materassi, servizi, tutto nuovissimo, vendonsi. Pondares 8, quarto, 16. 10387 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi. Tiziano N. 9, III piano, porta 18. 6369 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 18. - Piazza Grande 3, terzo, sinistra. 10377 E

STANZA bene ammobiliata, con uso del bagno affittasi. Acque 5, quarto. 10395 E

STANZA grande, bellissima, bene ammobiliata, per due amici o coniugi affittasi prontamente massima nettezza. Crociera 1, porta 4. 10388 E

STANZE ammobiliate, una o due, affittansi prontamente, vitto. Nuova 22, terzo. 10401 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, presso persona sola. Acquedotto 22, terzo, destra. 10344 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Fabio Severo N. 25, mezzanino. 6348 E

STANZE due, ammobiliate, chiare, ariose, stufa, affittansi prontamente. Foscolo 26, pianoterra. 6354 E

STANZE una, due, bagno, affittansi uno, due signori. Torre bianca 10, porta 8. 10308 E

STANZETTA vuota, parchettata, chiara affittasi prontamente. Canova 13, porta 24. 6306 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. S. Nicolò 11, IV. 10463 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il Deputato Barisel

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(58)

— I nostri amici sono astuti e audaci - ella conclude - ed hanno già trionfato due volte. Ogni giorno, ogni ora, aumenta la loro forza e la loro audacia. Voi solo siete capace di smascherarli e far restituire al vero deputato Adriano Barisel il nome ed il titolo che gli appartengono, come pure l'affetto del solo parente che gli resta, suo zio Emilio Skin, il noto miliardario.

— Ma quello che mi raccontate è un vero romanzo - dice l'avvocato Baudichon sorridendo - ed un romanzo che troverei molto inverosimile se lo leggessi in luogo di sentirlo raccontare da voi.

— Eppure è l'espressione della verità. Voi, del resto, dovete sapere - dichiara Donata con la sua bella voce grave - che la vita realizza molte commedie e molti drammi che gli scrittori non oserebbero concepire.

— E' vero - approva l'avvocato Baudichon che con l'abitudine della logica e il desiderio di veder chiaro nelle cause che gli vengono sottoposte domanda subito: - Come spiegate che un procedere così strano non abbia fatto maggior chiasso? Non si vede tutti i giorni un deputato sbalzato dal suo seggio da un intrigante che lo deruba del nome e del posto. Sarebbe bastato che questo signor Adriano Barisel avesse attirato l'attenzione sopra di sè, per fargli rendere giustizia senza aver bisogno di mettere in movimento tutta la macchina giudiziaria.

— Anch'io la pensavo così - ammette Donata sorridendo. - Ma le soluzioni che sembrano semplici a prima vista sono talvolta le più complicate. Adriano Barisel, che ho conosciuto durante il periodo elettorale e le cui rare qualità ho potuto apprezzare subito, è intelligente quanto coraggioso. Si è dunque gettato sul nemico che è andato a scovare a Palazzo Borbone. Ma non gli è stata resa giustizia. L'hanno fatto passare per pazzo ed ora minacciano di farlo rinchiudere! Ecco la ragione per cui deve nascondersi e perchè ho ricorso a voi.

— Curioso! E' il più strano affare di cui mi sia mai occupato.

— Vi avverto - dice Donata arrossendo brevemente - che mia cugina ed io siamo disposte a qualunque sacrifizio. Potete essere tranquillo riguardo alla vostre competenze, quali esse siano....

— Non parliamo di ciò... - interrompe nobilmente l'avvocato. - Conosco troppo il mio dovere ed amo troppo la mia professione per non pensare all'interesse dei miei clienti quando la loro causa lo merita. E sono certo che quella da voi affidatami meriterà che le consacri non solo tutti i miei sforzi, ma anche un po' di me stesso. Permettetemi di studiarla domani e tornate da me dopodomani.

E l'avvocato Baudichon, dopo avere accompagnata Donata fino alla porta, le stende la mano con un gesto affettuoso che non è nelle sue abitudini.

Compresa dalla gioia e coi begli occhi pieni di speranza e di gratitudine, Donata stringe la mano che le è tesa, con un'emozione che non tenta neppure di dissimulare.

Visita pericolosa.

L'avvocato Baudichon ha visto sfilare nel suo gabinetto molte clienti: dall'attrice che muove causa al direttore della compagnia, alla donna che viene a confessarsi alla vigilia del divorzio. Ma nessuna gli ha fatto impressione quanto Donata Nori ch'ella si sia mostrata civetta. Egli si è accorto benissimo che le premeva più d'interessarlo alla sua causa che non alla sua persona.

Ma ella gli è piaciuta appunto pel suo contegno semplice e pieno di sincerità. La rivede ora coi begli occhi neri, così espressivi e spiranti energia e franchezza. Tutto in lei rivela una natura forte e leale, un'intelligenza aperta ed un cuore d'oro. Egli resta pensieroso in mezzo ai suoi libri e alle sue carte, cercando ricordare la finezza ed il fascino impressi sul volto della sua nuova cliente e mormora poi con un malinconico sorriso:

— Che cosa faccio? Divengo poetico e lascio correre la fantasia? lei? «pazza della casa»? Non son cose per la mia età. E per rassicurarsi, soggiunge alzandosi: - Evidentemente la stranezza della causa m'ha colpito. Si tratta di un caso di sostituzione di persona che non mi è toccato in tutta la mia carriera. Ah! che bel processo vi sarebbe da fare!

Ripreso allora dalla curiosità professionale e dal desiderio di non imbarcarsi alla leggera in qualche schiocca avventura, il prudente avvocato si chiede che astuzia potrà impiegare per formarsi una convinzione in un processo così delicato e destinato a sollevare tanto rumore.

Il meglio sarebbe di vedere il famoso deputato Barisel ed interrogarlo abilmente. L'avvocato Baudechon si lusinga di essere abbastanza fisionomista per saper distinguere un galantuomo da un intrigante e specialmente da un briccone. E' vero che quei sistemi polizieschi ripugnano a quell'integro osservatore di ogni minima regola del suo Ordine. Non sarebbe una indelicatezza, quasi una colpa professionale, l'andare a spiare l'uomo contro cui dovrà forse procedere domani?

Ma si ha ben ragione di dire che il desiderio è l'avvocato più efficace. Esso sa trovare le migliori scuse, le più sensate ragioni a tutti gli atti che suggerisce. Non son passati cinque minuti da quando Baudichon ha agitato in mente la delicata questione della visita a Barisel, ch'essa è già risoluta trionfalmente in senso affermativo.

Dopotuto, Barisel è deputato. Ora un deputato non è un cliente comune, ma un personaggio pubblico i cui atti appartengono a tutti. Una volta imbarcato in quel ragionamento l'avvocato Baudichon non tarda a concludere che la sua visita ad un legislatore è naturalissima. Fra il deputato che vota le leggi e l'avvocato incaricato di difenderle non esiste forse un tratto d'unione che deve far dimenticare certe formalità professionali buone tutt'al più per i clienti comuni?

Perciò, dopo aver cercato nella sua azienda l'indirizzo del deputato Barisel, Baudichon si decide, senza esitazioni, nè rimorsi, ad andar a trovare l'individuo segnalatogli come un pericoloso furfante. Dopotutto, è il mezzo migliore per formarsi un concetto sul valore di una causa che non può accettare di difenderè alla leggera. Egli pensa con un sorriso tranquillo alla ragione che darà al deputato Barisel per spiegare la sua visita: non è l'infanzia dell'arte? Non mancano le questioni legislative, i progetti di legge posti a dormire e la cui discussione interessa grandemente un avvocato.

— Benissimo - pensa l'avvocato, preparando il portafogli. - Intervisterò il mio uomo sulla diminuzione delle spese di giustizia e l'interesserò ad una riforma che tutti i cittadini chiedono da secoli.

E chiuso nel suo soprabito, col cappello antiquato in testa, coll'espressione grave sopra il colletto dritto e l'ampia cravatta, egli dice con calma al cocchiere che ha chiamato:

— Avenue de Versailles, dal deputato Barisel.

Barisel è in casa. Dopo la famosa gita a Montmartre tanto gustata da Emilio Skin, ma terminata con una brutale aggressione che gli ha lasciato un cocente ricordo, il deputato non è più uscito. La ammaccatura all'occhio si è ingrandita ed abbellita, passando dal nero al turchino e dal turchino al giallo, ed ora Barisel aveva nascosto l'occhio sotto una benda nera che dava al suo viso un'espressione bizzarra e malinconica.

Ma, astrazion fatta da quella malaugurata ammaccatura, ha ogni motivo per essere felice. Il suo antico prigioniero non dà più segno di vita. Si capisce che l'ingenuo giovanotto si è alfine convinto dell'inutilità dei suoi tentativi e del pericolo che correrebbe ripetendoli. Secondo una spiritosa osservazione di Babillard: «Quel ragazzo ha messo giudizio da quando l'hanno fatto passare per pazzo».

Lo zio Emilio Skin è pieno di attenzioni per quello che ora chiama: «il suo caro e glorioso nipote». Non solo fa prendere due volte al giorno notizie del suo occhio ma, non avendo Cholette saputo nascondere la sua ammirazione per la automobile dello zio, questi si è affrettato a ordinargliene una eguale per offrirla a suo nipote «come regalo di nozze».

HENRY PELLIER. *(Continua).*

†

Questa mane, dopo lungo soffrire, cessava di vivere

Tullio Luciano Luciani

nell'età di anni 5

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti, anche a nome degli altri congiunti, dànno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata addì 19 corrente alle ore 2.30 pom. dalla casa di via del Farneto N. 40 direttamente alla Stazione della Ferrovia dello Stato e di là ad Albona d'Istria, dove seguirà la tumulazione.

TRIESTE, 17 novembre 1913.

CARLO de LEITENBURG
ANNA de SCHROLL
PAOLA IANKOVIC
IDA OREBIC
GIULIO de LEITENBURG
fratelli

GIUSEPPE LUCIANI
Don LUCIANO LUCIANI
zii

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gande impresa CAPELLAN, Corso 45

†

EUGENIO STRATTI

i. e r. Capitano di fregata i. r.

fregiato della medaglia di guerra, della croce d'ufficiale di III cl., della medaglia giubilare e della croce giubilare

cessava di vivere questa mane serenamente, munito dei conforti della religione Greco-Orientale.

Le sorelle **ELISA** ved. **de KOHEN,** e **VIRGINIA** ved. **MIGOTTI,** profondamente addolorate, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 19 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 8 di via Andrea Rapicio.

TRIESTE, 17 novembre 1913.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La dolorante **famiglia GANDUSIO** ringrazia vivamente le Presidenze della **Spett. Camera degli avvocati,** dell'**Eccelso i. r. Tribunale d'Appello,** degli **Incliti ii. rr. Tribunali Provinciale** e **Commerciale-Marittimo** e degli altri molti **Dicasteri,** nonchè tutte quelle pietose persone che, sia con l'invio di fiori, sia col loro intervento ai funebri o in altro modo, vollero onorare la memoria del loro caro **Estinto,** e in pari tempo comunica che lunedì 24 corr., alle ore 10 ant., verrà letta una S. Messa di suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

TRIESTE, 17 novembre 1913.

Ringraziamento

Profondamente commossa per le tante manifestazioni di affetto avute in morte del mio indimenticabile

ROBERTO

ringrazio con tutto l'animo gli amici per il conforto che nella terribile ora mi hanno voluto dare. In modo particolare vada la mia gratitudine all'esimio **dott. ANTONIO MARCOVICH,** che con affetto di vero amico si prese a cuore la nostra immensa sciagura.

TRIESTE, 17 novembre 1913.

Antonietta ved. Rutherford.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA bellissima, ingresso libero, una, due persone, volendo salottino, vitto, affittasi. Gatteri 10, III, destra, prossimità Acquedotto. 10447 E

STANZA elegantemente ammobiliata, parchetti, gas, affittasi prontamente. Maiolica 17, I. 10453 E

STANZA ammobiliata, pressi Posta centrale e Assicurazioni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6398 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Gatteri N. 23, porta 20. 10326 E

STANZA grande, vuota oppure una piccola ammobiliata affittasi. Barriera 21, terzo, sinistra. 10339 E

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi. Via Francesco Assisi 9, secondo. 10323 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Coroneo 5, primo. 6311 E

STANZA bellissima, due letti, volendo uso cucina affittasi. Fontana 3, terzo, destra. 10313 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7, porta 10. 10320 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, volendo vuota, affittasi. Torre bianca 22, porta 9. 6310 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con buonissimo vitto affittasi. Rossetti 15, secondo. 6173 E

STANZA bella, centro, due letti, affittasi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 6419 E

STANZA ammobiliata, desiderando vitto, prezzo mite, affittasi. Gatteri 34, II, destra. 6373 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Acquedotto 9, II. 6271 E

STANZE con uno o due letti, comodo cucina, massima nettezza, affittansi vicinanze Ospedale, via Palladio 10, secondo. 10501 E

STANZE (due) sull'interno affittansi. Acquedotto 9, secondo. 6270 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi a persona civile. Via Fonderia N. 5, porta 9. 6269 E

STANZA ammobiliata, affitta distinta famiglia. Piazza S. Giovanni 4, porta 20. 10386 E

STANZA vuota, una finestra, ingresso libero, affitta distinta famiglia. Via Giulia 73. 10155 E

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi. Lavatoio 1, I piano. 10403 E

STANZA ammobiliata, stufa a gas, affittasi prontamente. Corso 39, II, porta 15. 6399 E

STANZA ammobiliata o vuota, vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 11, I, porta 5. 6397 E

STANZA bellissima, casa signorile, elegante, scrupolosa nettezza. Acque 20, porta 10. 6396 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi dal primo dicembre. Salita di Gretta 10, primo piano. 10328 E

STANZA ammobiliata, affittasi, eventualmente vitto, presso buonissima famiglia. Farneto 36, angolo Bachi. 10370 E

STANZA elegantissima, pulitissima, affittasi unico subinquilino, eventuale vitto. Fontana 11, terzo. 6420 E

LETTI due affittansi a operai. Istituto 13, corte, pianoterra, destra. 10356 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA grande, vuota, cercasi paraggi Politeama. Offerte sub «Grande» al Piccolo. 6352 F

CAMERA ammobiliata, con comodo del bagno, cerca signore solo, forestiero, presso onesta piccola famiglia. Offerte «Josef 40» Piccolo. 6290 F

STANZA bene ammobiliata, stufa, luce elettrica, possibilmente bagno, vicinanza trenovia cercasi pel primo gennaio. Offerte «Banca 9475» Piccolo. 9475 F

STANZA ammobiliata, con vitto, cercasi da impiegato tedesco. Offerte sub «Stabile 6312» Piccolo. 6312 F

STANZA ammobiliata preferirebbesi con vitto (in prossimità di via Ss. Martiri) cerca giovane. Offerte dettagliate con prezzo sub «G. B.» via Corti 3 (Trattoria). 6307 F

STANZA ammobiliata cercano marito e moglie. Offerte «3 persone» al Piccolo. 10465 F

ISTRUZIONE

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

ADOLESCENTI! Ore 6, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 9957 G

ADULTI! Ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Modugno. 9956 G

ALLIEVE per completare corso francese cercansi urgentemente, cor. 4 mensili. Offerte «Corso» Piccolo. 10350 G

BERLITZ-School. Apertura corso speciale d'italiano e tedesco, dalle nove alle dieci pomeridiane, tasso cor. 5 mensili, inscrizione sino al 20 novembre, via Sanità 10, primo. 10158 G

CONCERTISTA maestra piano, Conservatorio Vienna, istruisce mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 6259 G

CORSO perfezionamento ammesso tutte le danze moderne (Tango ohne step, two step double Boston ecc.) sabato 22 m. c., ore 8.30-10.30. - Maestro Jaksch, Rettori 1. 10295 G

DRAMMATICA dall'inizio al perfezionamento, insegna Giuseppina Brill. Corso speciale per cantanti. Via Gatteri 11, quarto. 10133 G

ENGLISH lessons given by an Englishman. - Torre bianca 14, I, sinistra. 9254 G

ENGLISH people! German, French, Italian taught by experienced teacher. Apply to the Piccolo. 6274 G

GIOVANOTTO cerca persona per conversazione italiana, scambio tedesca. Scrivere «Conversazione 10316» Piccolo. 10316 G

ISTRUZIONE danza; nuovo corso per principianti. Iscrizione giornalmente, Matteo Jaksch Rettori 1. 10294 G

LEZIONI italiano-francese singole e riunite impartisce distinta signorina. Offerte «Diplomata 10305» Piccolo. 10305 G

PROF. Colin de Paris diplômé donne leçons en ville et chez lui prix modéré. Via degli Stella N. 2. 10421 G

PROFESSORE italiano insegna madrelingua, perfezione. Metodo rapido, facile. Gatteri 10, terzo, 7. 10405 G

SIGNORINA assolse con distinzione scuole magistrali, impartirebbe lezioni, preferentemente nelle materie delle scuole inferiori. Scrivere sub «Insegnamento pratico» al Piccolo. 10118 G

SIGNORINA, frequentato istituto studi superiori di Firenze, impartisce lezioni di lingua, letteratura italiana. Offerte «Matelda» Piccolo. 10389 G

SIGNORINA da lezioni tedesco, francese, metodo facile, dilettevole, esito garantito. Offerte «Prezzo modico 10407» Piccolo. 10407 G

STUDENTE assolto ginnasio, perfetto tedesco, italiano, conosce francese, inglese offresi quale istruttore. Offerte «Garanzia 10319» Piccolo. 10319 G

SIGNORINA scambia lezioni tedesco, francese, pianoforte verso lezioni inglese. Sa già un po' parlare. Scrivere «Inglese» Piccolo. 10284 G

STUDENTE scuola reale, offresi per ripetizioni. Offerte «Romolo» Piccolo. 6387 G

†

ANTONIO ROBBA

d'anni 79,

dopo brevi sofferenze spirò domenica sera.

La desolata consorte **Anna,** in unione agli altri congiunti, partecipa la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 18 corrente, alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla via San Zenone N. 10.

TRIESTE, 17 Novembre 1913.

Nuova Impresa, Corso 47.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

CANE bianco, testolina nera, smarrito sabato scorso. Generosa mancia portandolo via Petronio 1, II, porta mezzo. 10436 H

CANE bianco, «spinone», nome «Checo», smarrito. Mancia portandolo Servola, osteria Cimot. 6356 H

CRAVATTA di pelliccia (ermellino), piccola, smarrita sabato sera fra Machiavelli-Teatro Verdi. Generosa mancia portandola indirizzo Piccolo. 6326 H

CHIAVI due in un anello, smarrite da povera donna. Onesto rinvenitore pregato gentilmente consegnarle Piccolo. 6379 H

DOCUMENTI tedeschi, smarriti. Mancia portandoli alla Polizia. 6416 H

OMBRELLO signora, dimenticato domenica sera, sedile Riviera-Barcola. Onesto rinvenitore pregato consegnarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 6405 H

ORECCHINO diamanti smarrito domenica sera. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6257 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

MAGAZZINO medio, centrica posizione, cercasi prontamente. Offerte sub «Magazzino 10406» al Piccolo. 10406 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO comfort moderno, tre camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Tor S. Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 10194 L

APPARTAMENTO 2 bellissime stanze sul davanti, con poggiuolo, camerino, cucina, appigionasi. Via Pondares 4, III. 10178 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino e cucina, per sole corone 800 annue, affittasi prontamente. Via Galleria 4, primo. 10073 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, giardino affittasi prontamente. Via Silvio Pellico 8, primo. 6293 L

APPARTAMENTI (2) uno 2 camere, camerino e cucina, l'altro 3 camere, camerino, cucina, gas, acqua, giardino affittansi. Via Piccardi Pol. 57. 6287 L

APPARTAMENTO 4 camere, 2 camerini ecc, affittasi. Gatteri 18, primo. 10285 L

APPARTAMENTO due grandi stanze, cucina subaffittasi prontamente. Via Piccardi 15. 6254 L

APPARTAMENTO affittasi corone 13. Rivolgersi: Widmar, Scala Santa 345. 6256 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi corone 35 mensili. Piccardi 56. Rivolgersi: Cecilia 6, V. 6267 L

APPARTAMENTO bellissimo, Giustinelli 4, mezzanino, cinque stanze grandi, giardinetto, appigionasi prontamente. Rivolgersi: Via San Giovanni 7, primo. 6401 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, Fontana 3, secondo, appigionasi 24 novembre, prezzo conveniente. Rivolgersi: Via S. Giovanni 7, primo. 6400 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 6365 L

APPARTAMENTO due stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, giardino, altro senza, affittansi. Eremo 4, angolo Rossetti 75. 10290 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, centro, affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6318 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente causa partenza. Gaspara Stampa 5, porta 8. 6309 L

APPARTAMENTO con giardino, 3 stanze grandi, ripostiglio, cucina, acqua, gas, affittasi via dei Porta 373, (5 minuti tramway via Conti). 6357 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, dispensa, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi causa improvvisa partenza, cor. 1200, tutto compreso. Belpoggio 3 A, II. 6333 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente. Via Gaspara Stampa 8, I piano, sinistra. 10365 L

APPARTAMENTI stupendi, due stanze, cucina, affittasi 24 novembre, nel nuovo stabile via S. Ermacora Politico 4 (dietro chiesa Roiano). Amministrazione Petech, via Paduina 2. 10456 L

APPARTAMENTO stupendo, due stanze, camerino, cucina, poggiuolo, affittasi prontamente. Via Donadoni 1 A. Amministrazione Petech. 10455 L

APPARTAMENTO cinque stanze, affittasi prontamente, via Cologna 25, angolo Kandler. Rivolgersi: Zaban, Poste 10. 6413 L

CASA nuova. Piazza Vico, affittasi prontamente, botteghe, appartamenti grandi e piccoli, con tutto il comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 5118 L

CAMERA e cucina affittansi soltanto a due persone; corone 24. Via del Rivo 15. 10343 L

FABBRO cercasi per Lussinpiccolo, lavoro utensili da contadino, nonchè apprendista per installazioni. Offerte indirizzare a Franz Vogi, negozio installazioni, Lussinpiccolo. 9587 L

LOCALE vasto, con quattro fori in facciata, eventualmente riducibile in due, o quattro botteghe, acqua, gas e luce elettrica, adatto per depositi, garage, forno, trattoria, industrie ecc., affittansi. Via Molin grande 16. 6211 L

MAGAZZINO due fori affittasi prontamente, annue corone mille. Acquedotto 57, rivolgersi portiere. 10348 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 10410 L

MAGAZZINI d'affittare; 500 m. q. pronti e pel 24 agosto. Rivolgersi: Leopoldo Weis, sensale autorizzato, Caffè Chiozza. 10364 L

MAGAZZINETTO interno affittasi 1. dicembre cor. 20 mensili. Rivolgersi: D'Azeglio 6. 6250 L

MAGAZZINO in centrica posizione subaffittasi prontamente, affitto mite. Via Pondares 6, portinaia. 10289 L

POSTO per due cavalli, eventualmente con foraggio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6313 L

STANZE (3) cucina 700 corone e magazzino in corte per 600 corone via Petronio 9, affittansi prontamente. Rivolgersi: caffè Progresso, Stok. 10310 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

APPARATO Netel con obiettivo Mayer 9 per 12 vendesi sotto metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6251 M

BICICLETTA da corsa, buonissimo stato vendesi, rara occasione. Artisti 9, II. 10302 M

AUTOCANOTTO nuovo, 18 piedi, 10 miglia, 6-8 persone, vendesi, eventualmente scambiasi con automobile; occasione. Indirizzo al Piccolo. 6077 M

BICICLETTA Peugeot vendesi, via Cecilia Rittmayer 12, Debin 12-2. 6282 M

BRILLANTI solitari, orecchini moderni, vendonsi corone 70; splendido pendantif-brillanti moderno sole 80; stupendo anello brillanti 70. Indirizzo Piccolo, dalle 1-4. 6252 M

BARCA a motore, portata 25 persone, vendesi prezzo d'occasione. Delle Grazie, Stadion 13, p. I. 10349 M

BIGLIETTI Monte, macchina fotografica, cannocchiali, bicicletta, motocicletta, comperansi. Offerte «Conveniente 10110» Piccolo. 10110 M

BAGNO di zinco, con stufa e lavandino; susta da letto, nuova, vendonsi; occasione, presso Exner, via Stazione 17. 10418 M

BICICLETTA «Dürkopp», perfettissima, altra biglietto pegno, vendonsi, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 6411 M

BANCO a giorno, scansie, vendonsi. Rivolgersi Piazza della Borsa 10. negozio manifature Cillo. 6427 M

BICICLETTA nuovissima, valore 220, vendesi corone 98. Farneto 43, porta 9. 10233 M

BOTTAME vino, usato, cercasi. Offerte con prezzo «Bottame» Piccolo. 6248 M

CANARINI (Harz-Seifert) originali, bravissimi cantori, femmine vendonsi. Manzoni 24, quinto. 6131 M

CONIGLI 20, argentati, comprese conigliere nuove vendonsi. Scoglietto 158. 10214 M

CARROZZELLA per bambino cercasi. Offerte sub «Carrozzella» al Piccolo. 6178 M

CAPPOTTO nuovo vendesi, sbaglio misura, altro usato, buonissimo. Via della Guardia 12, terzo. 6112 M

CARROZZELLA per bambino, bellissima, vendesi, prezzo conveniente. Foscolo 3, III, destra. 6128 M

CAMERA matrimoniale, stile moderno, nuovo, tavola pranzo, vendonsi, metà prezzo. Manzoni 4, portinaio. 6191 M

CASSONI ferro (quattro), uno «bandon», capacità olio circa 140 quintali vendonsi. Muggia N. 178. 12903 M

COSTUMI signora (due), giacche, blusa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6391 M

CAMERA da pranzo, bellissima vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6418 M

CAMERA solidissima, matrimoniale, vendesi prezzo minimo. Risorta 7, primo. 10332 M

CAMERA matrimoniale nuovissima, signorile, vendesi. Madonnina 34, primo piano. 10331 M

CHITARRE vendonsi causa partenza, prezzi miti. Via Salice 1, terzo. 10378 M

CARROZZERIA Ford o simile, americana, doppio Phaeton cercasi. Offerte «Cerco 10393» al Piccolo. 10393 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, quasi nuova vendesi motivo partenza. Coroneo 13, I, destra. 6377 M

CARROZZELLA per bambini, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Navali 8, primo, p. 11. 6334 M

CARROZZELLA Sport, bambini cercasi. Giovanni Boccaccio 29, porta 3. 6339 M

CAMERA da pranzo, palissandro, finissima vendesi; occasione. Barriera 33, primo. 10224 M

CATENA d'oro da donna, maglia inglese, grammi 26, vendesi corone 50. Vittoria Colonna 4, mezzanino. 6292 M

CARRO per un cavallo con cassetto per il cocchiere, da vendere. Indirizzo Piccolo. 6261 M

CAMERA matrimoniale, nuova, con marmo, specchio maiolica vendesi 320 corone. Tintore 8, primo, destra. 10303 M

CASSONI vuoti vendonsi, dalle 12 alle 3 pom. Via Fabio Severo 12. 10288 M

CAVALLO da vendere. Rivolgersi: Chiadino in monte 63, porta 4. 6328 M

DIVANO nuovo, peluche verde vendesi occasione. Gatteri 31, quinto. 10383 M

DIVANO moderno, vasca bagno 8; cappotto nomo 8; vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6288 M

DIVANO moderno, quasi nuovo, mocquet rosa antico vendesi, occasionalmente. Jerse, Nuova 15, mezzanino. 10088 M

FRACK, smoking, completi, nuovi, sartoria Prandoni, Milano, vendonsi. Remota 4, terzo, porta 24. 6385 M

FRANCOBOLLI collezione Europa, catalogo Senf, 15.000, vendonsi, buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 6041 M

FINIMENTI usati da carro per due cavalli cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6380 M

GRAMMOFONO con 14 dischi, vendesi corone 35; lettino ferro, prezzo d'occasione. Via Ferriera 25, secondo. 6069 M

GRAMMOFONO elegantissimo, 18 pezzi opera, tutto quasi nuovo vendesi cor. 46. Sebastiano 4, secondo. 10258 M

GRAMMOFONO fortissimo, perfetto, con parecchi dischi non adoperati, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 10460 M

GRAMMOFONO grande automatico con diversi dischi vendesi prontamente; buona occasione per trattori. Indirizzo Piccolo. 6283 M

GRAMMOFONO grande, 32 dischi, voce fortissima vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6285 M

IMPERMEABILE donna, vestiti donna, vendonsi. Via Istria 16, porta 16. 10227 M

IMPERMEABILE double-face per signora, due sacchetti di lana bianca, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6079 M

LAMPADARI a gas, stile moderno a una e tre fiamme, cercansi prontamente, cassa. Offerte «226» Piccolo. 6084 M

LAMPADA grande a petrolio vendesi. Boschetto 42, piano III, porta 12. 60 M

LETTI, suste, materassi, vendonsi corone 86. - Fonderia 12, porta 9. 10445 M

LAMPADA gas, stanza letto, lire, apparato Jason, vendonsi. Carducci 34, porta 6. 6303 M

MOBILI, due bagni zinco, ecc., quasi nuovi, da vendere. Viale Tartini 2, II. 6353 M

MOBILI da vendere. Michelangelo 5, II. 10441 M

MACCHINA Singer, originale; poltrona; specchio; materasso lana; suste ferro; carrozzella bambini, vendonsi. Occasione. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 6390 M

MOTOCICLETTA «Alcyon» vendesi corone 500. Via Rossetti 18, deposito vini. 10031 M

ORCHESTRIONE da vendere causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 6365 M

PELLICCIA uomo, grammofono grande, due materassi, vendonsi. Via Vespucci 19. 6319 M

PIANINO nuovo, noce, altro nero vendonsi, buon prezzo. Farneto 42, pianoterra. 10466 M

PIANINO vendesi anche a piccole rate. Offerte sub «Pianino buona voce» al Piccolo. 6349 M

PIANINO nero, corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. Santi Martiri 23. 6296 M

FORNIMENTO thè, sei persone, finissimo, non usato, porcellana giapponese «Satsuma», vendesi cor. 50. Acquedotto 38, porta 11. 10336 M

PIANTE d'acqua, indiane, vendonsi. Francesco d'Assisi 15, secondo. 10431 M

PIANOFORTE ottimo, prezzo discreto: libri lampada petrolio; stanza, stile vecchio, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6384 M

PORTE, ringhiera per scala, vendonsi. Via Paduina 5. 10426 M

PELLICCIA grande vendesi, prezzo mite. Via Madonnina 27, porta 6. 6364 M

PIANOFORTE «Matauschek», splendida voce, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6186 M

STORES-Vitrages, Bonne-femme, Brises-Brix, Tischläufer, macassar, tutte applicazioni, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Piazza Giambattista Vico 4, V, 9-3. 6062 M

STOLA e manicotto di pelliccia, splendidi, nuovi, vendesi vera occasione. Piazza Borsa 14, secondo, dalle 4 alle 7. 6061 M

STANZA pranzo, nuova, modernissima, quercia antica; credenza; stipo; tavola; 6 sedie vera pelle bovina, vendonsi prontamente, rarissima occasione. Jerse, Nuova 15, mezzanino. 10089 M

STOLA, manicotto nero, nuovissimo, vendesi, corone 60. Conti 20, porta 10. 6383 M

STOLA, manicotto, cappotto donna, altro ragazzetta vendonsi. Ponte 6, p. 11. 10353 M

SALISCENDI adatta per trattoria vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6286 M

STUFA a gas, bellissima, vendesi, 60 cor. Carducci 38, porta 12. 10428 M

TRUMEAU con specchio dorato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6322 M

TAPPETI persiani splendidissimi vendonsi buon mercato. Rivolgersi: Cecilia 9, primo, 8. 10329 M

TAPPETO per tinello tela bianca ricamo-incrostazioni, nuovo, oppure pizzo cercasi. Offerte prezzo «Tripoli» Piccolo. 6262 M

TAPPETO da tavola, nuovo, color mattone, ricamato agopittura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6394 M

TAPPETI originali persiani, grandi e piccoli, tappeti di seta, splendidi, vendonsi presso Exner, via Stazione 17. 10419 M

TAVOLO mogano, tappeto persiano, quadri giapponesi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6332 M

TAPPETO nuovissimo, celeste turchese, grandezza 2.30-3. Via Chiozza 39, II. 10425 M

TRAPPANO grande, adatto officina, vendesi; occasione. Indirizzo al Piccolo. 6078 M

VESTITO invernale signora robusta, violino, vendonsi. Sanità 14, IV p. 9994 M

VESTITO completo, sacchetto, gonna, giovanetta, vendesi. Gatteri 44, porta 21. 10341 M

VESTITO uomo, smoking, cappotto, buonissimo stato, vendonsi. Commerciale 3, mezzanino. 10448 M

VESTITI, cappotti modernissimi uomo, signora; vestaglie, bluse, vendonsi. Scorzeria 1, porta 11. 6410 M

VESTITO donna, media statura, stoffa nuova mantello vendonsi Via Boschetto 11, p. I, destra. 10312 M

VESTITO uomo, nuovo, buona stoffa, vendesi, cor. 22. Machiavelli 18, II. 10404 M

VESTITI bleu, stola, manicotto, piume, vendonsi. Via Boccaccio 20, pianoterra. 6381 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - N -

BOTTEGHINO con latteria, bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6409 N

CREDITO personale accorda ad impiegati, professori, maestri ecc., il Beamtensparverein, Graz, alle condizioni più favorevoli e senza spese anticipate. Maggiori dettagli nel Prospetto. Accetta denaro in deposito verso libretti a risparmio abbuonando l'interesse del 5 p. c. senza, del 5¾%, con preavviso di 60 giorni e 5½½ con preavviso di 90 giorni franco imposta rendita. Interessi vengono capitalizzati semestralmente ed importi superiori alle cor. 10.000 trimestralmente. Prospetti e cedole versamento postali gratuiti. Capitale versato corone 5.350.000. Fondo garanzia corone 6.500.000. Fondo riserva corone 575.000. Rappresentanza Trieste e Litorale via Ss. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pomeridiane. 9071 N

CINEMATOGRAFO, propria centrale elettrica, avviatissimo, unico grande città, provincia, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6277 N

DECRETO per osteria, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6378 N

DECRETO trattoria libero, birra, affittasi. Rivolgersi Trampus, via Guardia 14. 6331 N

DECRETO di spaccio vino e birra con fermativa cercasi. Esclusi mediatori. Rivolgersi: Molin grande 36. 6308 N

DENARO per qualunque operazione riflettente affari di mutui, procura il Primo autorizzato Istituto concessionato dall'Eccelsa I. R. Luogotenenza, proprietario Enrico Giberti, via Giacinto Gallina 6, secondo; orario dalle 4-7 pom. 10149 N

DECRETO concessionato di hôtel, restaurant, trattoria, buffet cedesi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 6280 N

HOTEL grande, città marinara provincia, poco distante Trieste, approdo piroscafi, posizione primaria, luogo villeggiatura e bagni, vendesi causa cessazione volontaria esercizio. Saldo prezzo 170.000 corone. Trattasi direttamente con la parte. Indirizzo al Piccolo. 6315 N

LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 6340 N

LATTERIA-commestibili, frutta, erbaggi, molto avviata, vendesi a prova, prezzo bassissimo, necessità partenza. Indirizzo Piccolo. 6361 N

L'Agenzia generale dell'Istituto di credito accorda mutui di corone 2000 in poi, qualunque transazione finanziaria, nessuna spesa anticipata. Tor S. Piero 12, primo piano, giornalmente dalle 9-1 e 3-7, Klein. 9334 N

LATTERIA vendesi. Rivolgersi via del Rivo N. 36. 6428 N

LATTERIA avviata, vendesi prontamente, causa grave malattia proprietaria, prezzo corone 400, trattabile. Indirizzo Piccolo. 6402 N

MUTUO o serio mediatore cerca privatamente negoziante. Offerte «Sicurezza» Piccolo. 10360 N

MUTUI verso restituzione rateale con garanzia procura con sollecitudine Dobauschek, S. Zaccaria 3, terzo. 6343 N

NEGOZIO erbaggi vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6263 N

OFFICINA meccanica con fucina vendesi prontamente. Largo Via Beccherie, Giacomo. 10394 N

PER lavoro rateale, articolo enorme consumo, cercasi socio, socia, piccolo capitale, serietà, lucrosità. Offerte «Sicurezza 10472» Piccolo. 10472 N

SOCIO per trattoria-buffet, centrica posizione, cercasi. - Offerte «Giovane M.» Piccolo. 10423 N

TRATTORIA-Ristorante I ordine, vendesi, condizioni favorevoli pagamento. Rosa & Grego, caffè Goldoni. 10437 N

TRATTORIA con smercio circa 800 ettolitri vino e birra, piccolo affitto, vendesi, corone 10.000. Rosa & Grego, caffè Goldoni. 10438 N

20.000 cor. intavolate 6%, su stabili rendita città, cercansi. Offerte «Direttamente 10416» Piccolo. 10416 N

350.000 corone carte valore primissima, disponibili prontamente prima ipoteca, stabili città. Offerte «Affare 6316» Piccolo. 6316 N

40.000, 60.000, 80.000 pupillari disponibili. Klein, Tor San Piero 12, telefono 625. 10396 N

50 corone offre impiegato a chi gli procura entro domani cor. 350 restituendo in rate mensili verso buon interesse. Offerte immediate sub «Impiegato 50» al Piccolo. 10325 N

7000, 10.000, 12.000 corone disponibili, prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 10411 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA città, rende cor. 2100, vendesi, prezzo corone 16.000. Grego e Rosa, caffè Goldoni. 10439 O

CASA, rione via Istria, rende cor. 3660, prezzo cor. 36.000, saldo cassa 16.000, vendesi; ottimo affare. Grego e Rosa, caffè Goldoni. 10440 O

CASA colonica, villetta, stalle, circa 2000 tese terreno coltivato, vigna, ortaglie, amena posizione, vista golfo, aria salubre, riparato bora, polvere, strada erariale, vendesi cor. 24.000, facilitazione pagamento. Indirizzo Piccolo. 4050 O

CASA moderna, utile netto dimostrabile, posizione salubre, soleggiata, vendesi saldoprezzo corone 15.000. Indirizzo Piccolo. 6264 O

STABILE città, rendita cor. 1300,, prezzo 12.000 saldoprezzo 9000, occasione, vendesi. Dobauschek, S. Zaccaria 3, terzo. 6342 O

COMMERCIO E INDUSTRIA

6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

ACQUISTATE soltanto modiglioni d'ottone per coltrinaggi, corone 3.50. Cucine di alluminio puro, 25 pezzi, corone 35. Via Caserma 14, Cesca. 6100 P

ABBISOGNANDO mobili non mancate visitare il ben assortito deposito via S. Giovanni 5. 6425 P

ACQUEDOTTO 33, accanto teatro Eden, deposito mobili Giovanni Zanchi, raccomandabile, noto, degno massima fiducia. 10402 P

ASSORTIMENTO piante, fiori freschi, prezzi mitissimi. Via San Giovanni 1, Maron. 6372 P

ATTACCAPANNI moderno, stanza pranzo palissandro, matrimoniali frassino, altre mogano, quercia, signorili lussuose, salottino completo, libreria, scrivania, tavolo allungabile, sedie pelle, lavorazione solida, garantita, offerte intagliatore, prezzo mite, scopo reclame. Madonna mare 8. 10461 P

BOTTIGLIE vuote, ogni qualità, vendonsi o comperansi. Via Ombrelle 5. 4767 P

BINOCCOLO prismatico, 8 ingrandimenti, vendesi; occasione, cor. 60. Indirizzo al Piccolo. 6003 P

CAMERA da letto completa, e divano vendonsi favorevole occasione. Via S. Giovanni 10, negozio. 10154 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Cammomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 8746 P

CHI cerca mobili nuovi, solidi, a prezzo mite, si rivolga magazzino Angelo Palma, Carducci 20. 8723 P

CAMERA matrimoniale, nuova, massiccia vendesi occasione. Rivolgersi Foscolo 15, appalto. 10351 P

CUCINE signorili, laccate, prezzo irrisorio vende falegname. Via Scalinata 7. 10373 P

CAMERE letto, matrimoniali, stili modernissimi, vendonsi da corone 290 in poi, con materassi, suste, specchi, marmi. Fonderia 12, primo, destra. 10446 P

CARNE manzo, vitello, capretto cor. 3.60, maiale fresco 4, affumicato 4.50, salmistrato 5.50, salami, lardo 5.30. Prezzi per pacchi postali 5 chilogrammi, rivalsa. Josef Herskovits, Herincse 19, (Ungheria). Pregasi indicare chiaramente l'indirizzo. 13902 P

FORNIMENTO con tavolino, stile veneziano, bellissimo; divani-letto; divani piccoli, grandi, con specchio e senza, occasione, buonissimo prezzo. Farneto 15, tappezziere. 10450 P

FRANCOBOLLI per collezione, ricco assortimento, buoni prezzi. Poropat, Stadion 20. 6134 P

FRANCOBOLLI collezioni e sciolti, acquistansi. Via Nuova 42, spaccio tabacchi. 10420 P

GRAMMOFONI Helvetia insuperabili, ratealmente. Dischi novità: Rispetti antica, Serenata Saltimbanco, Pesciolino, Marianna, Aeroplano, Filomena, corone 2.50. Soltanto Barriera N. 19. 10375 P

GRAMMOFONI Zanetti, splendidi modelli, massima perfezione, voce potente, novità dischi: «Pathè», Serenata Saltimbanco, Fili, Aria Sonz, Catalan. Emporio Zanetti, via Cavana. 6341 P

GRANDE lavoratorio pellicceric, via S. Lazzaro 20, si eseguiscono commissioni e riparazioni. Proprietario Vidali. 10215 P

INFEZIONI intestinali, bruciori di stomaco, cattiva digestione guariscono le pillole di naftolo composte, preparate secondo prescrizione medica nella farmacia Zanetti, via Nuova 41. 13873 P

MOBILI. Stanze da letto e camere da pranzo, moderne. cor. 320 in più. Singoli mobili a medesimo, straordinario buon prezzo. Via Squero nuovo 7, primo (fianco palazzo postale). Deposito S. Brod. 10471 P

MATERASSI nuovi, crine vegetale, vendonsi, cor. 12 pezzo. Solitario 11, porta 16. 10435 P

OREFICERIE d'ogni genere vendonsi ratealmente. Offerte «Convenienza 10468» Piccolo. 10468 P

PELLICCIE per signora, stole, manicotti elegantissimi, cappelli forme aigrettes, piume fantasie, ultime novità, prezzi rarissima occasione. Via Boschetto 42, I, destra. 10324 P

PIUMISTA viennese, Piazza Goldoni 5, primo. Grande assortimento piume, fantasie, forme cappelli, modelli Vienna, Parigi; lavoratorio piume. 6498 P

PAGAMENTI rateali (settimana-mese). Costumi bambini, paletoncini ragazzi, ombrelli, scarpe signora, coperte lana, vestiti moderni uomo, paletot, Raglans signora ecc. Levi, via Antonio Caccia 6, primo. 10374 P

PLEUREUSES, fantasie, cappelli velluto e guisconsi. Belvedere 22, porta 10. 10340 P

PILLOLE purgative antiemorroidali Minerva guariscono disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco. 8742 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotti che vendesi nella farmacia Suttina. 5648 P

SACCHETTI mezzi lunghi, ultima novità per signore e fanciulle corone 20, 25, 30, 35. Raglan, paletots modelli Parigi, corone 24, 48, vestiti tailleur, stoffe fine, lana, cor. 40, 50, 60. Jess, Barriera 15. 10399 P

STIVALI uomo, donne, bambini, a prezzi bassissimi, del negozio ex-Martinuzzi, via delle Torri, vendonsi ancora pochi giorni. 6388 P

TAPPETI persiani, via S. Giovanni 4. Occasione feste, 10% ribasso. Ancora poco tempo. 6122 P

VESTITI, cappotti, impermeabili, Raglan da uomo, signora e ragazze; stoffe; biancheria; cortinaggi; coperte di lana e imbottite; tappeti; corsie, ecc., ecc., pagamento a rate, con prezzi modicissimi. Filiale M. B. Katz, Barriera 20. 6162 P

23, 32, 41 corone, vestiti uomo, ragazzi, stoffe inglesi, taglio modernissimo. Ricco assortimento paletots, Raglan Sport, ecc. Jess, Barriera 10, «Alle grandi Fabbriche». 10368 P

DIVERSI

6 cent. la parola - minimo 60 cent - B -

SOCI di caccia cercansi per Reppen grande (Monterupino), per l'appalto dal 1914 in poi. Scritti sub «Canone 10148» al Piccolo. 10148 B

SIGNORINA distinta, trentottenne, seria, onesta, buon carattere, piccolo risparmio, cerca signore 38-50 anni, scopo matrimonio. Scrivere «Emma» fermo posta Giuseppina. 6251 B

MATRIMONIO contrarrebbe ufficiale marina ventinovenne, proprietario reddito 10.000, con signorina virtuosa, dote. «Vaglia 5» posta Venezia. 13901 B

MATRIMONIO contrarrebbe domestica divorziata, di 21 anni, con persona di cuore, anche vedovo, previa conoscenza. Scrivere sub «Seria 2131 S.» fermo posta centrale, verso scontrino. 6266 B

GENTIL signora divorziata G. S., ecc., ritirate lettere indirizzo datomi, rispondendo. Saluti. Divorziato. 10338 B

LUSINGATO. Dubito sia Lei. Perchè non si firma? E. Saluti..... 10366 B

LUSINGATO. Rammenti cosa mi disse a voce oltre tante altro infamie riferitemi, da me taciute. Non riderà più. Tutto malignità. 10304 B

LUSINGATO. Se siete Armando V. scrivete direttamente mia abitazione, chiarendo l'equivoco. 6368 B

CUOCA cerca signore scopo matrimonio. Scrivere «Bionda 105» fermo posta centrale. 6255 B

A. Ansioso notizie tua salute, scrivimi ti supplico. Ti telefonerò Margherita, dopo le 6. Ricevuto, grazie. Perdutamente infiniti. 10359 B

PERSONA vista prendere sabato sera ombrello Teatro Fenice, fila seconda, pregata gentilmente portarla indirizzo Piccolo. 6281 B

SIGNORE 50.tenne, cerca donna di cuore, senza figli, scopo matrimonio. Scrivere offerte fino 21 «Matrimonio» posta centrale verso scontrino. 10379 B

DUE impiegati, diritto pensione, stanchi solitudine, vorrebbero ammogliarsi. Scrivere sub «2030» posta centrale, verso scontrino. Anonime cestinate. 2926 B

RINA. Arrivato oggi, pregoti venire quanto prima. Scrivi tutti due indirizzi. Tantissimi. 10433 B

LINO. Impedimenti. Incontriamoci domani sollito. Combineremo per giornata stessa. 1360 B

TITI. Ti attendo domani, mercoledì, ora e luogo ultima volta. Tanti.... 6301 B

IDEALE 1. Desidero parlarti, attendimi questa sera 7.30 vicino scaletta, colle pini, pregoti non mancarmi. Tanti tuo piccio. 10315 B

QUELLA signora che comperò paravento, via quella che comperò cortine bianche in via Canova 2, porta 4, sono pregate di passare in via Barriera vecchia 19, piano IV, porta 20. 6297 B

SALVE anima mia gemella e costante per undici! Dunque ancor sempre incompreso e separate, forse non tanto per forza maggiore che per malignità ed interessi altrui. La verità però tosto o tardi si scoprirà, ed allora amore vincerà!! Costanza e fedeltà! 10297 B

MATRIMONIO contrarrebbe laureato, simpatico, sano, buono, 300.000 contanti, con signorina anche povera, purchè bellissima, elegantissima, disposta trasferirsi Parigi. Indispensabile fotografia restituibile. «Petronius» posta Udine. 13893 B

CESSIONE telefoni presso piazza Goldoni e via Margherita cercansi. Rivolgersi: oreficeria Pompilio, Corso N. 47. 10300 B

QUELLA ben conosciuta persona, che fu vista raccogliere cannocchiale sabato sera, vicino ingresso Politeama, è pregata portarlo indirizzo Piccolo. 6386 B

SQUERO. Vostro contegno domenica lusinghiero, gradito. Potrei parlarvi? G. G. posta centrale (verso scontrino). 10390 B

PERTO. Infinite grazie per gli auguri, mio amore, mi rallegravo molto. Ti bacio di tutto cuore per sempre, O. 10449 B

4321. Non ricevo da tempo. Che vuol dire. Scrivi subito affettuosi. 6429 B

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 19 corrente dalle ore 9-10 ant.

Tavolini, nastri e macchine da scrivere, apparati da copia e Cyclostile, timbri.

LA FORTUNA giornale di tutte le lotterie; abbonamento da oggi a tutto 1914 Cor. 2.— presso fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. - Gratis a richiesta istruzione per arricchirsi.